

La manifestazione nazionale promossa dalle Leghe e dai Comitati dei disoccupati

L'importante appuntamento del 23 aprile a Napoli per il lavoro ai giovani

All'iniziativa hanno aderito FGCI, FGSI, FGR e GA - Proposte per un provvedimento straordinario per l'occupazione - Necessità di un vasto movimento unitario - Un nuovo e saldo rapporto con il movimento sindacale

L'incontro è la manifestazione nazionale a Napoli del 23 aprile intorno ad obiettivi indicati nell'appello delle Leghe dei giovani disoccupati. Segue un fatto nuovo di grande importanza per l'insieme delle nuove generazioni e per tutto lo schieramento riformatore del nostro Paese. In sintesi tutte le regioni italiane, in decine e decine di province, sono in corso iniziative di confronto, di dibattito e di azione promosse dalle Leghe, dai Comitati di lotta per il lavoro, dai movimenti giovanili democratici che hanno immediatamente aderito all'appello (FGCI, FGSI, GA, FGR) per dare all'appuntamento di Napoli il massimo di rappresentatività e volontà di lotta unitaria, intorno a obiettivi positivi della grande maggioranza dei giovani italiani (in tutto il paese) nel rispetto del carattere autonomo e unitario dell'iniziativa, il lavoro di tutti i nostri compagni sarà tenuto in manufatto ad allargare lo schieramento delle forze che possono essere impegnate al successo di questa iniziativa rivoluzionaria un preciso invito ad altri movimenti giovanili, alle forze politiche, agli organismi di movimento, ai nuclei scolastici e dell'Università a valutare il merito degli obiettivi e le proposte indicate nell'appello delle Leghe che non permette l'inesistenza e la convergenza di un più vasto movimento di forze e di strutture di movimento.

Tensione civile

Perché Napoli è importante? Questa città, che nella disoccupazione presenta uno dei tratti più significativi del nostro paese, è in questi giorni il centro di una nuova, torbida vicenda della strategia della tensione. A Napoli si creano i presupposti per un grande moto di rinnovamento che ha scosso il Mezzogiorno e che ha nei suoi propositi politici e in un suo spirito il suo segno più caratteristico. L'obiettivo è di ri-

Dal presidente del Senato

Aborto: è stata convocata la Giunta del regolamento

Dichiarazione dei presidenti dei gruppi che hanno votato la legge sulla interruzione della gravidanza

ROMA — Il presidente del Senato, Fanfani, ha già convocato la Giunta del regolamento. La giunta prenderà in esame la questione procedurale sorta in seno alle Commissioni riunite di Giustizia e Sanità, il proposito degli emendamenti alla proposta di legge sull'aborto presentati mercoledì dal sen. Labor.

Gli esperti dei partiti favorevoli alla legge, insieme ai relatori, hanno inteso approfittare di questa pausa per riunirsi nuovamente tra martedì e nel primo pomeriggio, cercando un accordo sugli emendamenti che i senatori della sinistra indipendente intendono apportare al provvedimento varato dalla Camera.

Senza risposta dinanzi al dramma dell'aborto

ROMA — Il mondo cattolico della capitale, così l'insieme delle associazioni laiche (dall'azione cattolica alle ACLI e Comunione e liberazione) si è dato per appuntamento al Parlamento una manifestazione popolare per il diritto all'aborto. Un mese e mezzo di preparazione, cento autoproclamati, 10 mila presenti: sotto la grande cupola del Senato ad ascoltare i relatori scossi e attoniti, mentre la legge sull'interruzione volontaria della gravidanza, un po' per la mancanza di interesse dei promotori; con una prevalenza di movimenti ecclesiali non integralisti, un po' perché l'esperienza porta consiglio, la manifestazione è stata impastata e condotta in una chiave di battaglia ideologica ma non di crociata.

Inaugurata dal presidente del Consiglio la 55esima edizione della Fiera

Andreotti a Milano: «segni positivi ma il quadro resta grave»

Timori per i riflessi all'estero dei perduranti episodi di criminalità - Presenti 85 paesi per un totale di 9.790 espositori (di cui 7.312 italiani)

Dalla nostra redazione
MILANO — Un discorso del presidente del Consiglio Andreotti ha dato il via, ieri mattina, al più atteso appuntamento dell'anno: la 55esima edizione della Fiera di Milano, giunta alla sua 55. edizione ed alla quale partecipano 85 paesi europei ed extraeuropei (1.412 espositori, 9.790 espositori (7.312 italiani e 2.478 stranieri) e un totale di 1.412 espositori).

Il presidente del Consiglio Andreotti ha dato il via, ieri mattina, al più atteso appuntamento dell'anno: la 55esima edizione della Fiera di Milano, giunta alla sua 55. edizione ed alla quale partecipano 85 paesi europei ed extraeuropei (1.412 espositori, 9.790 espositori (7.312 italiani e 2.478 stranieri) e un totale di 1.412 espositori).

La scomparsa del grande dirigente comunista

IL CORDOGLIO NEL PAESE PER LA MORTE DEL COMPAGNO LI CAUSI

Un messaggio del presidente Leone - Il ricordo del presidente della Camera Ingrao - Telegramma di Fanfani alla famiglia - Testimonianze commosse di comunisti, di amministratori pubblici e di personalità

ROMA — La morte del compagno Li Causi, ha destato un profondo cordoglio nel partito, nell'ambiente politico e nel presidente della Repubblica ha inviato un messaggio di condoglianza e di partecipazione alla famiglia. Il presidente della Repubblica ha inviato un messaggio di condoglianza e di partecipazione alla famiglia.

Significativa tornata elettorale nelle province di Foggia e Taranto

NOVANTAMILA ALLE URNE IN NOVE COMUNI PUGLIESI

Sette comuni sopra i cinquemila abitanti: San Marco in Lamis, Serracapriola, San Ferdinando, Trinitapoli, Ortonova, Massafra e Ginosa — La linea unitaria e costruttiva del PCI per affermare prospettive di rinnovamento e di sviluppo

Dal nostro inviato
BARI — Sono novantamila gli elettori pugliesi chiamati alle urne domenica e lunedì scorsi per le elezioni comunali in nove comuni (7 in provincia di Foggia e due in provincia di Taranto) per rinnovare le amministrazioni comunali. In questi comuni, il PCI ha presentato un candidato per la prima volta.

Dalla nostra redazione
PALERMO — La politica della sinistra è stata presentata in un'aula della Camera dal presidente del Consiglio Andreotti.

Nei processi Gioia-Ciancimino

Il suo ultimo schiaffo contro le complicità mafiose

Dalla nostra redazione
PALERMO — L'ultimo schiaffo contro le complicità mafiose è stato dato dal presidente del Consiglio Andreotti.

LA MANIFESTAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI CATTOLICHE ROMANE AL PALASPORT

Senza risposta dinanzi al dramma dell'aborto

ROMA — Il mondo cattolico della capitale, così l'insieme delle associazioni laiche (dall'azione cattolica alle ACLI e Comunione e liberazione) si è dato per appuntamento al Parlamento una manifestazione popolare per il diritto all'aborto.

ROMA — Il mondo cattolico della capitale, così l'insieme delle associazioni laiche (dall'azione cattolica alle ACLI e Comunione e liberazione) si è dato per appuntamento al Parlamento una manifestazione popolare per il diritto all'aborto.

ROMA — Il mondo cattolico della capitale, così l'insieme delle associazioni laiche (dall'azione cattolica alle ACLI e Comunione e liberazione) si è dato per appuntamento al Parlamento una manifestazione popolare per il diritto all'aborto.

Il Comitato Direttivo del gruppo dei deputati comunisti è convocato per lunedì 18 aprile alle ore 16.30.

Il Comitato Direttivo del gruppo dei deputati comunisti è convocato per lunedì 18 aprile alle ore 16.30.

Gli USA chiudono la via del plutonio

Una svolta nella corsa all'atomo pacifico?

Abbiamo chiesto al professor Felice Ippolito un commento sulla decisione del presidente Carter di sospendere l'impiego del plutonio nel funzionamento delle centrali atomiche americane.

La improvvisa decisione del presidente Carter di chiudere la via del plutonio e il conseguente contenimento aperto con i paesi europei in possesso della tecnologia della estrazione di questo pericoloso elemento segna, probabilmente, una svolta importante della corsa all'atomo pacifico, aperta fin dagli anni '50 allorché fu lanciato il programma «atom for peace».

Ma il problema, che sembra così linearmente semplice da un punto di vista generale e che non fa loquacemente una grinta, presenta invece ulteriori implicazioni di politica industriale, quali contengono brevemente soffermarsi.

Non dimentichiamo infatti che la tecnologia dei reattori veloci autofertilizzanti a plutonio è più sviluppata in Europa occidentale che in USA e che conseguentemente forti interessi industriali, di potenti colossi quali General Electric o Westinghouse, che hanno investito somme colossali per la messa a punto dei reattori provati ad un anno arricchito e ad acqua, senza certamente essere ancora rientrati con gli utili del vendite, sono in gioco.

La contesa industriale ha perciò un importante risvolto politico e viceversa. E di qui i sospetti degli Stati europei e del Giappone che la mossa di Carter non abbia solo un carattere politico, con-

Il convegno nazionale di Chianciano sulla geotermia

Tre Regioni discutono su come sviluppare le risorse energetiche

L'iniziativa promossa da Toscana, Lazio e Campania - L'enorme incremento della richiesta di energia elettrica costringe alla ricerca di fonti nuove - I campi geotermici possono costituire un'importante integrazione

Dal nostro inviato

CHIANCIANO — «Geotermia e Regioni» su questo tema si discute per tre giorni a Chianciano durante il convegno nazionale — promosso dalle Regioni Toscana, Lazio e Campania — che fin dalle prime battute ha mostrato di essere vivace e aperto ad un confronto tutt'altro che formale.

loro compete per la utilizzazione delle fonti geotermiche a bassa entalpia, cioè a bassa capacità di calore; e nell'attuazione infine la funzione della Regione per una più razionale utilizzazione e valorizzazione delle risorse energetiche regionali; nell'ambito della programmazione e ruolo di coordinamento e di propulsione nel quadro della ricerca finalizzata allo sviluppo della geotermia.

Non v'era dei problemi — dopo il saluto del sottosegretario Postol, che ha affrontato in particolare il tema del rapporto fra scienza e politica — si è entrati con le relazioni del professor Ippolito (che ha inquadrato la questione della geotermia nel contesto più generale della crisi energetica mondiale, sulla quale — egli ha detto — si innesta una crisi «affatto nuova» italiana) e del professor Barberi, che ha affrontato la situazione e le prospettive della geotermia nel nostro paese.



Arrestata ieri a Firenze l'amica di Vallanzasca

FIRENZE — Patrizia Cacace, 22 anni, italiana donna di Renato Vallanzasca è stata arrestata ieri mattina dai carabinieri di Prato in un appartamento del rione San Paolo.

Inquietanti dubbi sulla diffusione ormai raggiunta dai veleni dell'ICMESA a Seveso

La diossina oltre le zone contaminate?

Le ultime analisi sarebbero una conferma che i tossici sparsi dalla nube hanno «camminato», raggiungendo terreni che si credevano fuori pericolo - Campioni inviati ad un laboratorio presso Zurigo - In aumento la cloracne nei bambini e negli adulti

Operazione con un cliente italiano

Banca svizzera «perde» fondi per 87 miliardi

GINEVRA — Un'altra banca svizzera coinvolta in uno scandalo finanziario internazionale. Questa volta è di ritorno il «Credit Suisse» di cui la banca svizzera in ordine di importanza, Dir. gen. dell'istituto hanno rivelato ieri di aver subito grosse perdite in un affare (combinato dalla filiale di Chianciano con un grosso cliente svizzero).

Dalla nostra redazione

MILANO — Un grave sospetto, ed una altrettanto certa preoccupazione per la diffusione della diossina, la sostanza che ha causato il disastro di Seveso, si sono avvertiti in questi giorni.

Rinviato l'esame del caso Ramat

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura ha deliberato, in data odierna, di rinviare a data da stabilirsi, successiva comunque al 3 maggio prossimo, l'esame di un ricorso in cassazione contro il giudizio disciplinare di revocazione nei confronti del pretore Marco Ramat.

Riforma sanitaria: il « parere » del CNEL

ROMA — Toller solo per medicina nel « parere » per la riforma sanitaria, presentato dal CNEL, il più alto organo di consulenza economica e sociale del nostro paese.

Illustrato ieri dal ministro Lattanzio in una conferenza stampa a Roma

Presentato il «Libro bianco» della difesa

I principi ispiratori della politica militare dell'Italia - Gli impegni atlantici e la ristrutturazione delle nostre Forze armate - Spese militari e difficoltà economiche - Come sarà il servizio militare femminile volontario

ROMA — Il fattore più importante per noi è questo: come si conquista la pace nella sicurezza. Non bastano però le buone intenzioni. Nella realtà politica attuale l'aspetto fondamentale resta l'equilibrio delle forze. Per contribuire realmente allo sviluppo della dimensione e al mantenimento della nostra difesa, è necessario che le nostre Forze armate erediti nella loro capacità di dissuasione. Queste affermazioni sono state fatte dal ministro Lattanzio, presentando ieri il «Libro bianco della Difesa» nella sede romana della Associazione italiana stampa estera, in un incontro che ha definito «l'inizio di un dialogo e di un confronto, che avverrà prima di tutto in Parlamento».

«Libro bianco» della Difesa — una iniziativa che si attua per la prima volta nella storia militare italiana — il ministro della Difesa ha voluto indicare i principi base che lo hanno ispirato: la linea di politica militare che abbia come punto fermo la funzione difensiva delle nostre Forze armate, come uno dei compiti fondamentali della Costituzione; di un orientamento in armonia con la politica estera di pace del Paese; di un atteggiamento di collaborazione e di cooperazione con la comunità internazionale, nel quadro della politica di difesa comune del Mediterraneo un mare di pace, avendo come presupposto il mantenimento dell'equilibrio militare di una epoca per la difesa che tenga conto di due fattori: l'esigenza di un adeguamento dei mezzi e il ruolo di difesa della nostra economia. Ad un redattore del «Borghese», che ha voluto esprimere una considerazione sulla stampa estera, il ministro Lattanzio ha risposto: «Riduzione e unità, ma al tempo stesso, un'adeguata e quindi più credibilità come forza di dissuasione. Il Comitato militare NATO si è anche detto per la prima volta, fare i conti con le nostre possibilità finanziarie».

Citroën LN. Tanta macchina in poco spazio.

Advertisement for Citroën LN car, featuring an image of the car and descriptive text about its features and performance.

A nove giorni dalla sparizione del dirigente socialista napoletano

Su Guido De Martino ferme le indagini. Altro messaggio rinvenuto a Termoli?

Due telefonate ad amici della famiglia interrotte quando sono state chieste prove concrete - I carabinieri, a differenza della polizia, non credono che il «commando» abbia usato una «124» bianca - Voci non confermate di un contatto in corso con i rapitori - I familiari del sequestrato da ieri non ricevono più i giornalisti



CATANZARO - L'ex agente del Sid Giannettini in tribunale

I comitati di quartiere possono costituirsi parte civile nella tutela dell'ambiente

ROMA - Il Comitato di quartiere può costituirsi parte civile nei processi che riguardano la tutela e la salvaguardia dei beni collettivi, ambientali e culturali e in particolare di quelli esistenti nel paesaggio e nel patrimonio storico e artistico. Questo principio è stato sancito da un pretore romano, il dott. Onice Sorrentino che con un'ordinanza ha accettato la costituzione in parte civile del Comitato di quartiere "Aurora" di Villa Capria.

«Questa è la prima volta che un'organizzazione, parimenti di parte civile, è stata ammessa a rappresentare gli interessi della collettività in sede giudiziaria. Il pretore ha concesso questa sua decisione delimitando il Comitato di quartiere a un'Associazione spontanea di cittadini, così come prevede l'art. 10 del Codice civile. Inoltre, nell'ordinanza, il dott. Sorrentino ha puntualizzato l'azione del Comitato di quartiere per la tutela e la salvaguardia dei beni comuni che si concretizza in convenzioni di studio, assemblee, pubbliche manifestazioni, petizioni ed interventi sulla stampa, dettando una struttura di attività e di azioni dei beni collettivi».

In sostanza, il dott. Sorrentino ha dichiarato che il Comitato di quartiere, come organismo di rappresentanza istituzionale, possiede finché non si sia costituito in un'associazione, la personalità necessaria per essere parte civile e per la tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico e culturale. Il pretore si è anche posto il problema di come si possa stabilire la rappresentatività del Comitato di quartiere e del bene comune. Ha ricordato che è sufficiente considerare l'adesione in un gran numero di cittadini, il confronto e la partecipazione alle iniziative promosse dal Comitato. Questi presupposti determinano la convizione che il Comitato di quartiere è una formazione sociale e che i cittadini svolgono la loro personalità nell'esercizio e per la tutela dei beni comuni e garantiti dall'art. 9 della Costituzione che appunto sancisce la tutela del paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione».

L'ordinanza del pretore è stata emessa in seguito alla richiesta di costituzione in parte civile del Comitato di quartiere, dell'«Aurora» di Villa Capria. I rappresentanti di questo comitato erano stati denunciati dal Comitato di quartiere per aver fatto un'occupazione di parte di manutenzione e restituito con il permesso a opere alcune intersezioni di marciapiedi e di scale e il patio di cui era noto il rilevante pregio con alcune modificazioni al patrimonio storico e artistico della Nazione».

La storia della spazzatura su Villa Capria è un po' complicata. Ma è colpa del grosso volume di rifiuti che si producono ogni giorno in questa città romana. Il progetto di costruire un impianto a 600 mila metri cubi e di realizzare un parco di 100 mila metri quadrati è stato approvato dalla giunta comunale di Villa Capria. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale di Villa Capria. Il progetto è stato approvato dalla giunta comunale di Villa Capria.

Sciagura sul lavoro sull'autostrada Messina-Palermo

Due geometri muoiono asfissati mentre ispezionano una galleria

MESSINA - Impiegati, nel fondo di una galleria, nel sottosuolo di una strada statale, per la costruzione dell'autostrada Messina-Palermo, due geometri impazziti, nella lotta per la vita, si sono asfissati. I due geometri, Amedeo Cola, 46 anni, di Scordia, e Francesco Cusella, 31 anni, figlio del segretario della Camera dei Lavoratori di Scordia, sono entrati nella galleria, un chilometro e 300 metri circa, all'indizio, per la verifica, storditi e uccisi in pochi minuti.

L'ex agente del Sid messo alle strette a Catanzaro sui suoi rapporti con il Sid, Freda e Ventura

GIANNETTINI SI RIFIUTA DI RISPONDERE

Costretto a rimangiarsi la decisione di non aprire bocca davanti alle domande dei difensori degli anarchici, si trincerava dietro una serie di «non rispondo» - Il dissidio nelle alte sfere dei servizi segreti - Confermati i legami con la cellula «nera» di Padova - Aiutò Pozzan a fuggire?

Dal nostro inviato
CATANZARO - Messo alle corde, Giannettini aveva dichiarato di non voler rispondere più alle domande dei difensori di Valpreda. Si era allineato, insomma, alle posizioni di Freda e di Ventura. Nella udienza di ieri, dopo l'intervento dell'avvocato Tarstano, legale degli anarchici, l'imputato ha fatto una rapida marea indietro. Tarstano ha puntualizzato la situazione con estrema fermezza. Giannettini - egli ha detto - ha il diritto di non rispondere alle domande. Come sono le condizioni alla Corte. La teoria processuale, da lui escogitata, che gli consentirebbe di non rispondere, non può essere accolta. Si intende avvalersi della facoltà di non rispondere, ha continuato Tarstano, lo dice chiaramente e in questo caso, la Corte dovrà considerare definitivamente chiuso il suo interrogatorio, con ogni conseguenza per gli imputati che si sono dichiarati disponibili, e cioè il generatore di una sentenza inquisitoria, di cui il capitano Labruna.

Ridda di ipotesi a Parigi per il presidente della Fiat-France

Porta all'estero la pista del rapimento di Revelli?

Finora si è fatto vivo solo un fantomatico «comitato di difesa dei lavoratori italiani in Francia» - Si indaga anche negli ambienti della criminalità comune - Non si esclude che sia stato preparato in Brasile



PARIGI - Dall'alto: una recente foto di Luchino Revelli, Beaumonti e una testimone del rapimento

PARIGI - I fatti di cui si parla in questa pagina sono stati raccontati da un testimone del rapimento di Luchino Revelli, il presidente della Fiat-France. Il testimone è un ex agente del Sid, che ha raccontato di aver visto Revelli e Beaumonti in un appartamento di Parigi. Il testimone ha raccontato di aver visto Revelli e Beaumonti in un appartamento di Parigi.

Sei bombe esplose a Marina di Carrara

Nuovo mandato di cattura per il neofascista Ghira

ROMA - L'ennesimo di un nuovo mandato di cattura per Andrea Ghira, condannato a un anno e mezzo di carcere per l'omicidio di Roberto Lopez e le sevizie a Donatella Cola, è stato chiesto dal PM dotto. Ghira, assieme ai compagni dell'istruttoria, su alcuni episodi di violenza verso i testimoni davanti al liceo «Giulio Cesare» quattro anni fa.

La giovane dormiva in tenda col fidanzato

Armi alla mano violentano turista: arrestati in due

Sono uno studente e un bracciante di 17 e 19 anni. L'episodio a Palma di Montechiaro in Sicilia - Altri casi di violenza a Trieste e Civitanova Marche

AGRIGENTO - I carabinieri hanno arrestato due giovani ritenuti responsabili di un violento episodio venerdì scorso in una turista svizzera, C.A.F. di 29 anni.

Presi a Talenti dopo una sassaiola contro la PS

Condannati 4 missini per incidenti a Roma

ROMA - Quattro missini sono stati condannati per incidenti a Roma. I quattro missini sono stati condannati per incidenti a Roma.

Convalidato il fermo per l'uccisione del compagno Gatto

LECCE (Rizzio Catellani) - La Procura della Repubblica di Lecce ha convalidato il fermo di un giovane ritenuto colpevole dell'uccisione del compagno Gatto.

Augusto Pancaldi Franco Scottoni

Deciso ieri dal coordinamento sindacale riunito a Roma

Sciopero il 27 nei grandi gruppi

Come far crescere le vertenze con Fiat, Montedison, IRI, ENI - Il governo è un interlocutore essenziale - Negli interventi dei delegati: dobbiamo ottenere risultati concreti sull'occupazione, il Mezzogiorno - Il confronto con le Partecipazioni statali - L'intervento di Carniti e le conclusioni di Garavini - Il 2 maggio riunione per l'IRI

Concluso da Trentin

Mezzogiorno e occupazione al congresso Fiom di Napoli

Rilancia l'iniziativa sindacale - I giovani come protagonisti di un nuovo corso economico

Dalla nostra redazione

NAPOLI — Un congresso è venuto al dibattito in corso nel sindacato dal congresso del Mezzogiorno (Mezzogiorno CGIL di Napoli, che si è concluso ieri alla Mostra d'Oltremare, un contributo importante per il movimento sindacale che ha confermato la capacità di indicare le strategie valide per gli obiettivi della occupazione e dello sviluppo del Mezzogiorno in un quadro di sviluppo economico e sociale, come ha detto il compagno Bruno Trentin nel discorso di chiusura.

ROMA — Scopero di 4 ore il 27 nei complessi industriali di Fiat, Montedison, IRI, ENI dove sono aperte le vertenze e manifestazioni regionali. Queste le decisioni emerse dal coordinamento dei grandi gruppi (rappresenta 500 mila lavoratori) che si è svolto per tutta la giornata in un grande albergo romano. Quella di ieri è stata per la verità la seconda fase di una discussione cominciata il 30 marzo e aperta da una relazione di Garavini. La pausa si è resa necessaria per consentire al sindacato di avere un'idea del territorio di approfondire il dibattito interno e di preparare così il «bilancio» di questa non si intende come la rimessa chiosa dentro le singole aziende. E questa la preoccupazione maggiore è stata in questi giorni di interventi dei delegati del Mezzogiorno e di quelli centrali (Garavini, Carniti, Manfron per la CGIL e Manfron per la UIL).

Come far crescere una lotta attraverso la quale massicciamente chiedono che rimanga chiosa dentro le singole aziende. E questa la preoccupazione maggiore è stata in questi giorni di interventi dei delegati del Mezzogiorno e di quelli centrali (Garavini, Carniti, Manfron per la CGIL e Manfron per la UIL).

spista. Ora e possibile — una volta scombinato il campo da confronto sul costo del lavoro — spostare il tiro su altri investimenti, le strategie industriali, su obiettivi concreti per aumentare i posti di lavoro e di occupazione. E' necessario, tuttavia, che il tavolo delle trattative si apra in un terzo interlocutore oltre i sindacati e le direzioni aziendali: il governo. Nell'aula di ieri è stato discusso il cordo siglato con CGIL, CISL, UIL. E' scritto che l'esecutivo dovrà riunire FIAT, IRI, Montedison ed ENI per verificare le loro scelte di sviluppo e gli impegni di assunzione e mezzi attuati per il Mezzogiorno.

E' chiaro che la soluzione di questa non si intende come la rimessa chiosa dentro le singole aziende. E questa la preoccupazione maggiore è stata in questi giorni di interventi dei delegati del Mezzogiorno e di quelli centrali (Garavini, Carniti, Manfron per la CGIL e Manfron per la UIL).

bilancio si accumulano e gli investimenti in termini reali continuano a essere negativi. Proprio con le Partecipazioni statali il confronto si sta a passo perché a centro parte non vi è un'entrata in causa e l'andamento, tra l'altro, non viene messo in discussione. Per questo, il Mezzogiorno non può essere a FIAT, ma a Montedison. E' chiaro che il Mezzogiorno non può essere a FIAT, ma a Montedison. E' chiaro che il Mezzogiorno non può essere a FIAT, ma a Montedison.

La pressione sul governo, però, non basta. «La soluzione di questa non si intende come la rimessa chiosa dentro le singole aziende. E questa la preoccupazione maggiore è stata in questi giorni di interventi dei delegati del Mezzogiorno e di quelli centrali (Garavini, Carniti, Manfron per la CGIL e Manfron per la UIL).

proprio scontro sulla linea che viene avanti da parte del grande padronato. E' evidente che il Mezzogiorno non può essere a FIAT, ma a Montedison. E' chiaro che il Mezzogiorno non può essere a FIAT, ma a Montedison.

La soluzione di questa non si intende come la rimessa chiosa dentro le singole aziende. E questa la preoccupazione maggiore è stata in questi giorni di interventi dei delegati del Mezzogiorno e di quelli centrali (Garavini, Carniti, Manfron per la CGIL e Manfron per la UIL).

Leato D'Assandri, del coordinamento Fiat di Torino, perché «l'andamento del Mezzogiorno non può essere a FIAT, ma a Montedison. E' chiaro che il Mezzogiorno non può essere a FIAT, ma a Montedison.

La soluzione di questa non si intende come la rimessa chiosa dentro le singole aziende. E questa la preoccupazione maggiore è stata in questi giorni di interventi dei delegati del Mezzogiorno e di quelli centrali (Garavini, Carniti, Manfron per la CGIL e Manfron per la UIL).

CONCRETE PROSPETTIVE PER UNA ORGANICA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Accordo sindacati-ministero per superare il caos postale

Negli uffici sono bloccati 15 milioni di bollettini di conto corrente per diverse centinaia di miliardi di lire - Saranno pagate regolarmente le pensioni - Il sindacato verificherà la piena attuazione dell'intesa

ROMA — Sono state poste, con un accordo tra sindacati e ministero, le condizioni per superare il caos postale che nei giorni scorsi ha provocato il blocco di quindici milioni di bollettini di conto corrente e la paralisi di alcune attività di diverse centinaia di miliardi di lire. Come aveva riconosciuto il ministro delle Poste, Vittorio Colombo, «è pesante ritardo nella distribuzione di raccomandate, pacchi, lettere e cartoline».

Il punto dell'accordo sono stati riassunti in una dichiarazione del ministro. Essi riguardano la realizzazione entro il 30 giugno prossimo di un piano di riorganizzazione interna nei settori dei servizi postali, del bancomat e dei servizi di teleselezione; uno studio delle iniziative per la semplificazione delle procedure; l'assunzione immediata di mille e cento unità da destinare prevalentemente nelle zone e nei servizi più congestionati; una mobilità del personale secondo le obiettive esigenze dei servizi.

Con l'intesa raggiunta ieri sera al ministero delle Poste si aprono concrete prospettive non solo per superare la fase contingente della grave crisi che ha investito i servizi postali, ma per affrontare, in tempi ravvicinati, una organica riorganizzazione dei servizi come soluzione di un problema che si poneva da tempo. L'aspetto più interessante dell'accordo è la concreta necessità di procedere in direzione della riforma della amministrazione pubblica, che finora ha potuto contare sui propri servizi soltanto ricorrendo a continue misure di emergenza o attraverso un aumento del lavoro straordinario.



ROMA — Sacchi postali ammassati alla stazione Termini

In breve

- LE COOP SU CRISI E CONSUMI. L'Associazione nazionale cooperative di consumo aderisce alla Lega ha indetto per il 1970 un convegno di studio, con la partecipazione di esperti di varie discipline.
- FLESSIONE VENDITE AUTI IN USA. Le vendite di auto negli Stati Uniti, dopo un boom di marzo, hanno registrato nei primi dieci giorni di aprile una netta flessione del 4,8 per cento.

Interrogazione PCI sulle nomine Isveimer

ROMA — Era davvero inevitabile — come è stato sostenuto negli ambienti della presidenza del Banco di Napoli — la nomina di Isveimer alla presidenza del Banco di Napoli. Il Consiglio di amministrazione dell'ISVEIMER in rappresentanza dell'istituto di credito.

Intesa per la industria Buitoni-Perugina

ROMA — Ieri, dopo una notte di intense trattative, è stata firmata l'intesa per la fusione delle industrie Buitoni e Perugina. Il nuovo gruppo industriale sarà denominato Buitoni-Perugina e avrà sede a Roma.

Intesa per la industria Buitoni-Perugina

ROMA — Ieri, dopo una notte di intense trattative, è stata firmata l'intesa per la fusione delle industrie Buitoni e Perugina. Il nuovo gruppo industriale sarà denominato Buitoni-Perugina e avrà sede a Roma.

Interrogazione PCI sulle nomine Isveimer

ROMA — Era davvero inevitabile — come è stato sostenuto negli ambienti della presidenza del Banco di Napoli — la nomina di Isveimer alla presidenza del Banco di Napoli. Il Consiglio di amministrazione dell'ISVEIMER in rappresentanza dell'istituto di credito.

Per una revisione della direttiva comunitaria per l'agricoltura

Contadini manifestano a Parma e Roma contro la politica della CEE

Damani la protesta nel centro emiliano, mercoledì nella capitale - Fissato il dibattito alla Camera sulla mozione unitaria - A Firenze convegno nazionale della DC

Dalla nostra redazione

MILANO — Contro le assurdità della politica comunitaria (le ultime da Bruxelles raccontano dell'inizio della procedura CEE contro lo zucchero italiano, che significa che saranno puniti) per il buon raccolto biellese realizzato nel 1976 i contadini daranno vita a sventolanti manifestazioni. Damani il sabato 16 a Parma, mercoledì 20 a Roma. Entrambe le manifestazioni cadono alla vigilia della ripresa delle trattative del nuovo ministro dell'Agricoltura in programma il 23 e 26 prossimi. A Parma convergono migliaia di allevatori delle regioni di Valle Padana, che si erano mossi una estate per no, italiani, ma produttori in misura sostanziale e la CEE vorrebbe addirittura che non si producessero di meno per far posto ai suoi prodotti. I contadini, invece, vorrebbero una politica di sostegno e non di concorrenza.

Dalla nostra redazione

MILANO — Contro le assurdità della politica comunitaria (le ultime da Bruxelles raccontano dell'inizio della procedura CEE contro lo zucchero italiano, che significa che saranno puniti) per il buon raccolto biellese realizzato nel 1976 i contadini daranno vita a sventolanti manifestazioni. Damani il sabato 16 a Parma, mercoledì 20 a Roma. Entrambe le manifestazioni cadono alla vigilia della ripresa delle trattative del nuovo ministro dell'Agricoltura in programma il 23 e 26 prossimi. A Parma convergono migliaia di allevatori delle regioni di Valle Padana, che si erano mossi una estate per no, italiani, ma produttori in misura sostanziale e la CEE vorrebbe addirittura che non si producessero di meno per far posto ai suoi prodotti. I contadini, invece, vorrebbero una politica di sostegno e non di concorrenza.

Una nomina largamente scontata

Serra nuovo presidente della Confagricoltura

Rinnovata anche la giunta dell'organizzazione - I problemi che stanno di fronte al padronato agrario

ROMA — L'assemblea dei presidenti, convocata dal Consiglio direttivo della Confagricoltura, ha eletto a nuovo presidente il professor Antonio Serra. Il professor Serra, che ha lavorato per anni al ministero dell'Agricoltura, è stato eletto presidente con un ampio margine di voti. La giunta direttiva è stata rinnovata con la nomina di nuovi membri. I problemi che stanno di fronte al padronato agrario sono stati discussi durante l'assemblea.

Una nomina largamente scontata

Serra nuovo presidente della Confagricoltura

Rinnovata anche la giunta dell'organizzazione - I problemi che stanno di fronte al padronato agrario

ROMA — L'assemblea dei presidenti, convocata dal Consiglio direttivo della Confagricoltura, ha eletto a nuovo presidente il professor Antonio Serra. Il professor Serra, che ha lavorato per anni al ministero dell'Agricoltura, è stato eletto presidente con un ampio margine di voti. La giunta direttiva è stata rinnovata con la nomina di nuovi membri. I problemi che stanno di fronte al padronato agrario sono stati discussi durante l'assemblea.

Proseguono le trattative per il pubblico impiego

Le proposte del governo per il contratto dei lavoratori ospedalieri

Ieri incontro per gli Enti locali e la scuola - Oggi è la volta degli statali - Lunedì si riunisce la FLEEL

ROMA — Ieri, mercoledì, i sindacati, il governo e i rappresentanti del pubblico impiego hanno avuto un incontro per discutere le proposte del governo per il contratto dei lavoratori ospedalieri. Le trattative proseguono anche per il contratto dei lavoratori della scuola. Oggi è la volta degli statali. Lunedì si riunisce la FLEEL.

Proseguono le trattative per il pubblico impiego

Le proposte del governo per il contratto dei lavoratori ospedalieri

Ieri incontro per gli Enti locali e la scuola - Oggi è la volta degli statali - Lunedì si riunisce la FLEEL

ROMA — Ieri, mercoledì, i sindacati, il governo e i rappresentanti del pubblico impiego hanno avuto un incontro per discutere le proposte del governo per il contratto dei lavoratori ospedalieri. Le trattative proseguono anche per il contratto dei lavoratori della scuola. Oggi è la volta degli statali. Lunedì si riunisce la FLEEL.

BILANCIO '76 DELLA FINANZIARIA DI FAMIGLIA: UTILI PER OLTRE TRE MILIARDI

IFIL, fabbrica di soldi per Agnelli

Dalla nostra redazione

TORINO — Tra le varie iniziative di cui la famiglia Agnelli ha fatto il suo recente patrimonio, ce n'è una che funziona come un vero e proprio «forziere». E' l'IFIL, una finanziaria creata a mezzo secolo fa da un gruppo di industriali tessili biellesi e poi passata sotto il controllo di Agnelli. L'IFIL detiene il 51,2 delle azioni.

La finanziaria IFIL ha accumulato nel 1976 un utile netto di 3,2 miliardi di lire. Il bilancio 1976, presentato ieri all'assemblea degli azionisti, si è chiuso con un utile netto di ben sei miliardi e 664 milioni di lire, che però non è tutto, perché comprende i ricavi delle partecipazioni vendute. Solo l'utile netto della gestione ordinaria è di 3,2 miliardi e 664 milioni di lire, che però non è tutto, perché comprende i ricavi delle partecipazioni vendute.

La finanziaria IFIL ha accumulato nel 1976 un utile netto di 3,2 miliardi di lire. Il bilancio 1976, presentato ieri all'assemblea degli azionisti, si è chiuso con un utile netto di ben sei miliardi e 664 milioni di lire, che però non è tutto, perché comprende i ricavi delle partecipazioni vendute. Solo l'utile netto della gestione ordinaria è di 3,2 miliardi e 664 milioni di lire, che però non è tutto, perché comprende i ricavi delle partecipazioni vendute.

La finanziaria IFIL ha accumulato nel 1976 un utile netto di 3,2 miliardi di lire. Il bilancio 1976, presentato ieri all'assemblea degli azionisti, si è chiuso con un utile netto di ben sei miliardi e 664 milioni di lire, che però non è tutto, perché comprende i ricavi delle partecipazioni vendute. Solo l'utile netto della gestione ordinaria è di 3,2 miliardi e 664 milioni di lire, che però non è tutto, perché comprende i ricavi delle partecipazioni vendute.

La finanziaria IFIL ha accumulato nel 1976 un utile netto di 3,2 miliardi di lire. Il bilancio 1976, presentato ieri all'assemblea degli azionisti, si è chiuso con un utile netto di ben sei miliardi e 664 milioni di lire, che però non è tutto, perché comprende i ricavi delle partecipazioni vendute. Solo l'utile netto della gestione ordinaria è di 3,2 miliardi e 664 milioni di lire, che però non è tutto, perché comprende i ricavi delle partecipazioni vendute.

La finanziaria IFIL ha accumulato nel 1976 un utile netto di 3,2 miliardi di lire. Il bilancio 1976, presentato ieri all'assemblea degli azionisti, si è chiuso con un utile netto di ben sei miliardi e 664 milioni di lire, che però non è tutto, perché comprende i ricavi delle partecipazioni vendute. Solo l'utile netto della gestione ordinaria è di 3,2 miliardi e 664 milioni di lire, che però non è tutto, perché comprende i ricavi delle partecipazioni vendute.

La finanziaria IFIL ha accumulato nel 1976 un utile netto di 3,2 miliardi di lire. Il bilancio 1976, presentato ieri all'assemblea degli azionisti, si è chiuso con un utile netto di ben sei miliardi e 664 milioni di lire, che però non è tutto, perché comprende i ricavi delle partecipazioni vendute. Solo l'utile netto della gestione ordinaria è di 3,2 miliardi e 664 milioni di lire, che però non è tutto, perché comprende i ricavi delle partecipazioni vendute.

La finanziaria IFIL ha accumulato nel 1976 un utile netto di 3,2 miliardi di lire. Il bilancio 1976, presentato ieri all'assemblea degli azionisti, si è chiuso con un utile netto di ben sei miliardi e 664 milioni di lire, che però non è tutto, perché comprende i ricavi delle partecipazioni vendute. Solo l'utile netto della gestione ordinaria è di 3,2 miliardi e 664 milioni di lire, che però non è tutto, perché comprende i ricavi delle partecipazioni vendute.

Le affermazioni sulla scala mobile contraddicono gli accordi

Severe critiche dei sindacati alla lettera al Fondo monetario

Una linea di politica economica contrastante con le richieste di mutamento degli attuali indirizzi - Richiesta di un confronto con le forze politiche - I principali punti del documento inviato al FMI - Le tre priorità

ROMA - Un nuovo programma di politica economica delle forze politiche e un confronto urgente tra i partiti e i sindacati sono stati chiesti dalla segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL in una nota in cui si denuncia la grave contraddizione esistente tra le affermazioni del Fondo monetario internazionale e le intese stabilite tra governo e sindacati. Rilevato che l'accordo del 30 marzo scorso «considera chiusa la questione del costo del lavoro, la nota della Federazione CGIL-CISL-UIL afferma che un mutamento di questa posizione da parte del governo, apre, se confermato, un conflitto insanabile con i sindacati». La segreteria ribadisce inoltre come «l'intera politica economica e finanziaria di una linea sostenuta dal sindacato e con la richiesta di un mutamento radicale degli attuali indirizzi esclusivamente restrittivi».

Il documento, che contiene una serie di proposte, prosegue in una critica della scelta delle imposte indirette come scelta di politica fiscale, e il contrario della lotta all'inflazione e degli orientamenti assunti dal medesimo governo. Il documento è stato distribuito nei punti di riferimento della segreteria sindacale. Le proposte del sindacato per una ripresa selettiva degli investimenti a sostegno di una politica di riqualificazione ed espansione nell'industria e nell'agricoltura per un allargamento del rapporto di salario e di mutamento del modo di lavoro, sono in netto contrasto con le richieste di un nuovo confronto urgente con la Federazione stessa per verificare l'esigenza di una svolta di politica economica e finanziaria consentita di far fronte ai problemi drammatici esistenti nel paese. La nota della Federazione CGIL-CISL-UIL conclude auspicando che «il confronto in corso fra le forze politiche, per un programma concordato e garantito dal suffragio popolare, parlamentare, abbia risultati positivi, giacché solo questo può dare quelle maggiori certezze che il paese e le forze sociali hanno il diritto di reclamare».

Il testo della lettera d'intenti al Fondo monetario internazionale è stato reso noto ieri dal governo. Essa si riferisce ad alcuni punti di accordo tra il Fondo e i sindacati dal Fondo le varie azioni del credito interno, la stabilità del tasso di cambio della lira. Le intese stabiliscono che le varie azioni del credito interno, i mutamenti, a man mano, a quantità di dollari di cui si è parlato. Si tratta di un documento molto verboso, diviso in 18 capitoli. Non contiene, tuttavia, le richieste di mutamento di politica economica nazionale, salvo quelle riguardanti il tasso di aumento del prezzo al consumo, il mutamento delle quotazioni dell'indice sindacale che sta alla base del sistema di indicizzazione salariale della scala mobile che dovrebbe essere ricondotto al 13 per cento nei prossimi dodici mesi. Inoltre, il documento di questo indice non riveda i rettificamenti tutti i prezzi - ed ora alcune componenti ne sono escluse per legge - ne risulta indirettamente che il

La lettera eleva altre tre priorità: la riduzione del disavanzo dello Stato, lo stretto controllo del tasso di spesa del credito interno, la stabilità del tasso di cambio della lira. Le intese stabiliscono che le varie azioni del credito interno, i mutamenti, a man mano, a quantità di dollari di cui si è parlato. Si tratta di un documento molto verboso, diviso in 18 capitoli. Non contiene, tuttavia, le richieste di mutamento di politica economica nazionale, salvo quelle riguardanti il tasso di aumento del prezzo al consumo, il mutamento delle quotazioni dell'indice sindacale che sta alla base del sistema di indicizzazione salariale della scala mobile che dovrebbe essere ricondotto al 13 per cento nei prossimi dodici mesi. Inoltre, il documento di questo indice non riveda i rettificamenti tutti i prezzi - ed ora alcune componenti ne sono escluse per legge - ne risulta indirettamente che il

Chi è il presidente «non più disponibile»

La carriera del gran «manager» Eugenio Cefis

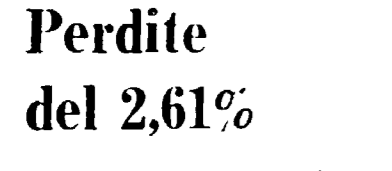
MILANO - È la seconda volta che il volto di Eugenio Cefis, il gran «manager» di d. Eusebio Cefis, è stato in vetrina. È stato il presidente della società di consulenza del management, la Cefis, che ha presenziato al vertice di Foro Bonaparte, la prima in un ciclo di tre riunioni che si svolgono in questi giorni a Milano. Cefis, che ha presenziato al vertice di Foro Bonaparte, la prima in un ciclo di tre riunioni che si svolgono in questi giorni a Milano. Cefis, che ha presenziato al vertice di Foro Bonaparte, la prima in un ciclo di tre riunioni che si svolgono in questi giorni a Milano.

Il parziale salvataggio pagato caro

Passa alle banche una fetta di debiti dell'Immobiliare

Ridotto ancora il capitale e scorporati gli immobili viene emesso un nuovo prestito di 35 miliardi

ROMA - Le banche hanno dovuto accollarsi una quota, piuttosto elevata, delle perdite della società immobiliare. Anziché portare i libri in tribunale, o ricoverarsi, si è scelta in tal modo la strada del classico salvataggio bancario. In questa ipotesi viene emesso un mezzo, lasciando da rimasare ancora tor-



Perdite del 2,61%

La giornata odierna è stata una delle più negative per la Borsa italiana. Milano è scesa di nuovo, mentre con una perdita del 2,61% è scesa anche la Borsa di Roma. Il nuovo corso della Borsa di Milano è di 10.100, mentre quello di Roma è di 10.100. Le perdite sono state causate da una serie di fattori, tra cui la mancanza di notizie positive e la presenza di notizie negative. La Borsa di Milano è scesa di 261 punti, mentre quella di Roma è scesa di 261 punti. Le perdite sono state causate da una serie di fattori, tra cui la mancanza di notizie positive e la presenza di notizie negative.

Sul mercato mondiale

Ribasso del dollaro favorito dagli USA a fini concorrenziali

Sotto pressione le valute del Giappone e della Germania occidentale - Oggi si discute il prestito CEE

ROMA - Gli USA stanno favorendo un deprezzamento del dollaro rispetto alle monete giapponesi e tedesche occidentali per ragioni di competitività commerciale. Il deprezzamento della bilancia commerciale USA si è infatti allargato all'azione di quest'anno mentre la concorrenza delle merci giapponesi e tedesche è stata sempre più vivace sullo stesso mercato statunitense. Di qui l'impulso del dollaro a ribassare sui mercati europei ed asiatici che ha costretto le principali banche centrali a fare da mediatore tra le monete del dollaro e quelle delle altre valute. Accanto alle motivazioni concorrenziali, la manovra di deprezzamento del dollaro risente della possibilità di riunioni internazionali importanti: del Club dei Dieci (dalla Parigi) e del Fondo monetario (il 27 a Washington) e del vertice (il 7 a maggio a Londra). In queste riunioni il dollaro è stato uno dei temi di cui si è parlato.

GIAPPONE - Ieri esponenti del governo e dell'industria giapponese hanno discusso la riduzione del dollaro e la possibilità di un prestito CEE.

Sul mercato mondiale

Il dibattito alla Commissione Bilancio del Senato

Come cambiare le Partecipazioni statali

Elaborato un documento che indica alcune linee sulle prospettive future - Negli interventi sostanziale accordo sul testo predisposto dal sottocomitato

ROMA - Un lungo documento di 21 cartelle raccoglie le considerazioni che la commissione Bilancio del Senato, di cui è presidente il compagno Cossiga, ha elaborato a conclusione di una lunga opera di «audizione» dei massimi esponenti del settore delle Partecipazioni statali. Il documento, che è stato discusso in una riunione di lavoro, è stato approvato in una riunione di lavoro. Il documento, che è stato discusso in una riunione di lavoro, è stato approvato in una riunione di lavoro.

LETTERA FIRMATA

Questi lettori

È impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono e ci sarà un'attenzione per il nostro giornale, il quale tornerà conto sia dei loro suggerimenti che delle osservazioni critiche. Ci scusiamo per questo.

LETTERA FIRMATA

Il dibattito alla Commissione Bilancio del Senato

ROMA - Un lungo documento di 21 cartelle raccoglie le considerazioni che la commissione Bilancio del Senato, di cui è presidente il compagno Cossiga, ha elaborato a conclusione di una lunga opera di «audizione» dei massimi esponenti del settore delle Partecipazioni statali. Il documento, che è stato discusso in una riunione di lavoro, è stato approvato in una riunione di lavoro.

Lettere all'Unità

I «frontalieri» e le trasmissioni di Telemontecarlo

Signor direttore,
La legge 12/76 n. 297 ha ridotto di fatto la paga dei soli lavoratori dipendenti. Trascurando l'importanza della riduzione in Buoni del Tesoro Poliennale. E ancora un duro colpo a chi è esposto continuamente alla svalutazione del danaro in relazione soprattutto al crescente e non affrettabile costo quotidiano della vita.

Posta dall'Ungheria

Catania TOROR, Georjokun, un 850 Kcschek, ungherese frequentatore di studi italiani, per questo motivo corrispondente con un'attività di corrispondente.

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono e ci sarà un'attenzione per il nostro giornale, il quale tornerà conto sia dei loro suggerimenti che delle osservazioni critiche. Ci scusiamo per questo.

Il dibattito alla Commissione Bilancio del Senato

ROMA - Un lungo documento di 21 cartelle raccoglie le considerazioni che la commissione Bilancio del Senato, di cui è presidente il compagno Cossiga, ha elaborato a conclusione di una lunga opera di «audizione» dei massimi esponenti del settore delle Partecipazioni statali. Il documento, che è stato discusso in una riunione di lavoro, è stato approvato in una riunione di lavoro.

Alle industrie alimentari e alle cooperative di produzione il Consorzio VEGÉ Italia propone una formula collaudata per ridurre i costi di distribuzione.

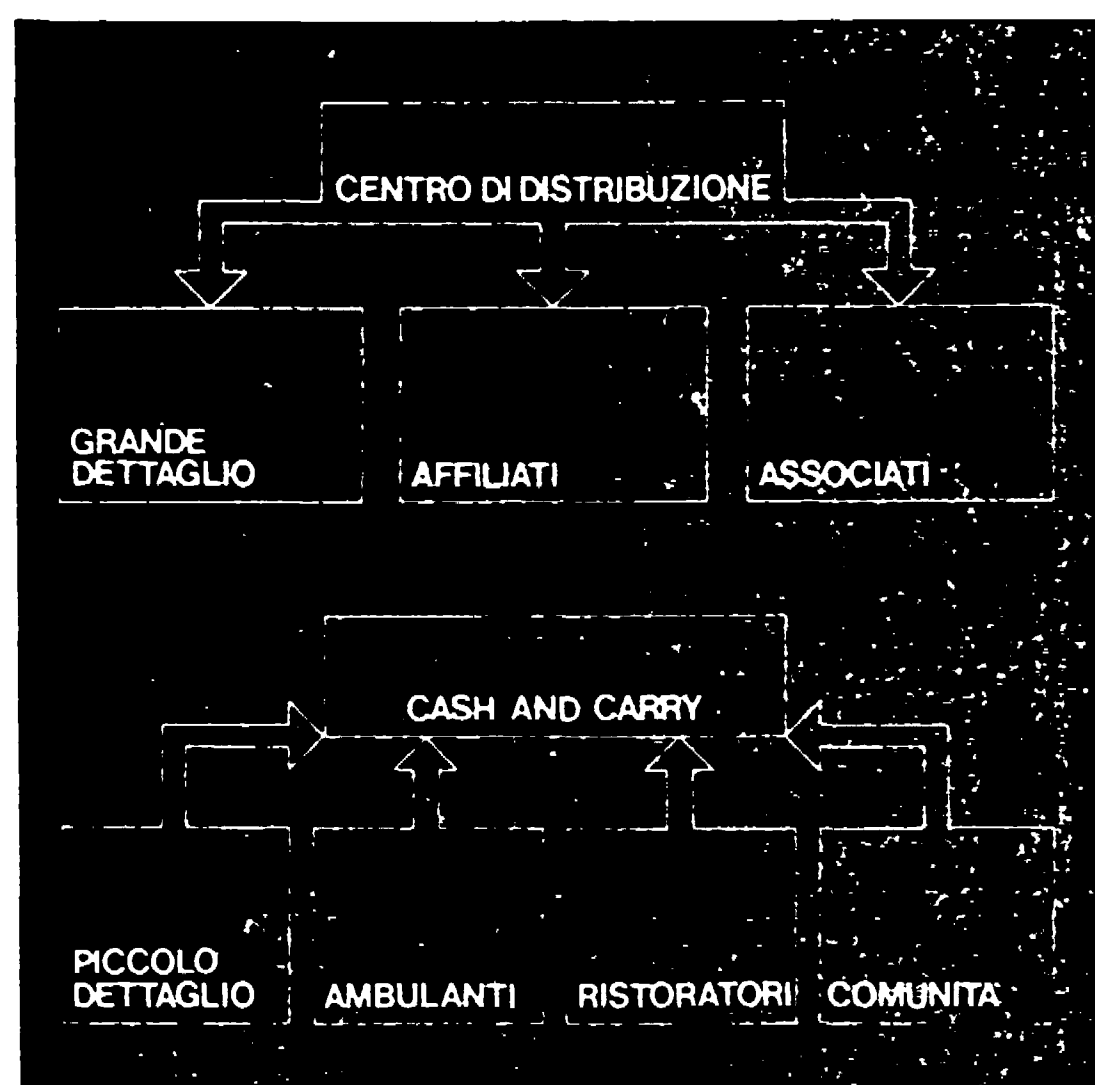
MONTAGNA

Il Consorzio VEGÉ Italia è presente su tutto il territorio nazionale con 36 Centri di Distribuzione e 77 Cash and Carries cui fanno capo centinaia di migliaia di operatori commerciali.

La sua organizzazione costituisce una formula, ampiamente collaudata, per ottenere la riduzione dei costi di distribuzione, consentendo di giungere al consumatore a prezzi più contenuti.

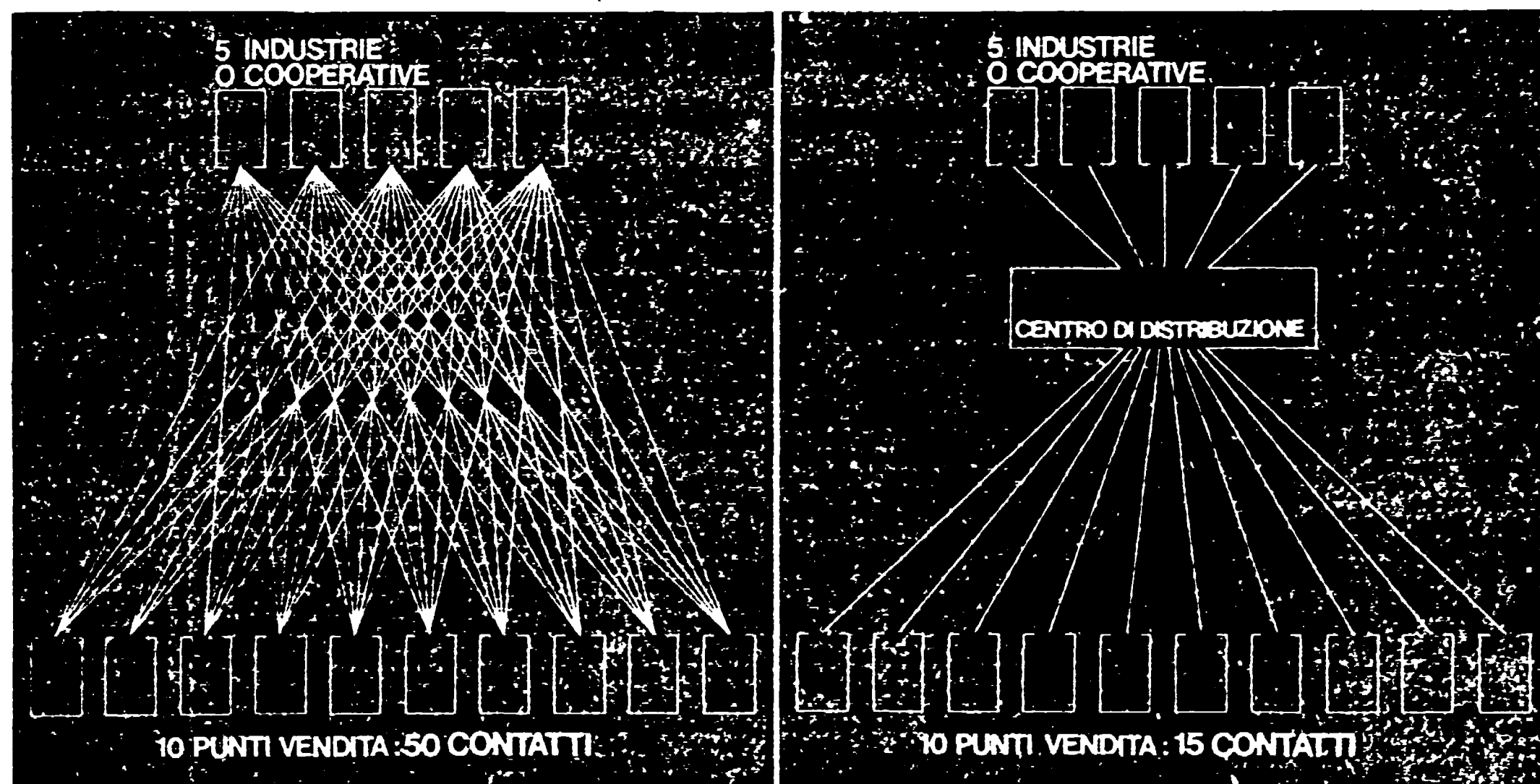
COME OPERA IL CONSORZIO VEGÉ ITALIA

Il Consorzio VEGÉ Italia opera nel settore distributivo con due diverse strutture a funzioni complementari: il Centro di Distribuzione e il Cash and Carry.
Il Centro di Distribuzione consegna le merci a domicilio al grande dettaglio, ai negozi associati, ai punti di vendita affiliati.
Al Cash and Carry confluiscono invece, per i loro rifornimenti, il piccolo dettaglio, l'ambulante, gli operatori della ristorazione, le mense aziendali, le comunità. Questi due organismi, integrando le rispettive funzioni, assicurano la completa copertura del servizio distributivo della zona in cui operano, con tutti i vantaggi che ciò comporta ai fini di un controllo effettivo di un'area di mercato.



COME RIDURRE I COSTI DI DISTRIBUZIONE

I grafici qui riprodotti prendono in considerazione, per semplicità, solo 5 industrie e 10 punti di vendita. Il rapporto che lega, ai fini della distribuzione, le prime ai secondi presuppone 50 contatti diretti. Le stesse industrie, appoggiandosi ad un unico Centro di Distribuzione, dovrebbero mantenere con questo solo 5 contatti. Altri 10 contatti si realizzerebbero tra il Centro ed i 10 punti di vendita. In totale, 15 contatti contro i 50 della soluzione precedente. Lo scarto diventa di gran lunga maggiore se si rapportano le cifre a una dimensione più reale. Si considerino, ad esempio, 100 industrie e 300.000 punti di vendita: secondo la prima soluzione, i contatti necessari sarebbero 30 milioni; adottando invece la seconda soluzione e supponendo che le industrie si appoggino a 120 Centri di Distribuzione o Cash and Carries, i contatti tra le prime e questi ultimi sarebbero 12.000 e quelli tra i Centri e i punti di vendita 300.000. Un totale quindi di 312.000 contatti contro i 30 milioni precedentemente prospettati. Conoscendo di quali costi siano gravati i contatti e le consegne, ovvero la distribuzione fisica delle merci, il risparmio risulta estremamente evidente.



Consorzio VEGÉ Italia VIA PAOLO LOMAZZO 38 20154 MILANO

VeGe ○

Sulla limitazione delle armi strategiche

La «Pravda» conferma che l'URSS è pronta a un accordo con gli USA

La sola condizione è che vi sia «uguaglianza e garanzia per la sicurezza delle due parti» - Il problema «può e deve essere risolto» - Brzezinski propone un vertice Carter-Breznev entro l'anno

MOSCA - L'URSS conferma la disponibilità a stipulare un accordo con gli USA per limitare le armi strategiche offensive a condizione che vi sia uguaglianza e garanzia per la sicurezza delle due parti. Lo ribadisce la Pravda in un ampio editoriale che è stato diffuso dalla TASS, dalla radio e dalla TV e ripreso immediatamente dalle agenzie di stampa. Nell'articolo - intitolato «La limitazione delle armi strategiche» - si dice che il problema «può e deve essere risolto» e vengono ricordate le recenti trattative di Mosca tra Breznev e Carter.

o «stropio effluenti e chi, quindi, dovrebbero essere no-...». Concludendo, il giornale afferma: «Questa è la vera situazione della situazione negoziati tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti per raggiungere un nuovo accordo sulla limitazione delle armi offensive strategiche. Questa è la verità sulle proposte americane portate a Mosca da Vance».

Ritardando che l'Unione Sovietica si pronuncia fermamente per raggiungere un nuovo accordo e Breznev e Carter «non possono non prendere in considerazione le proposte americane».

La Pravda denuncia quindi una pericolosa manovra americana sottilmente avviata a Mosca. Gli USA cercano infatti di colpire un nuovo accordo bilaterale sulla limitazione delle armi strategiche.

La Pravda - scrive l'agenzia - è ben diversa. Il primo luogo Washington sin dall'inizio ha ostacolato ad operare dimenticando volutamente che era stata raggiunta una intesa di tipo Praxinos concordati nel testo generale di un accordo sulla limitazione degli armamenti strategici che non tenesse conto della realtà mondiale e cioè del grande numero di armi nucleari possedute dai loro alleati.

Il problema del disarmo è un problema del disarmo di tutti gli americani hanno tentato di mandare a monte tutta la trattativa cercando di accreditare la tesi che, con il cambiamento di amministrazione, può e deve cambiare anche il tipo di politica internazionale.

Il problema del disarmo è un problema del disarmo di tutti gli americani hanno tentato di mandare a monte tutta la trattativa cercando di accreditare la tesi che, con il cambiamento di amministrazione, può e deve cambiare anche il tipo di politica internazionale.

Il problema del disarmo è un problema del disarmo di tutti gli americani hanno tentato di mandare a monte tutta la trattativa cercando di accreditare la tesi che, con il cambiamento di amministrazione, può e deve cambiare anche il tipo di politica internazionale.

In un'atmosfera di apparente indifferenza

I belgi alle urne per rinnovare il Parlamento

La posta in gioco è importante: il PS tornerà al governo - Ma come? Su nuove basi di rinnovamento o nel vecchio ruolo subalterno moderato?

BRUXELLES - Ultime battute di una campagna elettorale così travagliata da suscitare almeno apparentemente l'indifferenza. Contrariamente a quanto è avvenuto nel novembre scorso per le elezioni amministrative, precedute da una campagna lunga e vivace, domenica prossima i cittadini belgi andranno alle urne per il rinnovo anticipato del Parlamento dopo solo un mese di prorogando in sordina, fatta esclusivamente attraverso la televisione, i giornali, e una profusione di volantini, lettere e depliant, discretamente depositati nelle caselle postali.

Non primo caso, alla Camera potrebbe alzarsi il trionfante Valone, le centomila convertito a posizioni di centro destra, formato da socialisti, liberali e democristiani. Nel secondo caso non si potrebbe escludere ad un'ala sinistra, formato da socialisti, liberali e democristiani.

Colloqui di Margaret Thatcher con i dirigenti giapponesi

TOKYO - Margaret Thatcher, leader dell'opposizione britannica, è giunta a Tokyo da Pechino ha avuto un colloquio di cinquanta minuti con il primo ministro Takeo Fukuda cui era presente anche il ministro degli Esteri, Ichiro Hatoyama. Gli argomenti discussi sono stati i prossimi vertici dei paesi industrializzati a Londra, i rapporti bilaterali fra i due paesi e soprattutto nel settore commerciale.

Nell'anniversario della guerra civile

Attentati a Beirut con numerosi feriti

BEIRUT - Atmosfera di tensione in Libano nell'anniversario dell'inizio della guerra civile che prese il via il 13 aprile 1975 con un massacro di palestinesi da parte dei libanesi, e da allora sono in corso le violenze, le sparatorie, le bombe, le attentati a Beirut, che hanno portato a un numero di feriti e uccisi che non ha precedenti.

Avanzate al congresso della Federazione in Belgio

Concrete proposte per la scuola all'estero

Il problema scolarità è un problema che ha preoccupato tutti da tutte le componenti politiche e sociali dell'emigrazione e che è sempre più urgente e attuale.

Il problema scolarità è un problema che ha preoccupato tutti da tutte le componenti politiche e sociali dell'emigrazione e che è sempre più urgente e attuale.

Il problema scolarità è un problema che ha preoccupato tutti da tutte le componenti politiche e sociali dell'emigrazione e che è sempre più urgente e attuale.

emigrazione

Dopo i congressi delle Federazioni di Colonia, Stoccarda e Francoforte

Più forte il PCI tra gli italiani nella RFT

In aumento gli iscritti, rinnovata attività unitaria

Le tre Federazioni del PCI tra i lavoratori italiani nella RFT (Colonia, Stoccarda e Francoforte) hanno tenuto i loro congressi e da questi è ora possibile trarre un bilancio complessivo.

partito ma per l'insuccesso dell'emigrazione. Dobbiamo infatti disporre una ampia e rinnovata attività unitaria per essere all'altezza dei futuri impegni nella RFT ed in modo particolare verso il governo, troppo pesante e per molti aspetti logorante situazione sociale e occupazionale della RFT.

Interrogazione per gli ex combattenti emigrati in Lussemburgo

Il compagno deputato A. Dolfo Franchini ha presentato un'interrogazione ai ministri degli Esteri, del Lavoro e della Previdenza sociale e per sapere se sono a conoscenza del fatto che i lavoratori italiani emigrati in Lussemburgo prima dell'11 giugno 1968 e rientrati in Italia nel periodo bellico per rispondere alla chiamata alle armi non si vedono calcolare tale periodo di servizio militare.

Avanzate al congresso della Federazione in Belgio

Concrete proposte per la scuola all'estero

Il problema scolarità è un problema che ha preoccupato tutti da tutte le componenti politiche e sociali dell'emigrazione e che è sempre più urgente e attuale.

Il problema scolarità è un problema che ha preoccupato tutti da tutte le componenti politiche e sociali dell'emigrazione e che è sempre più urgente e attuale.

Il problema scolarità è un problema che ha preoccupato tutti da tutte le componenti politiche e sociali dell'emigrazione e che è sempre più urgente e attuale.

Il problema scolarità è un problema che ha preoccupato tutti da tutte le componenti politiche e sociali dell'emigrazione e che è sempre più urgente e attuale.

La celebrazione dell'anniversario della Liberazione

25 Aprile: manifestazioni in Gran Bretagna e Olanda

Gli emigrati democristiani e antifascisti organizzano quest'anno in Inghilterra una serie di manifestazioni per celebrare il XXXII anniversario della liberazione della Gran Bretagna.

Gli emigrati democristiani e antifascisti organizzano quest'anno in Inghilterra una serie di manifestazioni per celebrare il XXXII anniversario della liberazione della Gran Bretagna.

brevi dall'estero

In commemorazione del 25 aprile, il gruppo di lavoro della COLONIA ha preparato un programma di iniziative per il 25 aprile.

In commemorazione del 25 aprile, il gruppo di lavoro della COLONIA ha preparato un programma di iniziative per il 25 aprile.

Non è prevista una riunione dei PC europei

ROMA - La notizia che la Viena e Sofia da qui che giorno secondo cui Mosca sarebbe preparando una nuova conferenza dei PC europei è destituita di ogni fondamento.

ROMA - La notizia che la Viena e Sofia da qui che giorno secondo cui Mosca sarebbe preparando una nuova conferenza dei PC europei è destituita di ogni fondamento.

Con sole 3.850 lire al giorno questo furgone 238 per il tuo lavoro.

Advertisement for Fiat 238 van, listing features like insurance, tax, and maintenance. Includes contact information for Fiat dealers.



Advertisement for Sava-Leasing, a service offered by Fiat. It describes the leasing options and provides contact details for Fiat branches.

Il bronzo del Verrocchio in volo per Detroit

Tutte le precauzioni per il «Putto» in USA

La preziosa statua sta viaggiando sotto scorta armata - Un imballo da 180 chili e un'assicurazione di due miliardi e mezzo di lire - Sarà esposta da sabato prossimo al Museum of arts



L'assessore alla cultura Camorlinghi assiste alle ultime fasi dell'imballaggio del «Putto»

È partito da una robustissima cassa in legno del peso di 180 chili, da una spessa intercapedine di polistirolo ed altri materiali leggeri che ne garantiscono il perfezionamento, è stata trasportata in un furgoncino sotto scorta armata fino a Fiumicino (viali urbani e due macchine della polizia stradale, con para la traversata atlantica su un televisore dell'Aviazione, in cabina pressurizzata e riscaldata; nulla è stato trascurato perché il

Putto del Verrocchio arrivasse sano e salvo a Detroit, via Roma-New York, per essere esposto in una sala del Museum of Arts, a partire da sabato prossimo. Le autorità hanno mantenuto, per motivi precauzionali, uno stretto riserbo sugli orari e gli itinerari del viaggio. Non stante questa comprensibile prudenza, è noto che la preziosa statua in bronzo, che per l'occasione è stata assicurata per 2 miliardi e mezzo di lire, viag-

gerà sullo stesso aereo passeggeri che trasporterà in America l'assessore comunale alla cultura Franco Camorlinghi e il soprintendente alle Gallerie e direttore degli Uffizi, professor Luciano Berti. Su autorizzazione del governo di Washington il Kennedy rimarrà aperta ventiquattro ore su ventiquattro per permettere un veloce disbrigo delle formalità del caso; hanno assistito alla loro presenza al-

l'arrivo il console generale e il direttore dell'Istituto di Arts. L'assessore Camorlinghi e il professor Berti si trasferiranno a New York un paio di giorni; sono infatti previsti alcuni incontri con direttori e funzionari del museo Guggenheim, del Metropolitan Museum, del Museo d'Arte Moderna. In seguito saranno presenti con un gruppo di esperti del museo di Detroit per la programmazione di attività comuni.

I nuovi organismi dirigenti della federazione

Il comitato federale e la commissione federale di controllo hanno approvato le proposte fatte dalla commissione ristretta eletta al XVI congresso della federazione fiorentina del PCI riguardanti gli organismi dirigenti che saranno costituiti come segue:

COMITATO DIRETTIVO

Maria Bonanni, Fabrizio Barattini, Gaetano Bartolucci, Stefano Bassi, Giovanni Belloni, Danilo Benelli, Riccardo Berti, Giovanni Caporali, Paolo Camorlinghi, Renato Conti, Paolo Cattivelli, Roberto Cavalloni, Amos Cecchi, Ombresse Conti, Riccardo Conti, Leonardo Debonis, Maria Fratini, Elio Gabbaruzzi, Marco Mayer, Carlo Meani, Gaetano Meoni, Giuseppe Notaro, Giuliano Orini, Renzo Padellani, Silvano Peruzzi, Mia Penati, Primo Poli, Enrico Pratesi, Luciano Quercoli, Giuseppe Rossi, Michele Ventura, Aldo Zambardo, Grazia Zaffa.

SEGRETERIA

Stefano Bassi, Renato Camorlinghi, Paolo Cattivelli, Amos Cecchi, Carlo Meani, Giuliano Orini, Michele Ventura. La commissione federale di controllo ha eletto nel suo organismo dirigenti:

PER L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Presidente, Silvano Peruzzi. Vicepresidenti, Giampiero Avanzini e Remo Capretti. Segretario, Carlo Goffredi e Vasco Barilli.

PER IL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

Vincenzo Caporali, Carlo Goffredi, Aldo Fratini, Renato Fozzi, Bruno Mascheroni.

Previsto un contenimento della spesa senza tagli indiscriminati

A Prato 500 milioni in meno di deficit nel bilancio '77

Il documento programmatico sarà oggetto di un'ampia consultazione tra i cittadini - Il piano quadriennale e gli investimenti - La continuità con il passato

PRATO — Un bilancio di responsabilità e di lotta è stato definito dall'assessore Renzo Padellani il documento programmatico per il 1977 del Comune di Prato presentato nel corso di una conferenza stampa.

Di responsabilità — ha detto — perché nell'impostazione abbiamo teso a fare carico del quadro complessivo di crisi che il paese attraversa e della necessità di risanamento della finanza pubblica e in particolare degli enti locali. Di lotta perché lo stato deve cambiare, procedendo a quel passo verso l'autonomia prevista dalla Costituzione. Un bilancio di Prato che vuole quindi essere uno strumento per inserirsi nella lotta per una trasformazione dello stato attraverso una riforma che incida sui caratteri centrali: ma che al medesimo tempo dia la possibilità di quelle iniziative a bisogni fondamentali delle popolazioni. L'obiettivo della giunta municipale di Prato è quindi quello di portare un contributo di lotta per la costruzione di uno stato rinnovato all'interno del quadro nazionale e la Regione assumano un ruolo positivo nel campo dei servizi, delle strutture e della diversificazione del territorio.

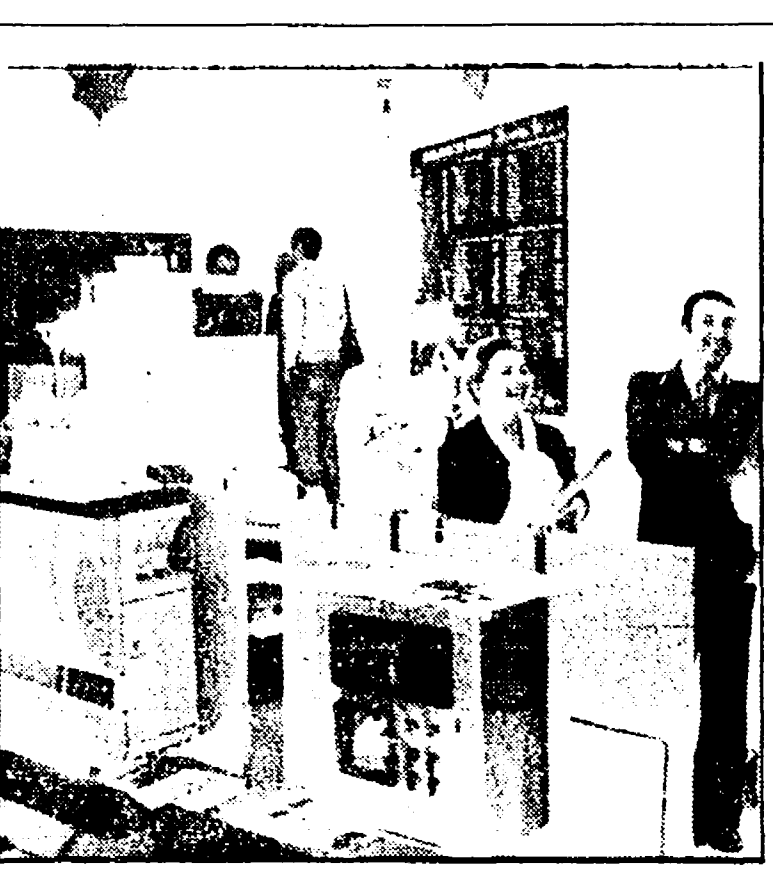
Al fine di raggiungere questi scopi sono stati approvati un piano di ammortamento del bilancio, correttivo che non in parte tempo di contenimento e di programmazione. Si tratta di correttivi che rendono possibile da una parte riduzioni della spesa pubblica, dall'altra nuove iniziative di programmazione.

Dalle cifre del documento programmatico risulta questo sforzo di ammortamento e di contenimento del deficit. Il bilancio presentato è di spesa per un po' tutte le voci del bilancio, da non realizzare con tagli indiscriminati e accantonamenti. Il piano di ammortamento del bilancio, correttivo che non in parte tempo di contenimento e di programmazione. Si tratta di correttivi che rendono possibile da una parte riduzioni della spesa pubblica, dall'altra nuove iniziative di programmazione.

Incontro con i rappresentanti delle categorie

Iniziativa della Regione sui problemi agricoli

Illustrate dalla seconda commissione le risoluzioni del consiglio — Affrontati i problemi dei regolamenti comunitari



Le risoluzioni regionali sui problemi agricoli e i risultati dell'incontro che si è svolto nei giorni scorsi a Roma tra il ministro Marcora e le Regioni sono stati illustrati ai rappresentanti delle categorie agricole e alle forze sindacali dall'assessore Pratesi, dal presidente Rossi e dai coordinatori della seconda commissione.

Nella risoluzione approvata alla fine di marzo con il voto favorevole di tutti i gruppi, il consiglio regionale aveva incaricato la seconda commissione di portare a conoscenza il contenuto e le proposte che le categorie agricole e delle categorie per mettere a punto la posizione della Regione circa la preparazione dei regolamenti e delle direttive comunitarie.

Sulla richiesta dei paesi dell'area mediterranea all'ingresso nella comunità europea i colloqui di Roma hanno messo in evidenza i problemi e le difficoltà a livello nazionale e statale. Tra le iniziative è stato indicato che le Regioni presentino delle proposte specifiche in merito alle richieste di questi paesi.

La risoluzione incaricava anche una delegazione di esperti a partire da questa settimana per il mese di maggio a colloqui con il ministro Marcora e il presidente della Commissione agricoltura del Consiglio. Il ministro Marcora ha accettato le delegazioni presentate dalle Regioni e ha invitato la giunta regionale ad anticipare, entro la fine di maggio, le iniziative di soluzione ai problemi che travagliano l'agricoltura toscana.

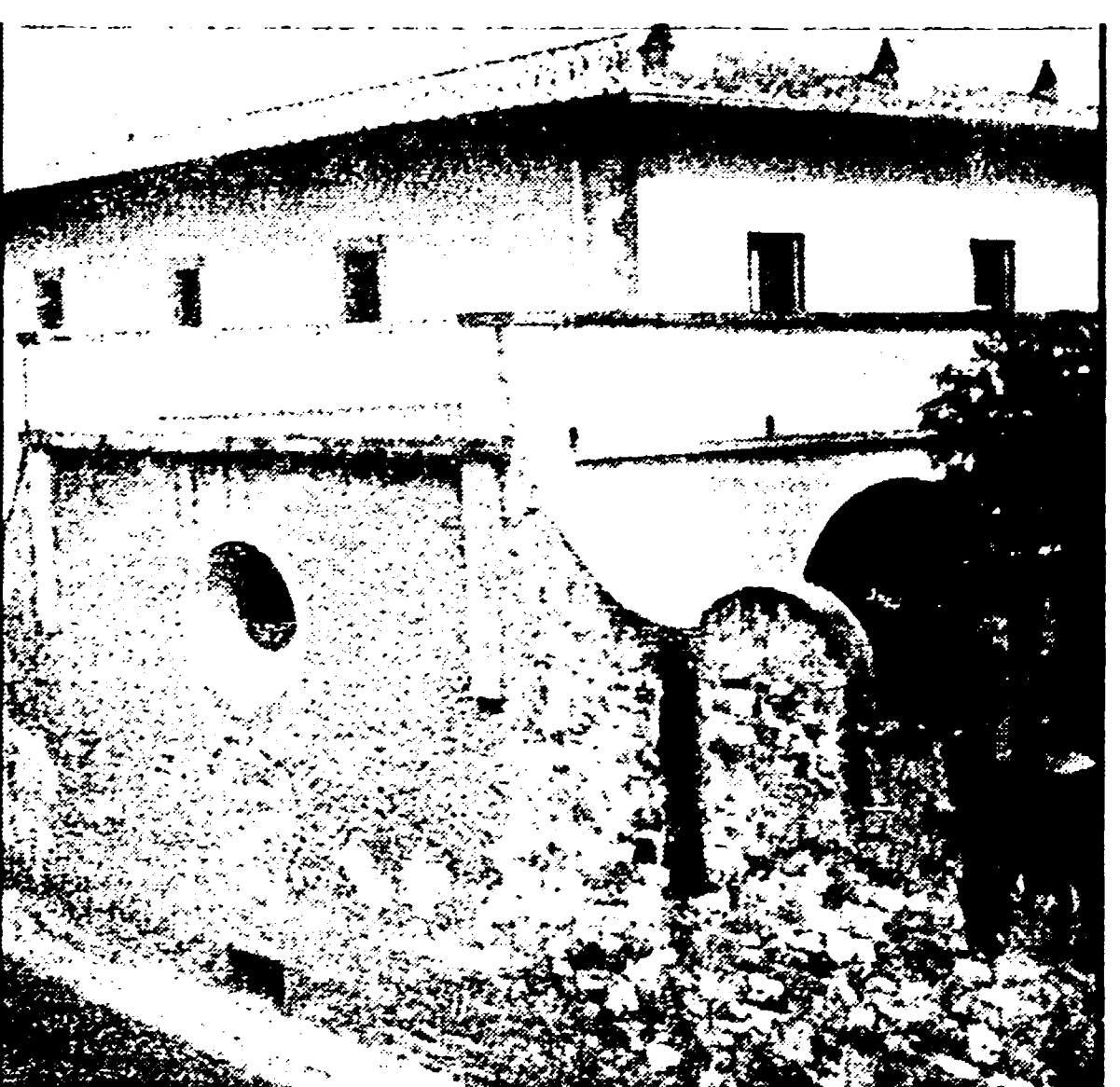
Mostra alla Fiorentina Gas

Riscaldare le case e l'acqua costa, ma può costare meno se si combattono gli sprechi. È proprio nel quadro delle iniziative tese ad abbassare ed educare il pubblico nel campo del riscaldamento a gas, che è stata inaugurata nei locali della Fiorentina Gas in via de' Neri 25 una sala di esposizione degli apparecchi di utilizzazione del metano con la partecipazione di quattro ditte espatriate. La Fiorentina Gas serve a tutti gli effetti il nucleo familiare della città, ma altri quartieri devono essere allacciati. Durante l'inaugurazione della sala espositiva, alla quale hanno partecipato rappresentanti dei consigli di quartiere oltre agli operatori del ramo, è stato anche anticipato come l'ente municipale varerà un'importante iniziativa assicurativa per gli utenti per metterli al riparo da qualsiasi danno di natura assicurativa che potrebbe verificarsi durante l'anno. Inoltre è stato ricordato come sia sempre a disposizione — per la soluzione di ogni problema di riscaldamento — un servizio assistenza.

Dal pretore

Condannato il sovrintendente per i lavori alla villa del '500

Ha costruito una tettoia nel giardino senza avere la licenza del sindaco - Comminate pene anche al direttore dei lavori e all'impresario



Il pretore ha condannato il sovrintendente, il direttore dei lavori e l'impresario per aver costruito una tettoia nel giardino della villa del '500 senza avere la licenza del sindaco. Le pene comminate sono anche state inflitte al direttore dei lavori e all'impresario.

Il pretore ha condannato il sovrintendente, il direttore dei lavori e l'impresario per aver costruito una tettoia nel giardino della villa del '500 senza avere la licenza del sindaco. Le pene comminate sono anche state inflitte al direttore dei lavori e all'impresario.

Il pretore ha condannato il sovrintendente, il direttore dei lavori e l'impresario per aver costruito una tettoia nel giardino della villa del '500 senza avere la licenza del sindaco. Le pene comminate sono anche state inflitte al direttore dei lavori e all'impresario.

Lo ha deciso Santilli

Rapina sull'Autosole a giudizio Forcet

Il furto avvenne il 14 luglio '74 all'agenzia della Cassa di Risparmio - Il colpo fruttò 100 milioni

Jacques Forcet, 35 anni, parigino amico di Bergamelli, Berenguer e Belli cini, è stato rinviato a giudizio per il rapina commessa nel luglio di tre anni fa all'agenzia austriaca della Cassa di Risparmio. La decisione è stata presa dal giudice istruttore Santilli.

Forcet è in carcere a Zurigo sorvegliato in una casa parigina. In tutti i tribunali del mondo vorrebbero a vario a portata di mano. Ricercato per omicidio nel suo paese, autore riconosciuto della rapina alla Maros Bank di Zurigo, l'indagato è stato condannato a 500 milioni presi alla Banca Commerciale di Napoli.

Forcet giunse in Italia nell'ambito della rapina di Napoli (1972) insieme ad un altro marsigliese Edoardo Lambardiera, di origine araba. Per tre anni ha scontato per l'Italia, in un'isola di reclusione, i mandati agli altri stranieri arrivati successivamente, Bergamelli, Berenguer, Belli cini tutti inquisiti da Oscar prima prima di essere ucciso in via del Gallo, dal commando di Ordine Nuovo.

Il francese risulta proprietario di una villa da 200 milioni in Portogallo e titolare di un supermercato a Zurigo. È dunque quello che si dice un «manager di una multinazionale del crimine».

La stessa dinamica della rapina alla Cassa di Risparmio del 15 luglio '74 porta la storia di una gang internazionale. I rapinatori non solo organizzarono perfettamente il colpo ma fecero in modo che nella rete delle indagini ci rimanesse qualcuno per accontentare gli investigatori ritirati.

Per quella rapina come noto è stato condannato a 10 anni un primo grado e in appello Marcello Degli Innocenti, considerato il «basta» fiorentino della banda internazionale. Dal processo celebrato alla fine di gennaio del '76 la posizione di quella di Donatoni che sarà esaminata assieme a quella di Renato Conchi, il braccio destro di Renato Vallanzosa che come noto si è autotoccato della stessa rapina.

Cochis, interrogato da Corradini e Vigna, è stato condannato a 10 anni e 6 mesi di reclusione. Il giudice Santilli ha deciso di punire in cella il detenuto «innocente» Chi e il rapinatore e magistrato Marcello Degli Innocenti e il giudice Cochis. «La rapina dell'Autosole» fu fatta in un'altra galleria e aggiunge il braccio destro di Vallanzosa.

Cochis finisce a Degli Innocenti anche una delinazione che si trova ora nelle mani del giudice istruttore. Degli Innocenti si è sempre proclamato innocente ma ne i giudici di primo e secondo grado lo hanno creduto. Sarà la volta buona questa?

Su richiesta dei giudici Vigna e Fleury

«Unità combattenti»: si allarga l'inchiesta

Le indagini fino ad ora hanno accertato che le centrali si trovano a Milano e a Torino - Basi anche nel centro Italia - Si autofinanziano con le rapine

L'inchiesta dei magistrati fiorentini sulle sedicenti «Unità combattenti comuniste» dopo la scoperta del covo di via della Rosa e l'arresto dei due studenti Stefano Neri e Renato Bandoli, si allarga. I sostituti procuratori Vigna e Fleury, infatti, hanno richiesto ai servizi di sicurezza (SDS) l'invio di tutto il materiale riguardante questo gruppo eversivo in ordine a tutti gli attentati compiuti in Italia.

Le indagini fino a questo momento hanno permesso di stabilire che le centrali delle «Unità combattenti» si trovano al nord, Milano e Torino, con basi sparse al centro e al sud Italia. Per quanto riguarda le indagini a Firenze, magistrati e polizia continuano una serie di accertamenti su diversi episodi di criminalità comuni: assalti alle banche e rapine compiute ai danni di alcuni uffici.

Com'è noto ai due giovani studenti arrestati, i magistrati hanno contestato due rapine compiute ai primi dell'anno contro istituti di credito: Diomano e Ponte Bugnanesse. Gli assalti secondo quanto riferiscono i testimoni, furono compiuti anche da una

ragazza rimasta fino a questo momento sconosciuta. La giovane donna potrebbe essere l'ufficiale di collegamento fra le basi del centro Italia e le centrali del nord.

È probabile, dicono gli investigatori, che l'unica fonte dei finanziamenti alle «Unità combattenti» sia rappresentata proprio dalle rapine in banca. Indagini in altre direzioni non hanno sotto alcun risultato.

Stefano Neri e Renato Bandoli hanno accettato di essere estranei all'attività delle sedicenti «Unità combattenti» e di non saperne assolutamente nulla del materiale rinvenuto nel covo fiorentino. «Ritornano delle frode» — dice un inquirente — quando sostengono di aver dato in subaffitto l'appartamento a un amico che conosce solo con il nome di battesimo.

Proprio per far luce su questa nuova organizzazione eversiva e sui giudici Vigna e Fleury hanno chiesto in visione il materiale e guardano le «Unità combattenti comuniste» non si sono fatte sentire nella nostra città, mentre si sono fatti vivi i NAP con alcune telefonate minacciose.

Un ragazzo di 16 anni, Grazia Vini, via Omicron 12 a Empoli, è stato arrestato dai carabinieri. Si tratta di un ragazzo che non ha rispettato lo STOP.

Succedeva stata trasportata in un'auto a motore non registrato diverse frange fra cui una alla base di un palazzo di viale di servizio.

Il ragazzo di 16 anni, Grazia Vini, via Omicron 12 a Empoli, è stato arrestato dai carabinieri. Si tratta di un ragazzo che non ha rispettato lo STOP.

Ragazza investita da una macchina

Una ragazza di 16 anni, Grazia Vini, via Omicron 12 a Empoli, è stata investita da una macchina. Si tratta di un ragazzo che non ha rispettato lo STOP.

Sindacati provinciali di categoria a congresso

Continuano i congressi provinciali dei sindacati di categoria. In questi giorni si sono svolti i congressi provinciali della FIILCA CGIL.

Nel corso dell'assemblea, i lavoratori hanno dibattuto il seguente ordine del giorno: «La lotta dei lavoratori per superare la crisi economica politica, per rafforzare la democrazia e le istituzioni del nostro paese. Il congresso si conclude con la decisione di convocare il congresso nazionale della FIILCA CGIL, che avrà luogo alle ore 14.30 presso la sede del sindacato via Tornabuoni 101».

Sempre oggi inizia il congresso provinciale della Fedemil, che avrà luogo presso il centro statale della CISL. Sabato e domenica saranno di turno i congressi provinciali dei lavoratori postelegrafonici, aderenti alla SILP-CISL.

Incontro tra movimento cooperativo e sindacati

La segreteria della federazione regionale toscana CGIL-CISL-UIL e le segreterie delle tre centrali, regionali della cooperazione associativa in merito della cooperazione in Italia. Conferenza conclusiva della nazionale convocata a Roma.

La segreteria della federazione regionale toscana CGIL-CISL-UIL e le segreterie delle tre centrali, regionali della cooperazione associativa in merito della cooperazione in Italia. Conferenza conclusiva della nazionale convocata a Roma.

La segreteria della federazione regionale toscana CGIL-CISL-UIL e le segreterie delle tre centrali, regionali della cooperazione associativa in merito della cooperazione in Italia. Conferenza conclusiva della nazionale convocata a Roma.

Probabili scioperi nel settore dei trasporti

Se dalla raffica di scioperi sindacali ininterrotti del settore, si può prevedere che a NAC non sostituiranno i sindacati, scioperi di solidarietà, sono disposti a dare il via ad una serie di azioni sindacali che potranno essere in grado di influenzare il corso della settimana prossima.

Si prevedono scioperi di solidarietà di partito, scioperi di solidarietà di categoria, scioperi di solidarietà di partito, scioperi di solidarietà di categoria, scioperi di solidarietà di partito, scioperi di solidarietà di categoria.

Si prevedono scioperi di solidarietà di partito, scioperi di solidarietà di categoria, scioperi di solidarietà di partito, scioperi di solidarietà di categoria, scioperi di solidarietà di partito, scioperi di solidarietà di categoria.

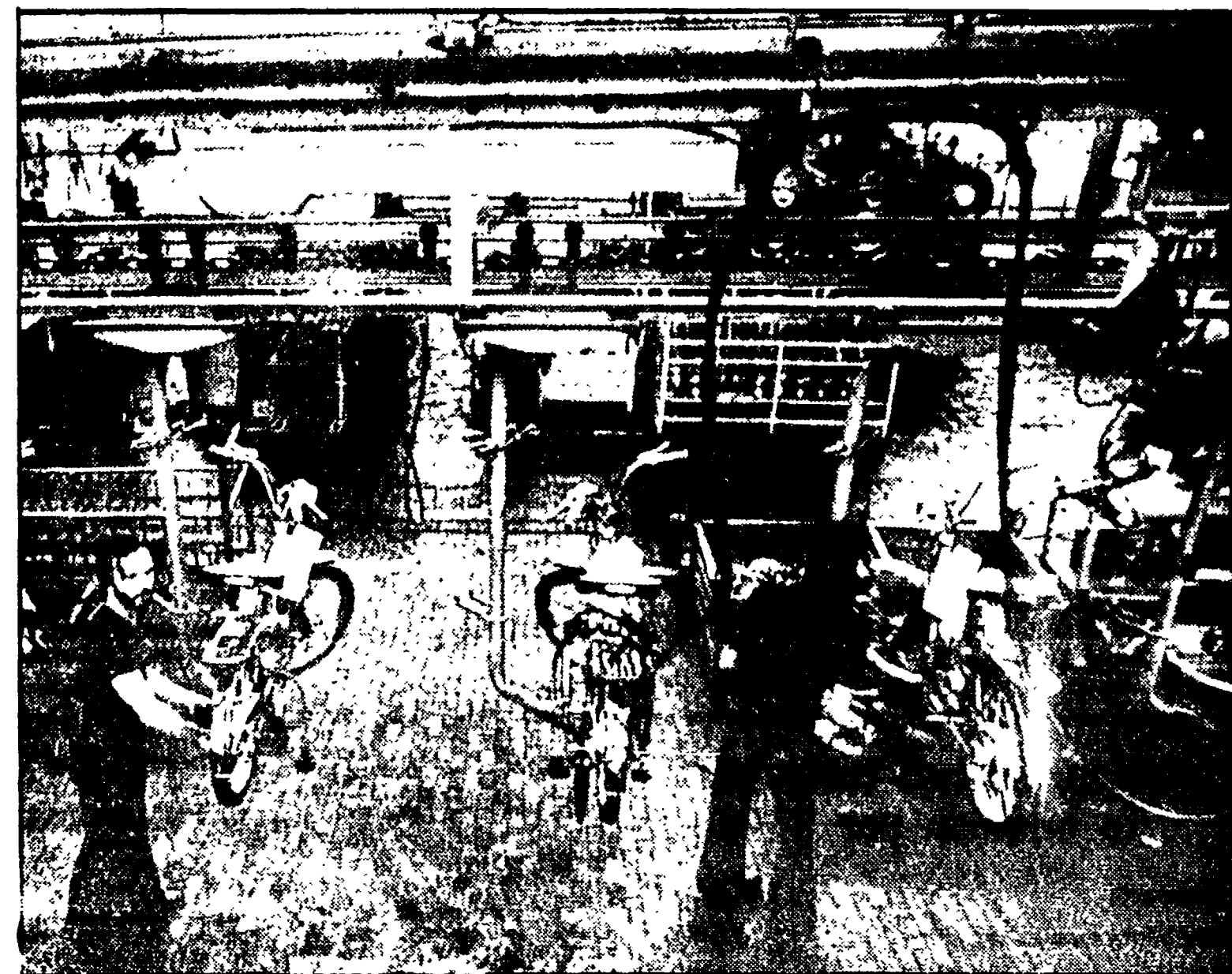
Diffida

Il compagno Marco Della Valle del gruppo Ponte di Mezzo della FGCI ha denunciato la presenza di 655555. Chiediamo la revoca e il processo di responsabilità a favore del PCI. Si tratta di un fatto qualsiasi, altro no.

Dopo il primo incontro tra i sindacati e la direzione

Entro il 20 aprile la Piaggio dirà la sua sulla piattaforma

Per ora l'azienda si è limitata ad ascoltare l'elenco delle richieste - Al termine della riunione l'Unione industriali di Genova ha rilasciato tre dichiarazioni - Volantino del coordinamento ai cancelli delle fabbriche del gruppo



La catena di montaggio della Piaggio di Pontedera

PISA - Dopo l'incontro tra i vertici dell'Unione industriale di Genova, in un primo momento la società ha rappresentato di un'azienda non necessaria. Come era previsto, si è trattato di una riunione informativa, il prossimo vertice è previsto per il 20 di questo mese. Al tavolo di confronto, oltre alla PIM (gruppo di dirigenti di tutti gli stabilimenti della Piaggio) sono presenti i rappresentanti dell'Unione industriale di Genova, un tavolo misto formato da esponenti di vertice - anche rappresentanti dell'Unione industriale di Pisa.

Sei delegati dell'azienda - cinque segretari di fabbrica - hanno compiuto un'ispezione della fabbrica di Pontedera, che ha permesso di verificare l'effettiva situazione di lavoro. Il secondo vertice è previsto per il 20 di questo mese. Al tavolo di confronto, oltre alla PIM (gruppo di dirigenti di tutti gli stabilimenti della Piaggio) sono presenti i rappresentanti dell'Unione industriale di Genova, un tavolo misto formato da esponenti di vertice - anche rappresentanti dell'Unione industriale di Pisa.

Un'indagine sul fenomeno nel comune di Serravalle

Le cifre del lavoro nero

Quasi il 90% dei lavoratori a domicilio non è ancora considerato «popolazione attiva»

PISTOIA - «Contro il lavoro a domicilio nel comune di Serravalle», è il titolo di una pubblicazione edita dalla casa editrice di Pistoia. Una pubblicazione che si rivolge ai cittadini del comune di Serravalle, ma che è di interesse per tutti i comuni della Toscana. La pubblicazione è divisa in due parti: la prima parte è dedicata all'indagine sul fenomeno del lavoro nero, la seconda parte è dedicata alle proposte di legge per la sua eliminazione.

Il fenomeno del lavoro nero è in costante crescita. Nel comune di Serravalle, il fenomeno è particolarmente diffuso. Secondo l'indagine, quasi il 90% dei lavoratori a domicilio non è ancora considerato «popolazione attiva». Questo significa che questi lavoratori non sono considerati a pieno titolo come parte della forza lavoro del paese.

Le cause del fenomeno del lavoro nero sono molteplici. Una delle principali cause è la mancanza di posti di lavoro regolari. Un'altra causa è la mancanza di informazioni sui diritti dei lavoratori. Inoltre, la mancanza di controlli da parte delle autorità competenti favorisce il fenomeno.

In base alla bozza indicativa

Saranno otto i quartieri di Grosseto

Il regolamento scaturirà dalla consultazione dei cittadini - La conferenza stampa della giunta comunale

GROSSETO - La giunta comunale di Grosseto ha deciso nel corso di una conferenza stampa, tenutasi il 14 aprile, di approvare una bozza di regolamento sulla bozza indicativa di legge n. 298 del 1976, che prevede la suddivisione del territorio comunale in otto quartieri.

Dopo aver ribadito la decisione di adottare il sistema elettorale per il prossimo autunno, la giunta comunale ha deciso di approvare il regolamento sulla bozza indicativa di legge n. 298 del 1976, che prevede la suddivisione del territorio comunale in otto quartieri.

Il regolamento scaturirà dalla consultazione dei cittadini. La conferenza stampa della giunta comunale ha deciso di approvare una bozza di regolamento sulla bozza indicativa di legge n. 298 del 1976, che prevede la suddivisione del territorio comunale in otto quartieri.

La bozza indicativa di legge n. 298 del 1976, che prevede la suddivisione del territorio comunale in otto quartieri, è stata approvata dalla giunta comunale di Grosseto. La bozza indicativa di legge n. 298 del 1976, che prevede la suddivisione del territorio comunale in otto quartieri, è stata approvata dalla giunta comunale di Grosseto.

Il regolamento scaturirà dalla consultazione dei cittadini. La conferenza stampa della giunta comunale ha deciso di approvare una bozza di regolamento sulla bozza indicativa di legge n. 298 del 1976, che prevede la suddivisione del territorio comunale in otto quartieri.

Il regolamento scaturirà dalla consultazione dei cittadini. La conferenza stampa della giunta comunale ha deciso di approvare una bozza di regolamento sulla bozza indicativa di legge n. 298 del 1976, che prevede la suddivisione del territorio comunale in otto quartieri.



Manifestazione antifascista a Livorno

LIVORNO - La piena solidarietà di Livorno al compagno De Martino vittima di un attentato è stata dimostrata in una manifestazione antifascista che si è svolta in piazza della Repubblica.

La manifestazione antifascista è stata organizzata dal gruppo antifascista di Livorno. La manifestazione antifascista è stata organizzata dal gruppo antifascista di Livorno.

La manifestazione antifascista è stata organizzata dal gruppo antifascista di Livorno. La manifestazione antifascista è stata organizzata dal gruppo antifascista di Livorno.

I sindacati hanno presentato la piattaforma rivendicativa

SI APRE LA VERTENZA EMERSON

Preoccupanti legami tra l'azienda senese e alcuni gruppi multinazionali - La questione del TV color - I punti qualificanti - Chiesta la revisione del funzionamento dei premi

SIENA - Lo stabilimento EMERSON, che produce televisori a colori, è uno dei più grandi complessi industriali di Siena. L'azienda è controllata da un gruppo multinazionale che produce televisori a colori.

Il gruppo multinazionale che produce televisori a colori è controllato da un gruppo multinazionale che produce televisori a colori. Il gruppo multinazionale che produce televisori a colori è controllato da un gruppo multinazionale che produce televisori a colori.

La questione del TV color è uno dei punti qualificanti della vertenza Emerson. La questione del TV color è uno dei punti qualificanti della vertenza Emerson.

Chiesta la revisione del funzionamento dei premi. Chiesta la revisione del funzionamento dei premi.

Grave lutto del compagno Santino Picchetti

PISTOIA - Improvvisamente è morto a Pistoia Santino Picchetti, segretario del gruppo comunista di Pistoia.

Il compagno Santino Picchetti è morto a Pistoia. Il compagno Santino Picchetti è morto a Pistoia.

Andrea Lazzeri

Proposte per un programma operativo

A Bibbiena un convegno sui distretti scolastici

BIBBIENA - Sabato presso il teatro di Bibbiena, si terrà un convegno sui distretti scolastici. Il convegno sui distretti scolastici si terrà presso il teatro di Bibbiena.

Dopo intensi dibattiti preparatori

Congressi della CGIL a Lucca e M. Carrara

LUCCA - Si sono conclusi i congressi della CGIL a Lucca e Montecatini Terme. I congressi della CGIL si sono conclusi a Lucca e Montecatini Terme.

Il congresso della CGIL a Lucca è stato presieduto dal compagno Scialoja. Il congresso della CGIL a Lucca è stato presieduto dal compagno Scialoja.



Ragazze al lavoro nell'improvvisato laboratorio di maglieria

Giovanni Barbi

S. F.

Con la prima delega agli organismi del decentramento

Saranno i quartieri a far vivere i nuovi centri di attività e diffusione culturale

Un dibattito sul provvedimento che affida ai consigli reali poteri di programmazione e gestione in materia di biblioteche e della rete di pubblica lettura - Il lavoro della commissione consiliare - Un rapporto non burocratico con l'amministrazione regionale - Il principio del pluralismo dell'informazione e della gestione sociale - Prevista la libera adesione al sistema urbano da parte delle strutture private - Cosa si può fare nei confronti della scuola - L'importanza del centro coordinamento e servizi - Il rapporto con il complesso delle attività culturali - La formazione di operatori qualificati - Può cadere la tradizionale diffidenza dei cittadini - Il centro civico - Strumenti aggiornati di documentazione

E' attualmente all'esame del consiglio di quartiere una bozza di delibera preparata dall'assessorato Commissione consiliare concernente la delega delle funzioni del servizio di pubblica lettura e diffusione della rete urbana. Si tratta del primo provvedimento di questo genere che si inserisce nel processo di passaggio di reali poteri di programmazione da comune agli organismi del decentramento, che si concluderà entro l'anno, secondo quanto previsto dal regolamento dell'85.

Questa bozza, sulle novità che essa introduce nel servizio cittadino di pubblica lettura, sui problemi che potrà creare, abbiamo organizzato una tavola rotonda alla quale hanno partecipato Franco Camarlinghi, assessore comunale alla cultura, Luigi Panicci, presidente del consiglio di quartiere numero 1, Massimo Bertola, vicepresidente del consiglio di quartiere numero 8 e padre Dall'olio, direttore dell'Istituto Stensen.

L'UNITA'
Assessore Camarlinghi, quali sono i punti fondamentali del provvedimento e quali nuovi entità di gestione esso introduce? E ancora, che significato assume la delega del servizio di pubblica lettura all'interno del complessivo processo di delega dal comune ai consigli di quartiere, di cui essa rappresenta la prima, importantissima parte?

CAMARLINGHI
La delega sul servizio di pubblica lettura è stata approvata da una apposita commissione consiliare che ha anche il compito di procedere alla individuazione di tutti gli obiettivi per la concezione del sistema di pubblica lettura a Firenze. Il lavoro della commissione consiliare è stato abbastanza rapido e ha permesso di consegnare ai quartieri in tempi brevi, questo provvedimento, che è stato approvato dalla commissione per il decentramento e poi ratificato dalla giunta comunale.

- ### Le strutture esistenti quartiere per quartiere
- QUARTIERE 1** - E' la circoscrizione più ricca di biblioteche (Gabinetto Vieusseux Biblioteca comunale centrale, Marcelliana, Istituto Steno della Resistenza, 1) La zona più carente è Santa Maria Novella.
 - QUARTIERE 2** - Biblioteca comunale di Piazza Della Costa, Zona carente Sorgane.
 - QUARTIERE 3** - Biblioteca Thour, Zona carente il Galluzzo.
 - QUARTIERE 4** - Biblioteca dell'isolotto.
 - QUARTIERE 5** - Nessuna struttura comunale.
 - QUARTIERE 6** - Biblioteca Comunale Buonarroti.
 - QUARTIERE 7** - Nessuna struttura comunale. Possibilità di uso pubblico della biblioteca dell'ITI "Da Vinci".
 - QUARTIERE 8** - Nessuna struttura comunale.
 - QUARTIERE 9** - Nessuna struttura comunale.
 - QUARTIERE 10** - Biblioteca dell'orticoltura.
 - QUARTIERE 11** - Nessuna struttura comunale. Importante biblioteca privata dell'Istituto Stensen.
 - QUARTIERE 12** - Biblioteca di Bellariva.
 - QUARTIERE 13** - Nessuna struttura comunale. E' presente il Centro studi della CISL.
 - QUARTIERE 14** - Biblioteca comunale di Cioverciano, Zona carente: Settignano e Rezzano.

BERTOLA
Per quanto riguarda un punto fondamentale del modello che viene proposto per la gestione del sistema di pubblica lettura, occorre dire che questo è un progetto relativo al servizio di pubblica lettura, e non ad un sistema di biblioteche che deve essere adottato per prendere atto dal punto di vista del servizio di pubblica lettura. Il modello che viene proposto, non ha nulla di nuovo, ma è un modello che si basa su una organizzazione democratica di sviluppo culturale e politico. L'impegno che l'amministrazione comunale si è assunta di elaborare un piano strutturale di intervento nel settore, è un fatto estremamente positivo, che non può, come da più parti si potrebbe obiettare, ad impeni di spesa notevoli.

Questa delega in materia di pubblica lettura, è un atto di democrazia e di partecipazione, che si inserisce nel quadro di un sistema di sviluppo culturale e politico. L'impegno che l'amministrazione comunale si è assunta di elaborare un piano strutturale di intervento nel settore, è un fatto estremamente positivo, che non può, come da più parti si potrebbe obiettare, ad impeni di spesa notevoli.

CAMARLINGHI
La delega sul servizio di pubblica lettura è stata approvata da una apposita commissione consiliare che ha anche il compito di procedere alla individuazione di tutti gli obiettivi per la concezione del sistema di pubblica lettura a Firenze. Il lavoro della commissione consiliare è stato abbastanza rapido e ha permesso di consegnare ai quartieri in tempi brevi, questo provvedimento, che è stato approvato dalla commissione per il decentramento e poi ratificato dalla giunta comunale.

CAMARLINGHI
La delega sul servizio di pubblica lettura è stata approvata da una apposita commissione consiliare che ha anche il compito di procedere alla individuazione di tutti gli obiettivi per la concezione del sistema di pubblica lettura a Firenze. Il lavoro della commissione consiliare è stato abbastanza rapido e ha permesso di consegnare ai quartieri in tempi brevi, questo provvedimento, che è stato approvato dalla commissione per il decentramento e poi ratificato dalla giunta comunale.

L'UNITA'
Cosa intendete dire con "libera adesione al sistema urbano"?
Camarlinghi: Significa che si può fare un sistema di pubblica lettura che non è solo un sistema di biblioteche, ma un sistema di diffusione culturale, che può coinvolgere anche le strutture private, le associazioni, le scuole, le università, le aziende, ecc. ecc.



Una sala di lettura della Biblioteca Nazionale di Firenze

Stanziamenti comunali in bilancio per il '76

Personale	201.000.000
Biblioteca comunale centrale	3.000.000
Biblioteca storica del Risorgimento	500.000
Biblioteca di zona (acquisto volumi attrezzature e attività culturali)	16.800.000
TOTALE	221.300.000

che per quanto riguarda le strutture non comunali, nel discorso di collegamento tra strutture bibliotecarie scolastiche e cittadine e quartieri Camarlinghi ha sottolineato che con questo inizio il processo di decentramento di poteri reali ai quartieri. Questo processo, che ha un suo momento fondamentale, come è noto, è quello di dare un ruolo più ampio alle strutture private, che possono essere chiamate in causa per la gestione del servizio di pubblica lettura.

BERTOLA
Per quanto riguarda un punto fondamentale del modello che viene proposto per la gestione del sistema di pubblica lettura, occorre dire che questo è un progetto relativo al servizio di pubblica lettura, e non ad un sistema di biblioteche che deve essere adottato per prendere atto dal punto di vista del servizio di pubblica lettura.

CAMARLINGHI
La delega sul servizio di pubblica lettura è stata approvata da una apposita commissione consiliare che ha anche il compito di procedere alla individuazione di tutti gli obiettivi per la concezione del sistema di pubblica lettura a Firenze. Il lavoro della commissione consiliare è stato abbastanza rapido e ha permesso di consegnare ai quartieri in tempi brevi, questo provvedimento, che è stato approvato dalla commissione per il decentramento e poi ratificato dalla giunta comunale.

CAMARLINGHI
La delega sul servizio di pubblica lettura è stata approvata da una apposita commissione consiliare che ha anche il compito di procedere alla individuazione di tutti gli obiettivi per la concezione del sistema di pubblica lettura a Firenze. Il lavoro della commissione consiliare è stato abbastanza rapido e ha permesso di consegnare ai quartieri in tempi brevi, questo provvedimento, che è stato approvato dalla commissione per il decentramento e poi ratificato dalla giunta comunale.

L'UNITA'
Cosa intendete dire con "libera adesione al sistema urbano"?
Camarlinghi: Significa che si può fare un sistema di pubblica lettura che non è solo un sistema di biblioteche, ma un sistema di diffusione culturale, che può coinvolgere anche le strutture private, le associazioni, le scuole, le università, le aziende, ecc. ecc.

Stanziamenti comunali in bilancio per il '76

Personale	201.000.000
Biblioteca comunale centrale	3.000.000
Biblioteca storica del Risorgimento	500.000
Biblioteca di zona (acquisto volumi attrezzature e attività culturali)	16.800.000
TOTALE	221.300.000

che per quanto riguarda le strutture non comunali, nel discorso di collegamento tra strutture bibliotecarie scolastiche e cittadine e quartieri Camarlinghi ha sottolineato che con questo inizio il processo di decentramento di poteri reali ai quartieri. Questo processo, che ha un suo momento fondamentale, come è noto, è quello di dare un ruolo più ampio alle strutture private, che possono essere chiamate in causa per la gestione del servizio di pubblica lettura.

CAMARLINGHI
La delega sul servizio di pubblica lettura è stata approvata da una apposita commissione consiliare che ha anche il compito di procedere alla individuazione di tutti gli obiettivi per la concezione del sistema di pubblica lettura a Firenze. Il lavoro della commissione consiliare è stato abbastanza rapido e ha permesso di consegnare ai quartieri in tempi brevi, questo provvedimento, che è stato approvato dalla commissione per il decentramento e poi ratificato dalla giunta comunale.

CAMARLINGHI
La delega sul servizio di pubblica lettura è stata approvata da una apposita commissione consiliare che ha anche il compito di procedere alla individuazione di tutti gli obiettivi per la concezione del sistema di pubblica lettura a Firenze. Il lavoro della commissione consiliare è stato abbastanza rapido e ha permesso di consegnare ai quartieri in tempi brevi, questo provvedimento, che è stato approvato dalla commissione per il decentramento e poi ratificato dalla giunta comunale.

L'UNITA'
Cosa intendete dire con "libera adesione al sistema urbano"?
Camarlinghi: Significa che si può fare un sistema di pubblica lettura che non è solo un sistema di biblioteche, ma un sistema di diffusione culturale, che può coinvolgere anche le strutture private, le associazioni, le scuole, le università, le aziende, ecc. ecc.

PANICCI
Le ripercussioni di questa delega, saranno molto profonde e in questo momento anche non del tutto note. Come possono essere questi effetti, forse fare una previsione è un po' prematuro, ma da un punto di vista di rapporto con le strutture bibliotecarie. Certamente ci saranno non solo alle biblioteche, ma anche alle altre istituzioni di livello superiore, che saranno indotte ad una modifica di rapporto con le strutture tradizionali, con la città.

CAMARLINGHI
Le ripercussioni di questa delega, saranno molto profonde e in questo momento anche non del tutto note. Come possono essere questi effetti, forse fare una previsione è un po' prematuro, ma da un punto di vista di rapporto con le strutture bibliotecarie. Certamente ci saranno non solo alle biblioteche, ma anche alle altre istituzioni di livello superiore, che saranno indotte ad una modifica di rapporto con le strutture tradizionali, con la città.

CAMARLINGHI
La delega sul servizio di pubblica lettura è stata approvata da una apposita commissione consiliare che ha anche il compito di procedere alla individuazione di tutti gli obiettivi per la concezione del sistema di pubblica lettura a Firenze. Il lavoro della commissione consiliare è stato abbastanza rapido e ha permesso di consegnare ai quartieri in tempi brevi, questo provvedimento, che è stato approvato dalla commissione per il decentramento e poi ratificato dalla giunta comunale.

CAMARLINGHI
La delega sul servizio di pubblica lettura è stata approvata da una apposita commissione consiliare che ha anche il compito di procedere alla individuazione di tutti gli obiettivi per la concezione del sistema di pubblica lettura a Firenze. Il lavoro della commissione consiliare è stato abbastanza rapido e ha permesso di consegnare ai quartieri in tempi brevi, questo provvedimento, che è stato approvato dalla commissione per il decentramento e poi ratificato dalla giunta comunale.

L'UNITA'
Cosa intendete dire con "libera adesione al sistema urbano"?
Camarlinghi: Significa che si può fare un sistema di pubblica lettura che non è solo un sistema di biblioteche, ma un sistema di diffusione culturale, che può coinvolgere anche le strutture private, le associazioni, le scuole, le università, le aziende, ecc. ecc.

PANICCI
Le ripercussioni di questa delega, saranno molto profonde e in questo momento anche non del tutto note. Come possono essere questi effetti, forse fare una previsione è un po' prematuro, ma da un punto di vista di rapporto con le strutture bibliotecarie. Certamente ci saranno non solo alle biblioteche, ma anche alle altre istituzioni di livello superiore, che saranno indotte ad una modifica di rapporto con le strutture tradizionali, con la città.

CAMARLINGHI
Le ripercussioni di questa delega, saranno molto profonde e in questo momento anche non del tutto note. Come possono essere questi effetti, forse fare una previsione è un po' prematuro, ma da un punto di vista di rapporto con le strutture bibliotecarie. Certamente ci saranno non solo alle biblioteche, ma anche alle altre istituzioni di livello superiore, che saranno indotte ad una modifica di rapporto con le strutture tradizionali, con la città.

CAMARLINGHI
La delega sul servizio di pubblica lettura è stata approvata da una apposita commissione consiliare che ha anche il compito di procedere alla individuazione di tutti gli obiettivi per la concezione del sistema di pubblica lettura a Firenze. Il lavoro della commissione consiliare è stato abbastanza rapido e ha permesso di consegnare ai quartieri in tempi brevi, questo provvedimento, che è stato approvato dalla commissione per il decentramento e poi ratificato dalla giunta comunale.

CAMARLINGHI
La delega sul servizio di pubblica lettura è stata approvata da una apposita commissione consiliare che ha anche il compito di procedere alla individuazione di tutti gli obiettivi per la concezione del sistema di pubblica lettura a Firenze. Il lavoro della commissione consiliare è stato abbastanza rapido e ha permesso di consegnare ai quartieri in tempi brevi, questo provvedimento, che è stato approvato dalla commissione per il decentramento e poi ratificato dalla giunta comunale.

L'UNITA'
Cosa intendete dire con "libera adesione al sistema urbano"?
Camarlinghi: Significa che si può fare un sistema di pubblica lettura che non è solo un sistema di biblioteche, ma un sistema di diffusione culturale, che può coinvolgere anche le strutture private, le associazioni, le scuole, le università, le aziende, ecc. ecc.

Al Musicus Concentus l'ottetto italiano

Freschezza e vivacità nelle «chansons»

Interpreti accuratissimi i componenti del complesso hanno restituito l'equilibrio d'origine fra l'elemento aulico e quello popolare - Straordinaria capacità di comunicazione

mostre

Le carte da gioco di Stefano della Bella

Come si sa la ripresa di interesse per il seicento figurativo italiano è recente di oggi, tale ripresa può essere considerata una costante della cultura critica neoclassica. Più recente è invece lo studio e la riproposta in termini di storia-critica ricognizione storico-critica dell'attività figurativa del XVII secolo che vede campeggiare fra tutte le figure di Jacques Callot, francese di Nancy (1692-1655), ma di educazione italiana e Stefano della Bella fiorentino (1610-1684).

L'ottetto vocale italiano è senza dubbio uno degli interpreti più accordati di un repertorio, che nella tradizione concertistica del nostro paese non ha mai goduto di particolare attenzione.

La produzione vocale francese che fiorisce intorno alla prima metà del cinquecento con Clement Janquin, infatti, pur valendosi di una pratica secolare che ha mantenuto stretti contatti con il mondo circostante, anche al di fuori dei grossi centri di egemonia culturale quando si ha l'occasione di riascoltarla in una sala da concerto, giunge a noi con il candore delle cose ancora da scoprire.

Si tratta, in sostanza, dello stesso stupore che ci coglie di sorpresa quando, di fronte ad un dipinto cinquecentesco, scopriamo un po' se si vuole, come nella scultura romanica la serena convivenza dell'elemento aulico (con quanto ha di raffinato e di allusivo), accanto a quello popolare, così ricco di ingenua vitalità.

L'ottetto vocale italiano, ospite del Musicus Concentus presso il salone Vanni, restituisce in tutta la loro freschezza e vivacità alcune «chansons» sia descrittive, sia di argomento lirico, ha colto in pieno questo tipo di sensibilità - continuamente in bilico fra il mondo della piazza di paese e quello del salotto del palazzo patrizio - che trova la sua unità nella varietà.

Ritorniamo, in particolare, alla «chanson», all'amour, la morte e la vita (che sembra idealmente attingere dal linguaggio petrarchesco) alla quale possiamo in un certo senso contrapporre la seconda parte della «Battaglia di Metz», così ricca di brillanti onomatopee, che vedono, nel loro intrinseco in una cornice dove il detto aveva ragione su un atteggiamento di pura attenzione ai valori artistici, la loro ragione di essere: a ciò in quanto ad una piacevolezza, che non conosce cali di tensione, unisce una straordinaria capacità di comunicazione.

A Maria Cecilia Rossetti ed alle Strazza (isoprani), Maria Pia Ghelli e Clementina Zarillo (mezzosoprani), Ezio Boschi e Nerio Mazzini (tenori), Giuseppe Marchetti e Flavio Fasini (bassi), il pubblico, alla fine del concerto ha conferito un successo calorosissimo, riuscendo ad ottenere un affettuoso programma.

g. n.

- GALLERIA SANTA CROCE (piazza S. Croce, 13): Giuliano Pini. GALLERIA SANGALLO (piazza dell'Orto, 48): Lorenzo Sorrentino. GALLERIA GIORGI (via del Giglio 11): Antonio Loureiro. GALLERIA LA PIRAMIDE (via degli Alfani, 123): Eugenio Miccini.

- GALLERIA LA STUFA (via Cavour, 42): Coni, Tolu, Zoren. L'INDIANO GRAFICA (piazza dell'Orto, 48): Sergio Sani. GALLERIA AGLAIA (Borgo S. Jacopo, 48): Franco Di Paolo. GALLERIA A PER A (via Cavour, 42): Rodolfo Pileri.



Una scena de «La terra del rimorso» rappresentata dalla compagnia Pupi e Fresedde

Nuova stagione a Pistoia

Nuovissima iniziativa del Teatro Comunale Manzoni di Pistoia che nel momento in cui tutti i teatri chiudono la stagione ha invece deciso di iniziare una, in collaborazione con il Teatro Regionale Toscano; nelle recentemente riadattate sale Granisci avranno inizio sabato 16 gli spettacoli della nuova ciclo: «Teatro e musica verso nuove forme espressive».

L'iniziativa intende offrire anche al pubblico cosiddetto «decentrato» un panorama organico e quindi abbastanza soddisfacente delle attività di sperimentazione, levandone a queste il carattere di avvenimento eccezionale o di spedizione per addetti ai lavori. Fanno parte dell'iniziativa, oltre al TRT e al Comunale di Pistoia, il Centro studi e ricerche del Teatro Comunale di Pistoia, il Centro di Base, il Teatro Olympe e l'Associazione democratica.

Il calendario completo della manifestazione è il seguente.

Sabato 16 aprile, ore 21. Gruppo di improvvisazione vocale. Prima materia.

Martedì 19 aprile, ore 21 - Teatro Marighiano - Leo e Perla, Assol.

Venerdì 22 aprile, ore 21, Pupi e Fresedde, La terra del rimorso.

Giovedì 28 aprile, ore 21, Teatro Tascabile di Bergamo, L'amore comenza.

Martedì 3 maggio, ore 21, serata di poesia sonora a cura di Luciano Caruso, con la partecipazione di Renato Miracco e Lucia Kelly.

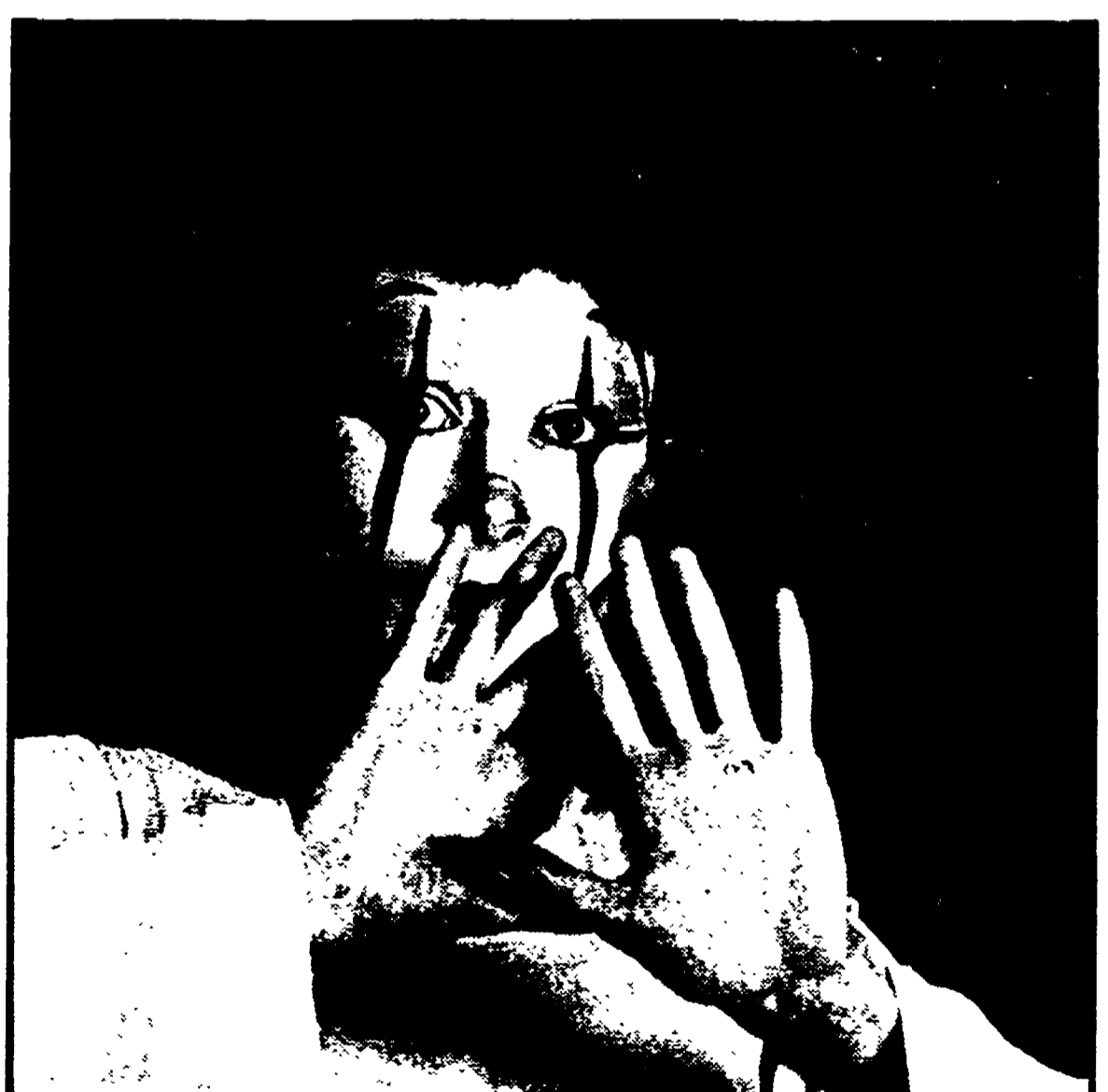
Giovedì 5 maggio, ore 21, La Gaia Scienza, Cronache medievali.

Giovedì 12 maggio, ore 21, Centro studi e ricerche espressive, Arie sulle orme di Garcia Lorca.

Sabato 14 maggio, ore 21, Alvin Curran, Maria Monti, Steve Lacy, Mosaique.

m. c.

Nola Rae al Hop Frog



Da lunedì è iniziato a Viareggio nei locali del Centro ARCI Hop Frog un seminario per la formazione di operatori culturali nel campo teatrale.

Il corso che si concluderà il 15 maggio ha per obiettivo quello di formare operatori culturali nel campo teatrale, offrendo un'occasione di incontro e di confronto tra operatori del settore, di offrire un'occasione di aggregazione per tutti i gruppi di base che fino ad ora hanno operato in maniera disorganica sul territorio.

Per quanto riguarda la formazione di operatori culturali e sportivi l'ARCI ha già raggiunto buoni risultati coinvolgendo anche i consigli delle scuole medie secondarie e gli insegnanti; soprattutto rispetto al cinema sono in preparazione altre esperienze. Si sta creando uno stretto collegamento con docenti della cattedra del cinema dell'Università di Pisa.

Rispetto al lavoro di programmazione lo sforzo che l'ARCI va compiendo da diversi mesi è volto ad estendere la propria attività, che da due anni conduce a Viareggio e in tutta la Versilia, e al decentramento dei quartieri. Per quanto riguarda i quartieri alcune esperienze sono state concretizzate, ma ancora non si può parlare di una vera e propria attività decentrata. Possiamo invece a buon diritto parlare oggi di una reale struttura versiliese che opera su tutto il territorio.

I passi in avanti compiuti dall'ARCI in Versilia sia sul

A Pontedera

Si conclude il ciclo del cinema americano

Le celebrazioni vinciane - La mostra sul Perù precolombiano e le prime iniziative per il Maggio

TAVOLA ROTONDA A Pontedera. Con la collaborazione della Regione Toscana e per l'organizzazione del centro comunale per attività culturali, il Cineforum, l'ARCI di zona e la cooperativa «Altezza», si è tenuto a Pontedera un ciclo di film che ha posto sul tappeto i problemi del cinema e della società americana.

L'iniziativa si concluderà oggi 15 marzo, nell'aula Magna della scuola media elementare di Pontedera, con una tavola rotonda e la partecipazione di Guido Aristarco, Gianfranco Corbelli, Romano Conti e Giuseppe Martini. La tavola rotonda avrà luogo alle ore 11 e sarà presieduta dal professor Kenneth Clark dal titolo «Leonardo e le curve della vita».

Alle ore 18,35 partirà dal castello dei conti Guidi un corteo storico.

Dopo l'ennesima affluenza di pubblico registrata, la mostra del Perù precolombiano, organizzata dal Comune di Pontedera, si è conclusa con la proiezione delle date di chiusura e sarà visitabile fino a domenica 13 aprile. L'orario di apertura è dalle 10 alle 19,30.

La direzione del Teatro Comunale ha emanato il regolamento per il decentramento dei quartieri; per consentire a larghe fasce di pubblico la partecipazione alle iniziative di informazione e formazione musicale, il Teatro Comunale ha previsto abbonamenti promozionali.

In questo senso sono già stati organizzati a Viareggio dei dibattiti pubblici sul movimento degli studenti dal '68 ad oggi, sulla crisi del paese rispetto ai giovani e così via. Tali iniziative pur avendo modo di essere sufficienti, tuttavia sono i primi passi di un intervento più complessivo che il Teatro Comunale ha avviato in collaborazione con le forme politiche locali, dovrà rendere sempre più organico e puntuale per quanto riguarda la «questione giovanile».

a. f.

REAGITORI VACANZE L'ESTERE DI VIAGGIARE

schermi e ribalte

CINEMA

ARISTON (Piazza Ottaviani) - Tel. 287.834 (Ap. 15,30) Dal best seller di Peter Kane, la violenza e il furore, il film che crea il clima di violenza ed estasperato erotismo tipico dell'America di oggi: Autostop rosso sangue, di Pasquale Festa Campanile. A colori, con Franco Nero, Corinne Clery, David Hess. (VM 15). E' sospesa la validità delle tessere e dei biglietti omaggio. (15,30, 18, 20,20, 22,40)

ARLECCHINO (Via dei Bardi) - Tel. 284.333 (Ap. 15,30) Nel 1976, «Salon Kitty»; nel 1977: Le lunghe notti della Gestapo, tecnico. Le torbide affermazioni di alcuni più noti uomini della borghesia tedesca, notti di violenza e di indulto, di cui è il protagonista il giovane Rudolf Shees, dal carcere di Spandau, la verità sulla sanguinosa notte del 21 giugno 1941, la concessione di un'uscita speciale Frau Uhlid. Per le scene altamente violente e di indulto erotico il film è vietato ai minori di 18 anni. (15,30, 17,20, 19,05, 20,50, 22,45)

CAPITOL (Via Castelli) - Tel. 272.320 «In accusa per la Toscana» il film più prestigioso della stagione. Il film è stato scritto da Piero Chiara. Una storia sottile e piccante, divertente ed umana. L'ultima madre di Dio di Dio Risi. La storia del vescovo, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Franco D'Assisi. (15,30, 17,45, 20,15, 22,45)

CORSO (Borgo degli Albizi) - Tel. 282.687 (Ap. 15,30) Un capolavoro svizzero. L'ultimo film di Pier Paolo Pasolini sequestrato per scandalo e assolto perché opera d'arte. Sui 60 la 120 giornata di Sedona, in Technicolor. (VM 18). (15,40, 18, 20,20, 22,40)

EDISON (Piazza della Repubblica 5) - Tel. 23.110 «Prima e ultima» il film più grande di Luchino Visconti. Il film è stato scritto da Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Un capolavoro di un grande maestro del cinema: il margine di Valerian Borovik in Technicolor. Con Silvia Kristel, Ugo D'Assisi, Sique. «Coppa Davis 1976» (Immagine di una vittoria) di G. U. Olivero. (VM 18). (15,30, 17,25, 19,10, 20,50, 22,45)

EXCELSIOR (Via Correnti) - Tel. 217.798 Un film nuovo, diverso, che vi diventerà e vi commuoverà. Un borghese piccolo piccolo, di Sergio Mimmi-rossi, con Alberto Sordi, Shelley Long, (VM 14). (15,30, 18, 20,10, 22,40)

GAMBRINUS (Via Brunelleschi) - Tel. 275.112 (Ap. 15,30) Una vita divenuta leggenda. Due nemici: un'antica preda: Sida e a White Buffalo, Colori con Charles Bronson, Will Sampson, Jack Wadsworth. (15,30, 18, 20,30, 22,45)

METROPOLITAN (Piazza Beccaria) - Tel. 663.611 «Prima e ultima» il film più grande di Luchino Visconti. Il film è stato scritto da Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Un capolavoro di un grande maestro del cinema: il margine di Valerian Borovik in Technicolor. Con Silvia Kristel, Ugo D'Assisi, Sique. «Coppa Davis 1976» (Immagine di una vittoria) di G. U. Olivero. (VM 18). (15,30, 17,25, 19,10, 20,50, 22,45)

MODERNISSIMO (Via Cavour) - Tel. 275.954 Ritorna il più grande e classico dei western. Una magnifica interpretazione di Tommi Linnola. In Technicolor. Con Tommaso Fava, Orson Welles, Musyche di Lino Marconi. (15,15, 17,45, 20, 22,30)

ODEON (Via dei Sasseti) - Tel. 24.088 «Prima e ultima» il film più grande di Luchino Visconti. Il film è stato scritto da Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Un capolavoro di un grande maestro del cinema: il margine di Valerian Borovik in Technicolor. Con Silvia Kristel, Ugo D'Assisi, Sique. «Coppa Davis 1976» (Immagine di una vittoria) di G. U. Olivero. (VM 18). (15,30, 17,25, 19,10, 20,50, 22,45)

PRINCIPE (Via Cavour) - Tel. 575.801 Il film del due Oscar. Pubblico e critica unanime, questo è il più grande interpretazione di Jack Nicholson il re dei giardini di Marlin con Faye Dunaway, Bruce Dern, Ellen Barkin (ma in questo momento come si fa a sapere che è il più grande?). Technicolor. (15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)

SUPERCINEMA (Via Cimboti) - Tel. 272.474 Un film altamente drammatico e sconvolgente, una grande avventura, una grande storia di amore e di suspense. La Titania presenta, a colori: il figlio del gangster, con Alan Don, Adriano Cevenini, Monica Vitti, Maria Callas, Charles Vanel, Susanne Flon, Dora Dolci. (15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)

VERDI (Via Ghibellina) - Tel. 296.242 Finalmente ricostruito per la terza volta il fantastico e «trio» che ha diviso il pubblico di tutto il mondo in un grande diversismo ed avventurismo film. Eastmancolor: I 2 superdipi quasi piatti. Con Terence Hill, Bud Spencer e Betty Granger. Scritto e diretto da E.B. Clucher. (15,30, 17,45, 20,15, 22,45)

ASTOR D'ESSAI (Via Romagna) - Tel. 222.338 «Prima e ultima» il film più grande di Luchino Visconti. Il film è stato scritto da Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Un capolavoro di un grande maestro del cinema: il margine di Valerian Borovik in Technicolor. Con Silvia Kristel, Ugo D'Assisi, Sique. «Coppa Davis 1976» (Immagine di una vittoria) di G. U. Olivero. (VM 18). (15,30, 17,25, 19,10, 20,50, 22,45)

COMUNE DI CALENZANO Provincia di Firenze IL SINDACO ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150:

RENDE NOTO che in data odierna è stata depositata presso la Segreteria Comunale copia delle Varianze parziali al P.R.G.C., adottate dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 143 del 23/3/1977, interessanti la Zona del Casello autostradale.

Le Varianze parziali sono: 1) Nuova area pubblica in Zona di Palazzo Medici; 2) Variazioni e modifiche delle norme di attuazione.

Gli elaborati depositati sono:

a) Relazione illustrativa; 1:2000; b) Tav. 37.2 in scala; c) Tav. 41.2 in scala; 1:2000; d) Tav. 42.2 in scala; 1:2000; e) Tav. 41.2 in scala; 1:2000; f) Tav. 45.2 in scala; 1:2000; g) Tav. 41.2 in scala; 1:2000.

Il periodo di deposito avrà termine il giorno 16-5-1977. Durante tale periodo e nei trenta giorni successivi (fino al 16-6-1977), Enti pubblici, Associazioni, Sindacati, altre istituzioni, interessati, potranno presentare osservazioni ai fini di un apposito colloquio al perfezionamento del Piano.

Tali osservazioni dovranno essere presentate per iscritto in duplice copia, di cui una in carta libera e restituita, a cura dell'Ufficio, ed un apposito registro protocollo.

Al riguardo consiglia, per una migliore comprensione delle proposte di adeguare la pianimetria (estratto di P.R.G.C.) della Zona del Casello autostradale, il giorno 15 aprile 1977.

CALENZANO, 15 aprile 1977. IL SINDACO F. SINDACO Fulvio Otello

COLLE VAL D'ELSA TEATRO DEL POPOLO: Ore 21 concerto del chitarrista Guido Mignozzi. AOSTINO: Yuppies Du

ALDEBARAN

Via F. Baracca, 151 - Tel. 41.0007 «E' molto pericoloso sfidare l'ispettore Clouseau. Ma la pantera rosa ha un coraggio da leone. La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau, a colori, con Peter Sellers, Herbert Lom, Conny Bryson, regia di Blake Edwards.

ALFIERI (Via M. del Popolo 27) - Tel. 282.137 Una ricerca affannosa ha mobilitato la polizia di tutta Europa. Ordine Interpol: senza un attimo di tregua. A Colori, con Harris Leonidis, Gita Von Waterhausen. (VM 14).

ANDROMEDA (Via Arzuffi) - Tel. 683.945 Dal profondo degli abissi emerge silenziosa una forza umana: Tentacoli, in Technicolor, con Henry Fonda, Debra Boccardo, John Huston, Shelby White. (Ap. 15,30)

APOLLO (Via Nazionale) - Tel. 270.049 (Nuova) «Andiamo, signorina, contorrevole, elegante». L'agnese va a morire, con Ingrid Thulin, Stefania Sandrelli, Michele Placido, Ettore Manni, Johnny Dorelli, Massimo Girotti. (15, 17,45, 20, 22,45)

AREIA GIARDINO COLONNA (Via G. Paolo Orsini, 32) - Tel. 68.10.550 Un film avvincente: L'eroe della strada, con Charles Bronson, James Coburn. (Ap. 15,30)

CINEMA ASTRO (Via S. Maria) - Tel. 275.043 «Prima e ultima» il film più grande di Luchino Visconti. Il film è stato scritto da Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Un capolavoro di un grande maestro del cinema: il margine di Valerian Borovik in Technicolor. Con Silvia Kristel, Ugo D'Assisi, Sique. «Coppa Davis 1976» (Immagine di una vittoria) di G. U. Olivero. (VM 18). (15,30, 17,25, 19,10, 20,50, 22,45)

CORSO (Borgo degli Albizi) - Tel. 282.687 (Ap. 15,30) Un capolavoro svizzero. L'ultimo film di Pier Paolo Pasolini sequestrato per scandalo e assolto perché opera d'arte. Sui 60 la 120 giornata di Sedona, in Technicolor. (VM 18). (15,40, 18, 20,20, 22,40)

EDISON (Piazza della Repubblica 5) - Tel. 23.110 «Prima e ultima» il film più grande di Luchino Visconti. Il film è stato scritto da Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Un capolavoro di un grande maestro del cinema: il margine di Valerian Borovik in Technicolor. Con Silvia Kristel, Ugo D'Assisi, Sique. «Coppa Davis 1976» (Immagine di una vittoria) di G. U. Olivero. (VM 18). (15,30, 17,25, 19,10, 20,50, 22,45)

EXCELSIOR (Via Correnti) - Tel. 217.798 Un film nuovo, diverso, che vi diventerà e vi commuoverà. Un borghese piccolo piccolo, di Sergio Mimmi-rossi, con Alberto Sordi, Shelley Long, (VM 14). (15,30, 18, 20,10, 22,40)

GAMBRINUS (Via Brunelleschi) - Tel. 275.112 (Ap. 15,30) Una vita divenuta leggenda. Due nemici: un'antica preda: Sida e a White Buffalo, Colori con Charles Bronson, Will Sampson, Jack Wadsworth. (15,30, 18, 20,30, 22,45)

METROPOLITAN (Piazza Beccaria) - Tel. 663.611 «Prima e ultima» il film più grande di Luchino Visconti. Il film è stato scritto da Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Un capolavoro di un grande maestro del cinema: il margine di Valerian Borovik in Technicolor. Con Silvia Kristel, Ugo D'Assisi, Sique. «Coppa Davis 1976» (Immagine di una vittoria) di G. U. Olivero. (VM 18). (15,30, 17,25, 19,10, 20,50, 22,45)

MODERNISSIMO (Via Cavour) - Tel. 275.954 Ritorna il più grande e classico dei western. Una magnifica interpretazione di Tommi Linnola. In Technicolor. Con Tommaso Fava, Orson Welles, Musyche di Lino Marconi. (15,15, 17,45, 20, 22,30)

ODEON (Via dei Sasseti) - Tel. 24.088 «Prima e ultima» il film più grande di Luchino Visconti. Il film è stato scritto da Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Un capolavoro di un grande maestro del cinema: il margine di Valerian Borovik in Technicolor. Con Silvia Kristel, Ugo D'Assisi, Sique. «Coppa Davis 1976» (Immagine di una vittoria) di G. U. Olivero. (VM 18). (15,30, 17,25, 19,10, 20,50, 22,45)

PRINCIPE (Via Cavour) - Tel. 575.801 Il film del due Oscar. Pubblico e critica unanime, questo è il più grande interpretazione di Jack Nicholson il re dei giardini di Marlin con Faye Dunaway, Bruce Dern, Ellen Barkin (ma in questo momento come si fa a sapere che è il più grande?). Technicolor. (15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)

SUPERCINEMA (Via Cimboti) - Tel. 272.474 Un film altamente drammatico e sconvolgente, una grande avventura, una grande storia di amore e di suspense. La Titania presenta, a colori: il figlio del gangster, con Alan Don, Adriano Cevenini, Monica Vitti, Maria Callas, Charles Vanel, Susanne Flon, Dora Dolci. (15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)

VERDI (Via Ghibellina) - Tel. 296.242 Finalmente ricostruito per la terza volta il fantastico e «trio» che ha diviso il pubblico di tutto il mondo in un grande diversismo ed avventurismo film. Eastmancolor: I 2 superdipi quasi piatti. Con Terence Hill, Bud Spencer e Betty Granger. Scritto e diretto da E.B. Clucher. (15,30, 17,45, 20,15, 22,45)

ASTOR D'ESSAI (Via Romagna) - Tel. 222.338 «Prima e ultima» il film più grande di Luchino Visconti. Il film è stato scritto da Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Un capolavoro di un grande maestro del cinema: il margine di Valerian Borovik in Technicolor. Con Silvia Kristel, Ugo D'Assisi, Sique. «Coppa Davis 1976» (Immagine di una vittoria) di G. U. Olivero. (VM 18). (15,30, 17,25, 19,10, 20,50, 22,45)

COMUNE DI CALENZANO Provincia di Firenze IL SINDACO ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della Legge 17 agosto 1942 n. 1150:

RENDE NOTO che in data odierna è stata depositata presso la Segreteria Comunale copia delle Varianze parziali al P.R.G.C., adottate dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 143 del 23/3/1977, interessanti la Zona del Casello autostradale.

Le Varianze parziali sono: 1) Nuova area pubblica in Zona di Palazzo Medici; 2) Variazioni e modifiche delle norme di attuazione.

Gli elaborati depositati sono:

a) Relazione illustrativa; 1:2000; b) Tav. 37.2 in scala; c) Tav. 41.2 in scala; 1:2000; d) Tav. 42.2 in scala; 1:2000; e) Tav. 41.2 in scala; 1:2000; f) Tav. 45.2 in scala; 1:2000; g) Tav. 41.2 in scala; 1:2000.

Il periodo di deposito avrà termine il giorno 16-5-1977. Durante tale periodo e nei trenta giorni successivi (fino al 16-6-1977), Enti pubblici, Associazioni, Sindacati, altre istituzioni, interessati, potranno presentare osservazioni ai fini di un apposito colloquio al perfezionamento del Piano.

Tali osservazioni dovranno essere presentate per iscritto in duplice copia, di cui una in carta libera e restituita, a cura dell'Ufficio, ed un apposito registro protocollo.

Al riguardo consiglia, per una migliore comprensione delle proposte di adeguare la pianimetria (estratto di P.R.G.C.) della Zona del Casello autostradale, il giorno 15 aprile 1977.

CALENZANO, 15 aprile 1977. IL SINDACO F. SINDACO Fulvio Otello

COLLE VAL D'ELSA TEATRO DEL POPOLO: Ore 21 concerto del chitarrista Guido Mignozzi. AOSTINO: Yuppies Du

VITTORIA

Via Palmari - Tel. 480.879 Una storia d'amore d'oggi. Premio Oscar, per la migliore canzone: «E' nata una stella». A colori, con Barbra Streisand, Kris Kristofferson. (15,30, 17,50, 20,10, 22,40)

ARCOBALENO (Via Pisana, 442 - Legnana, Capol. bus 6 RIPOSO) «Prima e ultima» il film più grande di Luchino Visconti. Il film è stato scritto da Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Un capolavoro di un grande maestro del cinema: il margine di Valerian Borovik in Technicolor. Con Silvia Kristel, Ugo D'Assisi, Sique. «Coppa Davis 1976» (Immagine di una vittoria) di G. U. Olivero. (VM 18). (15,30, 17,25, 19,10, 20,50, 22,45)

AREIA GIARDINO COLONNA (Via G. Paolo Orsini, 32) - Tel. 68.10.550 Un film avvincente: L'eroe della strada, con Charles Bronson, James Coburn. (Ap. 15,30)

CINEMA ASTRO (Via S. Maria) - Tel. 275.043 «Prima e ultima» il film più grande di Luchino Visconti. Il film è stato scritto da Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Un capolavoro di un grande maestro del cinema: il margine di Valerian Borovik in Technicolor. Con Silvia Kristel, Ugo D'Assisi, Sique. «Coppa Davis 1976» (Immagine di una vittoria) di G. U. Olivero. (VM 18). (15,30, 17,25, 19,10, 20,50, 22,45)

CORSO (Borgo degli Albizi) - Tel. 282.687 (Ap. 15,30) Un capolavoro svizzero. L'ultimo film di Pier Paolo Pasolini sequestrato per scandalo e assolto perché opera d'arte. Sui 60 la 120 giornata di Sedona, in Technicolor. (VM 18). (15,40, 18, 20,20, 22,40)

EDISON (Piazza della Repubblica 5) - Tel. 23.110 «Prima e ultima» il film più grande di Luchino Visconti. Il film è stato scritto da Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Un capolavoro di un grande maestro del cinema: il margine di Valerian Borovik in Technicolor. Con Silvia Kristel, Ugo D'Assisi, Sique. «Coppa Davis 1976» (Immagine di una vittoria) di G. U. Olivero. (VM 18). (15,30, 17,25, 19,10, 20,50, 22,45)

EXCELSIOR (Via Correnti) - Tel. 217.798 Un film nuovo, diverso, che vi diventerà e vi commuoverà. Un borghese piccolo piccolo, di Sergio Mimmi-rossi, con Alberto Sordi, Shelley Long, (VM 14). (15,30, 18, 20,10, 22,40)

GAMBRINUS (Via Brunelleschi) - Tel. 275.112 (Ap. 15,30) Una vita divenuta leggenda. Due nemici: un'antica preda: Sida e a White Buffalo, Colori con Charles Bronson, Will Sampson, Jack Wadsworth. (15,30, 18, 20,30, 22,45)

METROPOLITAN (Piazza Beccaria) - Tel. 663.611 «Prima e ultima» il film più grande di Luchino Visconti. Il film è stato scritto da Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Un capolavoro di un grande maestro del cinema: il margine di Valerian Borovik in Technicolor. Con Silvia Kristel, Ugo D'Assisi, Sique. «Coppa Davis 1976» (Immagine di una vittoria) di G. U. Olivero. (VM 18). (15,30, 17,25, 19,10, 20,50, 22,45)

MODERNISSIMO (Via Cavour) - Tel. 275.954 Ritorna il più grande e classico dei western. Una magnifica interpretazione di Tommi Linnola. In Technicolor. Con Tommaso Fava, Orson Welles, Musyche di Lino Marconi. (15,15, 17,45, 20, 22,30)

ODEON (Via dei Sasseti) - Tel. 24.088 «Prima e ultima» il film più grande di Luchino Visconti. Il film è stato scritto da Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Un capolavoro di un grande maestro del cinema: il margine di Valerian Borovik in Technicolor. Con Silvia Kristel, Ugo D'Assisi, Sique. «Coppa Davis 1976» (Immagine di una vittoria) di G. U. Olivero. (VM 18). (15,30, 17,25, 19,10, 20,50, 22,45)

PRINCIPE (Via Cavour) - Tel. 575.801 Il film del due Oscar. Pubblico e critica unanime, questo è il più grande interpretazione di Jack Nicholson il re dei giardini di Marlin con Faye Dunaway, Bruce Dern, Ellen Barkin (ma in questo momento come si fa a sapere che è il più grande?). Technicolor. (15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,45)

SUPERCIN

In un clima di entusiasmo e di forte impegno politico

CASTELLAMMARE: STASERA PAJETTA CHIUDE LA CAMPAGNA ELETTORALE

Un telegramma di augurio dei comunisti inglesi - I falsi e la volgarità di Antonio Gava - Va premiata e rafforzata la politica dell'intesa - Ieri sera hanno tenuto comizi i segretari nazionali del PSDI, del PRI e del PLI

« Il Mattino » o della disinformazione

La voce del padrone è un richiamo irresistibile per il Mattino. Il comizio di Piccoli e Gava a Castellammare ha ottenuto quattro colonne in prima pagina: una incompleta e parziale panoramica sulle forze politiche stesiste, una terza e quarta colonna per la DC di Gava, ha ricevuto uguale trattamento in seconda pagina.

Che il Mattino voglia suonare il piffero per la DC di Gava non è cosa nuova: la gravitazione dell'appuntamento del giornale napoletano è piuttosto nella mistificazione dei fatti e delle posizioni degli altri partiti che esso compie. Alla rozzezza del discorso di Piccoli si è aggiunta sul Mattino la rozzezza del resoconto, un resoconto che ha fatto un'idea fuorviante di quanto è successo: « Il PCI, forza di governo » cosa non vera, che lo stesso Piccoli non si è accigliato a dire nel suo discorso e che neanche nel « mezzo » è scritto.

Nell'articolo di seconda pagina, invece, la presenza del PCI a Castellammare, di un partito, cioè, con il 46% dei voti alle politiche, viene liquidata così: « C'è anche un libretto dei comunisti che ha per titolo: una scelta regionale ».

Forse che il Mattino spera di far dimenticare ai propri lettori con questi mezzucci la forza del PCI e la sua proposta politica e programmatica? Ancora una volta Gava e i suoi paggetti tentano di sfuggire al confronto con i fatti. L'editoriale saprà punire.

CONVEGNO PER LA RIFORMAZIONE EUROPEA

Mercoledì 20 aprile alle ore 18 nei saloni dell'Hotel Royal, in via Partenope, avrà luogo l'incontro preparatorio al convegno meridionale di unificazione europea che si svolgerà a Napoli con il patrocinio della presidenza del consiglio regionale della Campania e promosso dal « Centro studi Nuova Europa ».

L'ordine del giorno dei lavori prevede la trattazione di importanti problemi: i lavori saranno diretti dal presidente del consiglio regionale della Campania Mario Gomez Di Salvo.

La riunione del 20 aprile, darà inizio alle attività preparatorie per il prossimo convegno meridionale.

TACCUINO CULTURALE

« Uomini e no » al S. Ferdinando

Poca suggestione e poca densità poetica in questo « Uomini e no » di Vittorio Gassman e con la riduzione di Raffaele Crovi ed Enrico Vaime e con la regia di Roberto Alazzi allo spettacolo, in questi giorni al S. Ferdinando, riproduce il noto romanzo di Vittorio Gassman ambientato nella Milano della Resistenza, senza tradurre, sul piano teatrale, tutta la complessità poetica e culturale del romanzo politico dello stesso autore.

Il valore dello spettacolo risulta demandato alla incertezza del testo letterario, dunque allo stesso Vittorio Gassman che interviene in un ruolo drammaturgico capace di sezionare l'opera, di arricchirla, di interpretarla, di dialogare con essa. La regia fa ricorso ad una grigia trasposizione del romanzo sulla scena: la disperata lotta partigiana di operai ed intellettuali, la violenza nazista di Cane Nero e dei suoi uomini, il momento delicato ed impensabile di Enne per Bertolucci, il momento di una scena, privi di ruolo estetico.

Un «realismo» senza poesia, informa la recitazione come le nude scene degli «interni» che avrebbero meritato una diversa intenzione registica ed una più critica connotazione culturale e drammaturgica. Uno spettacolo che, in fondo, fa tutto ciò che lo stesso Vittorio Gassman in cui non riesce a restituire ai suoi personaggi la profondità e la complessità della loro natura letteraria.

Tra gli interpreti, Carlo Hintermann, Carla Macelloni, Vittoria Marra, Rita Calderano, Lucio Rosato, Luciano Roffi. Le scene e i costumi sono di Sandro Sest. Le musiche di Tony Cucchiara. Si replica.

c. f.

CASTELLAMMARE — La giornata di ieri è iniziata per i compagni di Castellammare con l'arrivo di un grandissimo telegramma: « Comunisti italiani in Gran Bretagna augurano successo forze popolari prossime elezioni ed avanzata nostro partito », firmato PCI Gran Bretagna. Siamo ormai, intanto, alle ultime ore di questa campagna elettorale. Alle 24 di oggi ogni forma di propaganda elettorale è vietata. La mattinata, alle 6, saranno aperti i seggi elettorali. A concludere questa breve ma intensa campagna elettorale per i comunisti sarà il compagno Giancarlo Pajetta, membro della segreteria nazionale del partito. Sarà la sua esclusiva manifestazione popolare di una battaglia condotta dai comunisti con il sostegno della ragione e dei fatti che non ha mai conosciuto niente agli slogan o alla facile demagogia e che ha sempre tenuto di cadere nel « municipalismo ».

Ben diversamente continua a parlare la DC che non perde occasione per mettere spudatamente sulla pubblica esperienza amministrativa, quella che per circa 3 anni e mezzo ha visto il PCI al governo del comune. Antonio Gava, nel comizio che ha tenuto mercoledì, non ha fatto economia di volgarità e di burocrazia. Tra le volgarità le più grottesche sono state dedicate a Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli, definito « capo del movimento » e a Gerardo Di Felice, il capofila del PCI alle elezioni comunali di Castellammare.

Tra le bugie fanno spicco quelle già contenute nell'opuscolo propagandistico della DC. Un esempio: Gava ha detto che la giunta di sinistra avrebbe perso un miliardo e mezzo per il liceo scientifico di cui il sindaco Valenzi è stato il promotore. In realtà, il liceo scientifico insisteva sullo stesso lotto. È stato per questo che l'amministrazione di sinistra ha dovuto indicare un'area alternativa, evitare il ridimensionamento del progetto per il liceo e poi strappare un nuovo finanziamento (due miliardi). È solo un esempio. Ma quello che è più grave è che la DC a Castellammare è riuscita a dare informazioni e dalla parzialità del « Mattino » insiste in una linea di rottura e di contrapposizione con le altre forze politiche.

« Nessuna intesa è possibile con il PCI », ha detto Gava. E invece la proposta di un « mezzo » di consensi in città è proprio quella unitaria: i cittadini insomma sono convinti che il centro meridionale di Castellammare possono essere affrontati seriamente solo se tutte le forze democratiche politiche si uniscono in un clima di unità e di solidarietà democratica. Per imporre la scelta unitaria ad una DC gassmaniana che non ha esitato a passare a fare ostruzionismo in consiglio comunale pur di bloccare il lavoro della giunta di sinistra, bisogna puntarla con il voto e rafforzare il partito che della proposta unitaria si è fatto portavoce.

In sciopero il personale non docente del Magistero

Il personale non docente del magistero « Suor Orsola Benincasa » di Napoli ha proclamato 10 ore di sciopero nella prossima settimana per protestare contro le posizioni assunte dalla direzione dell'Istituto. Alla piattaforma presentata dal sindacato scuola della CGIL, la direzione ha risposto con un controproposto che, in parte, consente il licenziamento di alcuni non docenti. Il personale non docente vede in questa controproposta il perpetuarsi dei metodi della vecchia gestione.

Ha celebrato decine di matrimoni a Tessalonica

Libertà provvisoria per il finto vescovo

Gerlando Alberti, il noto boss mafioso imputato assieme a nove sicilian, è sei napoletani di aver costituito un'associazione di tipo mafioso, o ammalato: ma può essere tradotto a Napoli per il dibattimento. L'accertamento era stato disposto dalla seconda sezione del tribunale a mezzo di un capitano medico della polizia, Gerlando Alberti, che aveva giurato che lui a Napoli con le manette ai polsi e in mezzo ai carabinieri non intendeva comparire. Poiché si avvicina la scadenza dei termini di carcerazione preventiva, è molto probabile che questo suo desiderio si realizzi.

Libertà provvisoria per il « vescovo » di Tessalonica, il secolo Vittorio Francesconi, arrestato su ordine di cattura del sostituto Alfredo Ormanni. Il « vescovo » aveva prestato la sua assistenza spirituale anche ai vigili del fuoco di Caserta. Aveva celebrato messe e pare anche altre funzioni più delicate, tanto da essere considerato un personaggio di carattere civile e familiare. Tutti atti che sarebbero nulli, oggi che si è scoperta la finta qualità del sedicente vescovo. Il quale insiste in questa sua qualifica, sostenendo che egli è tale, ma di non si sa bene quale religione.

Naturalmente il pubblico ministero ha chiesto per lui il rinvio a giudizio in quanto non è risultato che i vigili del fuoco di Caserta, i fedeli che hanno assistito alle messe a Bosco, le coppie che sono passate davanti a lui, avessero abbracciato una religione diversa da quella cattolica ed intendessero essere benedetti da un « vescovo » di altra religione.

Rapinatori, calunniatori, due tedeschi il cui processo

Domani si ferma la metropolitana

Prevista una riduzione delle corse

Domani, 16 aprile la metropolitana sarà chiusa. Si devono, infatti, effettuare dei lavori preparatori per l'attivazione di un apparato tecnico sulla linea. La circolazione sarà perciò sospesa sulla linea Villa Literno-Napoli-Giustino dalle 11 alle ore 20. Le stazioni di Napoli piazza Garibaldi e Napoli Meridionale rimarranno aperte solo per i viaggiatori in partenza o in arrivo con treni a lunga percorrenza. Per i treni che provengono da Gragnano e sono diretti a C. Figlioli, il capolinea sarà la stazione di Napoli piazza Garibaldi. A causa degli stessi lavori, e fino al 27 aprile il servizio delle corse della metropolitana sarà sensibilmente ridotto sul tratto fra Pozzuoli e Napoli Giustino e fra Napoli Giustino e Napoli Meridionale. Il compartimento delle ferrovie dello stato invita perciò gli utenti ad utilizzare la metropolitana solo in casi di effettiva urgenza.

Saranno chiuse al pubblico dalle sette di martedì 19 aprile alle 19 di mercoledì 20 aprile le stazioni di piazza Leopardi e di Cavaleggeri/Arcella. Alcuni treni a lunga percorrenza in arrivo nelle stazioni della linea della metropolitana subiranno le seguenti limitazioni di percorso o variazioni di linea: 1) il Rapido 914 proveniente da Roma arriverà a piazza Garibaldi alle 22,55; 2) il treno Rapido 913 delle 7,13 per Bari, partirà da Napoli Centrale, invece che Napoli Campi Flegrei alle 22,55; 3) il treno Rapido 912 delle 15,37 per Bari, partirà da Napoli Centrale, invece che Napoli Campi Flegrei per Roma partirà da Milano ed in proseguimento per la Sicilia arriverà e partirà alle 5,48 a Napoli Centrale; 6) il treno 591 di linea per Milano e per la Sicilia arriverà e partirà, alle 6,20, da Napoli Centrale; 7) l'Espresso 1551 per Reggio Calabria arriverà e partirà, alle 12,20, invece che a Campi Flegrei da Napoli Centrale; 8) l'Espresso 1550 da Reggio Calabria per Milano fermerà anch'esso a Napoli Centrale, la sua partenza dalla stazione napoletana è previsto per le 19,20; 9) il Diretto per Salerno in partenza da Campi Flegrei alle 17,08 partirà invece da Napoli Centrale; 10) il treno locale in arrivo a Campi Flegrei alle 23,16, da Sapi giungerà a Napoli Centrale.

I treni locali in servizio da Gragnano per Napoli-Campi Flegrei e viceversa, nello stesso periodo, partiranno ed arriveranno a Napoli Piazza Garibaldi.

Alle 17 presso la Camera di Commercio

Caserta: si apre oggi il 9° congresso CGIL

Dopo la relazione del segretario Piccolo i lavori saranno aggiornati a domani — Domenica le conclusioni

CASERTA — Alla presenza di 294 delegati in rappresentanza di circa 29 mila iscritti, si aprirà oggi a Caserta alle ore 17, presso la Camera di Commercio, il 9° congresso provinciale della CGIL. Il programma dei lavori, dopo la relazione del segretario generale Antonio Piccolo, prevede il saluto delle forze politiche democratiche, degli enti locali e l'intervento delle delegazioni dell'African National Congress (movimento di liberazione del Sud Africa) e della C.U.T. (centrale unica dei lavoratori cileni).

Questo congresso, comunque, che come al solito sarà la sede di un approfondito dibattito sui problemi e sui nodi più delicati del lavoro che specificano, come la riqualificazione dell'apparato produttivo di Terra di Lavoro o il ruolo delle P.S.S. in agricoltura, si presenta con due grosse novità: un momento di solidarietà internazionale come dimostra la presenza delle delegazioni dell'African National Congress e della C.U.T. e un tentativo di ricostruzione storica delle lotte in Terra di Lavoro.

Infatti ieri sera è stato inaugurato alla presenza di tutte le delegazioni di lavoratori e di rappresentanti delle forze politiche democratiche quello che è stato definito lo spazio aperto, ammesso al congresso, cioè una mostra di documenti proposti da operatori culturali democratici per un ipotesi di storizzazione delle lotte, delle conquiste e dei momenti di solidarietà internazionale del movimento operaio e delle forze progressiste in provincia di Caserta dal dopoguerra ad oggi.

La mostra, va detto, rappresenta lo sforzo compiuto per la prima volta, di ricostruire le vicende e i fermenti artistici che, in questi 30 anni hanno avuto per protagonisti un nutrito gruppo di operatori democratici casertani, nonché di tentare, in un modo abbastanza riuscito, con documenti come il primo contratto provinciale dei braccianti, o attraverso ritagli di giornali, con fotografie dell'epoca, la « storia » delle lotte di Terra di Lavoro, dall'occupazione delle terre alla lotta per la estensione della legge stralcio di riforma agraria, dalla lotta degli operai « di allora » come i serici e pastai, i muratori e pasticcieri, alla occupazione della Saint Gobain, ecc.

Tornando al congresso, i lavori riprenderanno il 16 con il dibattito e il giorno 17 sono previste le conclusioni del congresso. Il presidente del consiglio regionale della Lombardia.

Il ministro della difesa romeno all'accademia aeronautica

Una delegazione rumena, guidata dal ministro per la difesa della repubblica di Romania generale d'armata Ion Coman ha visitato ieri mattina l'accademia aeronautica di Pozzuoli, dal capo di stato maggiore dell'aeronautica gen. Carlo Di comandante generale delle scuole gen. Civada e dal comandante dell'istituto gen. Nenna.

La delegazione ne ha visitato le attrezzature didattiche e scientifiche manifestando vivo interesse e apprezzamento per l'alto grado di efficienza raggiunta.

INCONTRO CON UGO GREGORETTI SUL ROMANZO POPOLARE

Oggi, alle 16, all'Istituto Orientale avrà luogo un incontro con Ugo Gregoretti su « Le strutture del romanzo popolare ».

SCHERMI E RIBALTE

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423)
Tentoloni, con B. Hopkins - A. GLOVER (Via Anacapa, 151 Tel. 291.309)
Sala A: La battaglia di Midway, con H. Ford - DR (VM 14)
Sala B: Bruce Lee contro il superman
MIGNANI (Via Armando Diaz - Tel. 324.893)
Gola profonda nera
PIZZA (Via Garibaldi 7 - Tel. 370.519)
Il marito in collegio, con E. M. S. - DR
ROYAL (Via Roma, 353 Tel. 403.588)
Il marito in collegio, con Enrico Montanaro - SA
TITANIC (Via S. Maria, 37 Tel. 268.122)
Ultimo mondo cannibale, con M. Medici - DR (VM 18)

ALTRE VISIONI
AMEDI (Via S. Maria, 63 Tel. 403.588)
Quelle strane occasioni, con N. Medici - SA (VM 13)
AMERICA (San Martino Tel. 248.992)
Cassandra Crossing, con R. Harlow - A
ASTORIA (S. Maria, 149 Tel. 343.722)
King Kong, con J. Lange - A
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
ACANTO (Via Augusto, 59 Tel. 619.923)
Quella strana ragazza che abita in fondo al viale, con J. Foster - DR (VM 13)
ADRIANO (Via Monteverde, 12 Tel. 413.005)
Quella strana ragazza che abita in fondo al viale, con J. Foster - DR (VM 13)
ALLE VISIONI (Piazza S. Maria, 116 Tel. 616.303)
Tentoloni, con B. Hopkins - A
ARLUNGUARDU (Via L. Carulli, 11 Tel. 377.583)
La battaglia di Midway, con H. Ford - DR
ARNO (Via S. Leonardo Poerno, 4 Tel. 224.764)
Gola profonda nera
ARNO (Via S. Leonardo Poerno, 37 Tel. 377.583)
Breezy, con W. Holden - S
ARNO (Via S. Leonardo Poerno, 37 Tel. 377.583)
Mister miliardo, con T. H. - S
SENNI (Via Bernini 113 Tel. 377.109)
Cott'Amme, Tel. 741.924
Mister miliardo, con T. H. - S
GOLD - SA
CONALDO (Piazza G. B. Vico Tel. 377.109)
Il marito in collegio, con E. Montanaro - SA
DIANA (Via Luce Giordano - Tel. 377.577)
La notte dell'acqua, con M. Calde - A
EDEN (Via G. Santalucia - Tel. 377.577)
Non il mondo (escl.)

LA PERLA (Via Nuova Agnane 35 Tel. 760.172)
Nerone, con P. Franco - SA
LORA (Via S. Andrea - 50909)
Amore in tre dimensioni
MUSEUMISSIMO (Via Cisterna d'Adda, Tel. 310.062)
Suspiria, di D. Argento - DR (VM 14)
PIERROT (Via A. C. De Mela 58 (Non pervenuta)
QUADRIFOGLIO (Via Cavallotti, 41 Tel. 616.925)
ROMA (Via Ascano, 35 Tel. 760.1932)
Prima il uomo e poi il spero, con G. H. - A
SILVIO (Via Vittorio Veneto, 265 Tel. 740.608)
L'interno di cristallo, con P. Newman - DR
TERRE (Via Pozzuoli, 10 Tel. 760.170)
La segretaria privata di mio padre, con M. R. Orsini - S (VM 14)
VALENTINO (Via Risorgimento - Socorro Tel. 767.858)
Texas addio, con F. Neco - A
VITTORIA (Via Piscicelli - Tel. 377.937)
Tati driver, con R. De Niro - (VM 12)

ATI impuri all'italiana, con M. Arena - C (VM 18)
A J - Vita Vittorio Veneto - M. Medici - Tel. 740.608
Arancia meccanica, con M. Medici - DR (VM 18)
AZALEA (Via Roma, 33 Tel. 403.588)
Il marito in collegio, con Enrico Montanaro - SA
BELLINI (Via Bellini - Tel. 324.893)
Sturmtruppen, con R. Pozzetto - A
BULVAR (Via S. Caracaloro, 2 Tel. 342.552)
King Kong, con J. Lange - A
CAPIROL (Via Marignano Tel. 343.469)
La donna della domenica, con M. Medici - DR (VM 14)
CASANOVA (Corso Garibaldi 35 Tel. 200.441)
Il mio primo amore, con M. Medici - DR (VM 14)
COLUSSO (Via Vittorio Veneto Tel. 740.608)
Amore in tre dimensioni
DOPPIAVOLTA (Via S. Maria, 149 Tel. 343.722)
La donna della domenica, con M. Medici - DR (VM 14)
ITALIANI (Via S. Maria, 149 Tel. 343.722)
Per i picchi, ore 18-18 Arrivano i russi, Ore 18-30, 22-30, 23-30, con C. B. - S
L'AVVOCATO (Via S. Maria, 149 Tel. 343.722)

SUPERMERCATI ARREDAMENTO

NAPOLI
Via Monteliveto, 76-82
Tel. 312.164

SALERNO
Via F. Manzo, 14-18
Tel. 225.670

I SOGGIORNI
Per questo mese abbiamo pensato di offrire alle vostre attenzioni nei diversi tipi di mobili per arredare il vostro soggiorno. Sono solo sei, scelti fra le decine e decine disponibili presso i nostri centri vendita, ma una « passeggiata » per i nostri negozi vi farà scoprire... tante cose...

EURO CASA

Ecco un mobile moderno e funzionale ad un prezzo incredibile. Realizzato nel colore nocce o palissandro. C'è posto per tutto: una base vi sono sei ante e tre grandi cassetti l'attesa ha due ante a vetri fumé e quattro ante chiuse e una ribalta bar. Il tutto completato da bar settable e da una grande scrivania. Il tutto sotto il televisore, i libri, i soprammobili... e ogni oggetto che volete. **LIRE 278.900**

Ecco un mobile moderno e funzionale ad un prezzo incredibile. Realizzato nel colore nocce o palissandro. C'è posto per tutto: una base vi sono sei ante e tre grandi cassetti l'attesa ha due ante a vetri fumé e quattro ante chiuse e una ribalta bar. Il tutto completato da bar settable e da una grande scrivania. Il tutto sotto il televisore, i libri, i soprammobili... e ogni oggetto che volete. **LIRE 278.900**

Ecco un mobile moderno e funzionale ad un prezzo incredibile. Realizzato nel colore nocce o palissandro. C'è posto per tutto: una base vi sono sei ante e tre grandi cassetti l'attesa ha due ante a vetri fumé e quattro ante chiuse e una ribalta bar. Il tutto completato da bar settable e da una grande scrivania. Il tutto sotto il televisore, i libri, i soprammobili... e ogni oggetto che volete. **LIRE 278.900**

Un componibile ad elementi infissi in melaminico palissandro con ante in abete oppure in lino. Tavolo fondo allungabile. Sedie con sedile imbottito. **LIRE 70.200**

Un componibile ad elementi infissi in melaminico palissandro con ante in abete oppure in lino. Tavolo fondo allungabile. Sedie con sedile imbottito. **LIRE 13.200**

Un componibile ad elementi infissi in melaminico palissandro con ante in abete oppure in lino. Tavolo fondo allungabile. Sedie con sedile imbottito. **LIRE 338.000**

Un componibile ad elementi infissi in melaminico palissandro con ante in abete oppure in lino. Tavolo fondo allungabile. Sedie con sedile imbottito. **LIRE 398.200**

Un componibile ad elementi infissi in melaminico palissandro con ante in abete oppure in lino. Tavolo fondo allungabile. Sedie con sedile imbottito. **LIRE 497.000**

Un componibile ad elementi infissi in melaminico palissandro con ante in abete oppure in lino. Tavolo fondo allungabile. Sedie con sedile imbottito. **LIRE 111.600**

Un componibile ad elementi infissi in melaminico palissandro con ante in abete oppure in lino. Tavolo fondo allungabile. Sedie con sedile imbottito. **LIRE 15.500**

Un componibile ad elementi infissi in melaminico palissandro con ante in abete oppure in lino. Tavolo fondo allungabile. Sedie con sedile imbottito. **LIRE 564.900**

Un componibile ad elementi infissi in melaminico palissandro con ante in abete oppure in lino. Tavolo fondo allungabile. Sedie con sedile imbottito. **LIRE 699.500**

pronta consegna

FORD FIESTA
da L. 2.458.000 (IVA esclusa)

INTERAUTO

VENDITA - ASSISTENZA - RICAVALO
Largo Santa Maria del Pianto a Capodichino, 39 - 80144 Napoli
Tel. (081) 23227/29334

Centri di Vendita in Italia:
BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA • CREMA • FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA • NAPOLI • NOVARA • PAVIA • PESCARA • ROMA • SALERNO • TARANTO • TORINO

vendite rateali

Una tavola rotonda dell'Unità in occasione del primo congresso regionale del PCI

Politica e cultura in Umbria per una nuova qualità della vita

Un antropologo, un filosofo, un manager industriale e un giudice discutono con un dirigente del PCI (Claudio Carnieri) e la redazione dell'Unità sulle possibilità di costruire una società diversa - Come utilizzare tutte le potenzialità e tutti i contributi - Quello che può dare l'Umbria Sintesi tra la battaglia per lo sviluppo e quella delle idee



L'UNITÀ

Nel mentre vi ringraziamo di questa vostra presenza, ci auguriamo che questa tavola rotonda sia un momento di confronto e di confronto. Almeno nelle nostre intenzioni, la discussione di stasera dovrebbe cercare di definire in maniera più approfondita i rapporti tra cultura e politica nella nostra regione. Stranamente in Umbria, terra pur essa ricca di tradizioni di cultura, di storia vissuta, di esperienze ideali, la più vivace, questo rapporto da parecchio tempo passa un po' sotto silenzio. Questo dibattito vuol rappresentare anche, speriamo, un contributo di qualità allo svolgimento del primo congresso regionale comunista che è in corso da ieri a Spoleto. La discussione sarà, diciamo, a ruota libera e si svolgerà un metodo non predefinito. Pertanto ognuno di voi potrà spostare l'asse del dibattito intorno a qualunque problema. Diamo subito la parola a Claudio Carnieri che introdurrà una serie di temi.

CARNIERI

Credo che il primo problema, da sottolineare sia proprio la definizione delle forze intellettuali umbre. Secondo i miei orientamenti, che all'interno dei tradizionali filoni di pensiero, marxista, liberale, democratico, sono o stanno determinando. Il terzo punto riguarda, credo, questo grande tema di sviluppo e di sviluppo interno all'area e al pluralismo e che non riguarda solo, come era sempre stato, le forze intellettuali, ma anche le forze politiche democratiche. Un altro blocco di questioni, come grande spunto nazionale, è quello dei giovani.

Oggi ci troviamo di fronte ad una nuova generazione che ha un travaglio ideale e culturale sicuramente diverso da quello della generazione degli anni 60 e soprattutto una collocazione sociale nuova. Vi è, poi, tutto il problema della organizzazione concreta della produzione culturale e delle forze intellettuali. Dentro questo quadro, la prima selezione da proporre al dibattito di stasera, è rappresentata, a mio avviso, dal rapporto tra forze politiche, istituzioni e forze culturali. Il secondo nodo umbrino può essere configurato nel seguente modo: il confronto, i processi di formazione ideale, le caratteristiche culturali, come sono e come avvengono? Il corollario logico che da questa impostazione scaturisce subito fuori riguarda ovviamente l'università che ha una centralità profonda nella nostra regione. Vicino a questo elemento vi sono poi, le questioni dell'apparato produttivo che pure sono decisive non solo ai fini della crisi o dello sviluppo ma anche dell'orientamento. Naturalmente, credo, che il punto su cui partire concretamente sia proprio la crisi. Noi comunisti avvertiamo che dentro di essa maturano non soltanto questioni riguardanti l'economia ma anche i valori e la qualità della vita. Come le diverse forze intellettuali umbre possono dare un contributo alla rinascita della nostra regione?

I partecipanti alla tavola rotonda dell'Unità

Quattro intellettuali, di varia origine e di diverso orientamento ideale, e un dirigente comunista hanno aderito volentieri all'invito de L'Unità a mettere in piedi un dibattito sulla cultura. Essi sono: Tullio Seppilli direttore dell'Istituto di Etologia della facoltà di lettere dell'Università di Perugia, Antonio Pieretti direttore di Filosofia del linguaggio e preside della facoltà di lettere dell'Università di Perugia, Claudio Carnieri, presidente del tribunale di Perugia, Arnaldo Mancinelli direttore generale della Terni e Mauro Montali segretario regionale del PCI. Per la redazione de L'Unità: Mauro Montali e Maurizio Benvenuti.

MANCINELLI

Giustamente il dott. Carnieri ha posto centralmente il problema della cultura e della società. Ritengo che questa tavola rotonda sia un momento di confronto e di confronto. Almeno nelle nostre intenzioni, la discussione di stasera dovrebbe cercare di definire in maniera più approfondita i rapporti tra cultura e politica nella nostra regione. Stranamente in Umbria, terra pur essa ricca di tradizioni di cultura, di storia vissuta, di esperienze ideali, la più vivace, questo rapporto da parecchio tempo passa un po' sotto silenzio. Questo dibattito vuol rappresentare anche, speriamo, un contributo di qualità allo svolgimento del primo congresso regionale comunista che è in corso da ieri a Spoleto. La discussione sarà, diciamo, a ruota libera e si svolgerà un metodo non predefinito. Pertanto ognuno di voi potrà spostare l'asse del dibattito intorno a qualunque problema. Diamo subito la parola a Claudio Carnieri che introdurrà una serie di temi.

BATTISTACCI

L'Umbria, partendo da questo elemento nel passato ha perso, al pari di altre regioni produttive sane, molti cervelli. La nostra regione, in certa misura, si presenta ancora come emarginata rispetto ai grandi processi culturali ed economici nazionali. Altro aspetto l'Umbria gli anni 60, si muove sempre in maniera staccata rispetto ai problemi reali.

Tutto questo, ha ragione Carnieri, si inquadra nel problema attualissimo della crisi. Abbiamo avuto in Italia alcuni grandi momenti di speranza di cambiamento, tutti legati a determinati periodi storici: primo dopoguerra, secondo dopoguerra, anni 60. A questo bisogno di cambiamento, di cui i giovani sono ancora ricettivi, noi comunisti non vieni data una risposta puntuale. Nella situazione umbra vi sono comunque due grandi elementi di crisi: il primo rappresentato intanto da una certa tendenza dell'università ad aprirsi alla cultura tradizionale perziana, cioè quella della borghesia laica risorgimentale, parzialmente massonica, anticlericale, ma ancora e contrapposta al suo tempo e contropartita fino al mondo artigiano dove sono nati i movimenti socialisti, e in crisi sostanziale per le trasformazioni sociali dell'Umbria e di Perugia e per il fatto che non è riuscita a produrre una nuova cultura borghese industriale moderna.

CARNIERI

Sei Seppilli, questo processo che tu individui, in che rapporto sta, ne parliamo oggi a lungo con Montali, con la struttura delle professioni perziane, della borghesia produttiva?

L'UNITÀ

La domanda che Carnieri pone credo che possa essere rilevante in quest'atto: qual è la direzione culturale della città?

SEPPILLI

Io ho l'impressione, in fondo, che la borghesia laica risorgimentale aveva dato una grossa impronta. Per esempio, la cultura umbra aveva un forte senso di responsabilità sociale, e di produttività culturale. Penso, per fare un nome, alla figura di Bellucci, rettore, chimico, antropologo, con vasti contatti internazionali, organizzatore della cultura. Questa borghesia oggi è totalmente in crisi. E per vari motivi. Bisogna dire che gran parte della struttura professionale non è più perziana perché l'università perziana non ha più come protagonisti intellettuali, per esempio nel settore medico, ecc. Certo non c'è, in definitiva, una cultura borghese moderna. Si è detto tanto che la Terni non ha fatto né cerca né cultura. Ma la Perugia? Non esiste nessuna capacità della IBP, salvo per motivi di tutto particolare. G. Amici della musica di incitare nella città e di creare cultura ed intellettuale. Questo è abbastanza preoccupante. Di fatto l'elaborazione culturale e connettiva solo con i movimenti progressisti sono essi cattolici o marxisti.

SEPPILLI

Trovo giusta l'impostazione data da Carnieri. Il primo punto che volevo dire, riguarda il rapporto tra cultura e politica. Inerente alla collocazione degli intellettuali. Negli ultimi anni e profondamente mutata. Gli intellettuali non sono più dislocati solo nelle università, ma anche nelle strutture produttive di una cultura di formazione degli ingegneri, e rimasta assente dall'editoria ecc. Non c'è mai stato insomma una dialettica fabbrica società civile.

SEPPILLI

Vorrei riprendere, ed io la del fatto IBP, che io non conosco a fondo, il discorso che facevano Seppilli e Pieretti, e sono d'accordo con loro, sulla mutazione del ruolo dell'intellettuale. Si aprono sicuramente spazi nuovi. Però se pensiamo agli intellettuali con i quali sono in contatto, in segmenti, magistrati, mi vien dritto che pensare che siano fuori dai processi in movimento.

L'UNITÀ

Ma in questo discorso del rapporto industria cultura e società, anche la Terni ha delle responsabilità ben precise. Che ne dice ingegner Mancinelli?

MANCINELLI

Quello che lei dice in rapporto alla Terni è vero, ma questa è una questione che riguarda un po' tutta l'industria italiana. Il prof. Seppilli ha ragione: se la Fiat, forse, si è mossa con una certa sicurezza. Ma che cosa vuol dire che l'industria, se debba occupare di cultura? Innanzitutto una cattedra? L'industria italiana è mancata o scanzatamente nel non essere riuscita a portare fuori, ciò che maturava e che si verificava all'interno del muro di carta delle fabbriche. E aveva un grosso fatto culturale, la creazione di nuove forze che hanno dato luogo a nuove professioni, menti. Quali

CARNIERI

Ma, forse, vedo scemore in merito alla famiglia Buitoni: c'era proprio l'aspetto del rapporto tra IBP e città. E questa questione, secondo me, rappresenta proprio una dimensione paradossale. Che, cioè, la «emarginazione» cui è stata sottoposta ha permesso di salvare il patrimonio umbro. Gli stessi giovani, direi, che frequentano l'università

CARNIERI

Ma, forse, vedo scemore in merito alla famiglia Buitoni: c'era proprio l'aspetto del rapporto tra IBP e città. E questa questione, secondo me, rappresenta proprio una dimensione paradossale. Che, cioè, la «emarginazione» cui è stata sottoposta ha permesso di salvare il patrimonio umbro. Gli stessi giovani, direi, che frequentano l'università

UN ANTOPOLOGO, un filosofo, un manager industriale e un giudice discutono con un dirigente del PCI (Claudio Carnieri) e la redazione dell'Unità sulle possibilità di costruire una società diversa - Come utilizzare tutte le potenzialità e tutti i contributi - Quello che può dare l'Umbria Sintesi tra la battaglia per lo sviluppo e quella delle idee

Un antropologo, un filosofo, un manager industriale e un giudice si trovano una sera a discutere con il compagno Claudio Carnieri e con la redazione dell'Unità intorno ai rapporti tra politica e cultura nella nostra regione. Ne è nato un dibattito che è durato per ore e che mi è caduto nel vizio, che fino a qualche tempo fa era del tutto possibile, dell'astrattezza o dell'ideologia.

Segno dei tempi? Certo. Ma segno anche oggi in Umbria gli orizzonti culturali vanno dispiegando in misura sempre più crescente, mentre i processi di acquisizione di massa possono livelli, probabilmente nel passato anche recente, sconosciuti. Ci è, è parso, pertanto, giusto dedicare una pagina speciale, e proprio quella che esce nel paginello del primo congresso regionale comunista, sul grande tema del rapporto politica-cultura. Se l'obiettivo di fondo che le forze progressiste, la classe operaia ed i co-

munisti perseguono, direi, con pervelocità nella nostra regione resta quello di una qualità di vita nuova e diversa, allora diventa decisivo che dalla società civile, dalla intellettualità, dalle forze della scienza e della tecnica, dall'universo giovanile emergano tutte le potenzialità e tutti i contributi.

La tavola rotonda, che qui pubblichiamo, è una testimonianza palmaria che ciò è possibile, che, anzi, è quello che si deve fare. L'Umbria può dare molto e in tutti i settori. Il nostro partito, la classe operaia, possono essere davvero allora i soggetti della ricomposizione tra la battaglia per lo sviluppo economico e sociale e quella delle idee, nel tentativo di elevare, in una sintesi qualitativa nuova, la vita delle masse popolari, dei giovani, degli stessi intellettuali della nostra regione. Ma è, al tempo stesso, un obiettivo ed un impegno per tutti.

MANCINELLI

rispetto al passato perché si è fatta una battaglia per valori nuovi dal momento che, con molto d'accordo con l'analisi di Seppilli, in questa regione, i valori nuovi fanno parte della vecchia società con l'adattamento meridionale che vedeva Grasse.

SEPPILLI

Oggi il processo di produzione dei valori ha tutte le caratteristiche che dicevo Seppilli, in questo senso, il rapporto che c'è oggi, è una società moderna. Ed allora la questione centrale è quella di una prospettiva nella quale si ponga direttamente una qualità della produzione diversa con una nuova qualità della vita. Questo è il nodo storico. In Umbria, in questo senso, vi sono grosse questioni perché se ciò è all'ordine del giorno del paese, è la nostra regione, in questo senso, il rapporto che c'è, dentro e fuori l'università.

Se sentiamo con grande accuratezza l'università, dunque, come nodo reattivo in relazione alla qualità della vita, basati produttive complessive della regione che sono in grado di portare in rapporto dialettico con la ricerca. Si ha una grande necessità di un'industria umbra, non solo in quanto a ricerca scientifica, e tutto questo, il prof. Pieretti diceva, pone la questione delle forze politiche e del rapporto forze politiche e produzione della scienza e dibattito culturale.

Ecco se qui, volendo avanzare un riflesso critico per arrivare ad una considerazione su Perugia. Noi comunisti siamo facendo, e lo si avverte in tutta la società regionale, un grosso sforzo di riflessione critica sulla nostra storia, sulle caratteristiche della nostra economia, sui caratteri della nostra cultura, e gravissimo è ciò che il dialogo sia solo di vertice.

SEPPILLI

Forse dovremmo riflettere un po' più a lungo sulle caratteristiche della cultura umbra e nazionale. E alla fine, forse, potremmo essere sotto accusa la politica seguita dai governi, e dalle classi dominanti.

PIERETTI

Io sono, che va fatto proprio dalla sinistra e quello di un'industria diversa rapportata ai processi di cultura e società, certo anche un nuovo e a quello che si agita su scala mondiale. E' ovvio che l'unica ipotesi che abbiamo di fronte è quella di una società fondata su una qualità della vita diversa.

CARNIERI

Volevo ricollegarmi all'ultima battuta che faceva Battistacci: uno sviluppo diverso per una società diversa. Sì, certo, quello attuale è un grande momento di crisi, ma anche un grosso momento di scontro. Sia avremmo solo vedessimo solo la crisi. Alcune componenti, proprio quelle che puntano all'azionismo, guardano solo a l'elemento crisi. Non avvertiamo, invece, che c'è lo scontro, il confronto, di equazione, non è un dato di fatto, ma una questione ancora degli intellettuali del ruolo della cultura, e questa un semplice modo di

PIERETTI

Non è solo una questione di municipio o di città, sentendo che tale soprattutto per le forze culturali; se non si realizza a Perugia un processo con i protagonisti più diversi, i rapporti tra città e quindi di ritrovamento di un'identità a più alto livello il pericolo è quello dell'insediamento nei gannelli del potere e quindi di una collocazione degli intellettuali subalterna.

In conclusione, avverto, che per le questioni produttive che sono aperte, proprio per il discorso sulla borghesia perziana che se non si costruisce questa nuova identità il rischio è una dislocazione subalterna degli intellettuali in questa città che ha tutta una serie di nicchie e trabocchetti come a vecchi manieri del medioevo.

BATTISTACCI

Due o tre cose brevissime. Indubbiamente siamo d'accordo nel creare una società diversa dal momento che lo scontro generale pone l'alternativa tra il regresso a livello di un paese del terzo mondo o svilupparsi a guida di una società moderna. Valgo però e parlo per un primo interrogativo: il rapporto Democrazia cristiana e cultura? E' sempre più un rapporto di pura conservazione? E sempre meno come espressione di una cultura? Ed allora il dialogo non va fatto con la DC e nemmeno con i vertici strutturali ecclesiastici. C'è un grosso pericolo a continuare a dialogare con Paganò o Quadri, mentre va dialogato con tutte quelle che sono forze e gruppi vari anche molto modesti.

BATTISTACCI

Si, però, non produciamo mon. Paganò e mons. Quadri.

SEPPILLI

E' lo stesso discorso quando si cerca un dialogo con la DC, che si fa con la realtà generale dell'università.

BATTISTACCI

Appunto proprio a questo stava pensando prima quando si parlava tra il rapporto di vertice cultura politica. Se vogliamo questo discorso del non dialogare al vertice va fatto anche per quanto riguarda il mondo cattolico.

SEPPILLI

Quando si parlava del rapporto cultura politica sotto l'aspetto di un dialogo con la cultura industriale moderna, come, manca una cultura scientifica moderna e di massa. Non è, è dubbio. Tuttavia parlo anche di una cosa più specifica che era la capacità dei gruppi dirigenti della borghesia anziana di elaborare una propria intellettualità organica. E' vero quello che afferma Carnieri, il movimento operaio ha una cultura e quella di elaborazione e raffinatezza di classe sociale rispetto alla cultura di questo.

Il caso della Perugia lo ha detto il prof. Pieretti, che ha detto che la cultura industriale moderna è un tessuto unitario e sufficiente per far credere un'intellettualità di questo tipo.

MANCINELLI

Secondo questa questione, perdita di identità dell'intellettuale e certamente un connotato dell'università attuale. Di fronte a ciò un elemento positivo in qualche modo la mediazione politica è stata la Terni, che ha un collegamento con la realtà del territorio. Cioè quegli intellettuali che sono più vivi nell'area sono, anche se di diverse posizioni politiche, quel-

PIERETTI

Non è solo una questione di municipio o di città, sentendo che tale soprattutto per le forze culturali; se non si realizza a Perugia un processo con i protagonisti più diversi, i rapporti tra città e quindi di ritrovamento di un'identità a più alto livello il pericolo è quello dell'insediamento nei gannelli del potere e quindi di una collocazione degli intellettuali subalterna.

SEPPILLI

In conclusione, avverto, che per le questioni produttive che sono aperte, proprio per il discorso sulla borghesia perziana che se non si costruisce questa nuova identità il rischio è una dislocazione subalterna degli intellettuali in questa città che ha tutta una serie di nicchie e trabocchetti come a vecchi manieri del medioevo.

BATTISTACCI

Due o tre cose brevissime. Indubbiamente siamo d'accordo nel creare una società diversa dal momento che lo scontro generale pone l'alternativa tra il regresso a livello di un paese del terzo mondo o svilupparsi a guida di una società moderna. Valgo però e parlo per un primo interrogativo: il rapporto Democrazia cristiana e cultura? E' sempre più un rapporto di pura conservazione? E sempre meno come espressione di una cultura? Ed allora il dialogo non va fatto con la DC e nemmeno con i vertici strutturali ecclesiastici. C'è un grosso pericolo a continuare a dialogare con Paganò o Quadri, mentre va dialogato con tutte quelle che sono forze e gruppi vari anche molto modesti.

SEPPILLI

Si, però, non produciamo mon. Paganò e mons. Quadri.

Il caso della Perugia lo ha detto il prof. Pieretti, che ha detto che la cultura industriale moderna è un tessuto unitario e sufficiente per far credere un'intellettualità di questo tipo.

PIERETTI

Non è solo una questione di municipio o di città, sentendo che tale soprattutto per le forze culturali; se non si realizza a Perugia un processo con i protagonisti più diversi, i rapporti tra città e quindi di ritrovamento di un'identità a più alto livello il pericolo è quello dell'insediamento nei gannelli del potere e quindi di una collocazione degli intellettuali subalterna.

SEPPILLI

In conclusione, avverto, che per le questioni produttive che sono aperte, proprio per il discorso sulla borghesia perziana che se non si costruisce questa nuova identità il rischio è una dislocazione subalterna degli intellettuali in questa città che ha tutta una serie di nicchie e trabocchetti come a vecchi manieri del medioevo.

BATTISTACCI

Due o tre cose brevissime. Indubbiamente siamo d'accordo nel creare una società diversa dal momento che lo scontro generale pone l'alternativa tra il regresso a livello di un paese del terzo mondo o svilupparsi a guida di una società moderna. Valgo però e parlo per un primo interrogativo: il rapporto Democrazia cristiana e cultura? E' sempre più un rapporto di pura conservazione? E sempre meno come espressione di una cultura? Ed allora il dialogo non va fatto con la DC e nemmeno con i vertici strutturali ecclesiastici. C'è un grosso pericolo a continuare a dialogare con Paganò o Quadri, mentre va dialogato con tutte quelle che sono forze e gruppi vari anche molto modesti.

SEPPILLI

Si, però, non produciamo mon. Paganò e mons. Quadri.

PIERETTI

Non è solo una questione di municipio o di città, sentendo che tale soprattutto per le forze culturali; se non si realizza a Perugia un processo con i protagonisti più diversi, i rapporti tra città e quindi di ritrovamento di un'identità a più alto livello il pericolo è quello dell'insediamento nei gannelli del potere e quindi di una collocazione degli intellettuali subalterna.

Il caso della Perugia lo ha detto il prof. Pieretti, che ha detto che la cultura industriale moderna è un tessuto unitario e sufficiente per far credere un'intellettualità di questo tipo.

SEPPILLI

In conclusione, avverto, che per le questioni produttive che sono aperte, proprio per il discorso sulla borghesia perziana che se non si costruisce questa nuova identità il rischio è una dislocazione subalterna degli intellettuali in questa città che ha tutta una serie di nicchie e trabocchetti come a vecchi manieri del medioevo.

BATTISTACCI

Due o tre cose brevissime. Indubbiamente siamo d'accordo nel creare una società diversa dal momento che lo scontro generale pone l'alternativa tra il regresso a livello di un paese del terzo mondo o svilupparsi a guida di una società moderna. Valgo però e parlo per un primo interrogativo: il rapporto Democrazia cristiana e cultura? E' sempre più un rapporto di pura conservazione? E sempre meno come espressione di una cultura? Ed allora il dialogo non va fatto con la DC e nemmeno con i vertici strutturali ecclesiastici. C'è un grosso pericolo a continuare a dialogare con Paganò o Quadri, mentre va dialogato con tutte quelle che sono forze e gruppi vari anche molto modesti.

SEPPILLI

Si, però, non produciamo mon. Paganò e mons. Quadri.

PIERETTI

Non è solo una questione di municipio o di città, sentendo che tale soprattutto per le forze culturali; se non si realizza a Perugia un processo con i protagonisti più diversi, i rapporti tra città e quindi di ritrovamento di un'identità a più alto livello il pericolo è quello dell'insediamento nei gannelli del potere e quindi di una collocazione degli intellettuali subalterna.

BATTISTACCI

Due o tre cose brevissime. Indubbiamente siamo d'accordo nel creare una società diversa dal momento che lo scontro generale pone l'alternativa tra il regresso a livello di un paese del terzo mondo o svilupparsi a guida di una società moderna. Valgo però e parlo per un primo interrogativo: il rapporto Democrazia cristiana e cultura? E' sempre più un rapporto di pura conservazione? E sempre meno come espressione di una cultura? Ed allora il dialogo non va fatto con la DC e nemmeno con i vertici strutturali ecclesiastici. C'è un grosso pericolo a continuare a dialogare con Paganò o Quadri, mentre va dialogato con tutte quelle che sono forze e gruppi vari anche molto modesti.

Il caso della Perugia lo ha detto il prof. Pieretti, che ha detto che la cultura industriale moderna è un tessuto unitario e sufficiente per far credere un'intellettualità di questo tipo.

SEPPILLI

In conclusione, avverto, che per le questioni produttive che sono aperte, proprio per il discorso sulla borghesia perziana che se non si costruisce questa nuova identità il rischio è una dislocazione subalterna degli intellettuali in questa città che ha tutta una serie di nicchie e trabocchetti come a vecchi manieri del medioevo.

BATTISTACCI

Due o tre cose brevissime. Indubbiamente siamo d'accordo nel creare una società diversa dal momento che lo scontro generale pone l'alternativa tra il regresso a livello di un paese del terzo mondo o svilupparsi a guida di una società moderna. Valgo però e parlo per un primo interrogativo: il rapporto Democrazia cristiana e cultura? E' sempre più un rapporto di pura conservazione? E sempre meno come espressione di una cultura? Ed allora il dialogo non va fatto con la DC e nemmeno con i vertici strutturali ecclesiastici. C'è un grosso pericolo a continuare a dialogare con Paganò o Quadri, mentre va dialogato con tutte quelle che sono forze e gruppi vari anche molto modesti.

SEPPILLI

Si, però, non produciamo mon. Paganò e mons. Quadri.

PIERETTI

Non è solo una questione di municipio o di città, sentendo che tale soprattutto per le forze culturali; se non si realizza a Perugia un processo con i protagonisti più diversi, i rapporti tra città e quindi di ritrovamento di un'identità a più alto livello il pericolo è quello dell'insediamento nei gannelli del potere e quindi di una collocazione degli intellettuali subalterna.

BATTISTACCI

Due o tre cose brevissime. Indubbiamente siamo d'accordo nel creare una società diversa dal momento che lo scontro generale pone l'alternativa tra il regresso a livello di un paese del terzo mondo o svilupparsi a guida di una società moderna. Valgo però e parlo per un primo interrogativo: il rapporto Democrazia cristiana e cultura? E' sempre più un rapporto di pura conservazione? E sempre meno come espressione di una cultura? Ed allora il dialogo non va fatto con la DC e nemmeno con i vertici strutturali ecclesiastici. C'è un grosso pericolo a continuare a dialogare con Paganò o Quadri, mentre va dialogato con tutte quelle che sono forze e gruppi vari anche molto modesti.

Il caso della Perugia lo ha detto il prof. Pieretti, che ha detto che la cultura industriale moderna è un tessuto unitario e sufficiente per far credere un'intellettualità di questo tipo.

SEPPILLI

In conclusione, avverto, che per le questioni produttive che sono aperte, proprio per il discorso sulla borghesia perziana che se non si costruisce questa nuova identità il rischio è una dislocazione subalterna degli intellettuali in questa città che ha tutta una serie di nicchie e trabocchetti come a vecchi manieri del medioevo.

BATTISTACCI

Due o tre cose brevissime. Indubbiamente siamo d'accordo nel creare una società diversa dal momento che lo scontro generale pone l'alternativa tra il regresso a livello di un paese del terzo mondo o svilupparsi a guida di una società moderna. Valgo però e parlo per un primo interrogativo: il rapporto Democrazia cristiana e cultura? E' sempre più un rapporto di pura conservazione? E sempre meno come espressione di una cultura? Ed allora il dialogo non va fatto con la DC e nemmeno con i vertici strutturali ecclesiastici. C'è un grosso pericolo a continuare a dialogare con Paganò o Quadri, mentre va dialogato con tutte quelle che sono forze e gruppi vari anche molto modesti.

SEPPILLI

Si, però, non produciamo mon. Paganò e mons. Quadri.

PIERETTI

Non è solo una questione di municipio o di città, sentendo che tale soprattutto per le forze culturali; se non si realizza a Perugia un processo con i protagonisti più diversi, i rapporti tra città e quindi di ritrovamento di un'identità a più alto livello il pericolo è quello dell'insediamento nei gannelli del potere e quindi di una collocazione degli intellettuali subalterna.

BATTISTACCI

Due o tre cose brevissime. Indubbiamente siamo d'accordo nel creare una società diversa dal momento che lo scontro generale pone l'alternativa tra il regresso a livello di un paese del terzo mondo o svilupparsi a guida di una società moderna. Valgo però e parlo per un primo interrogativo: il rapporto Democrazia cristiana e cultura? E' sempre più un rapporto di pura conservazione? E sempre meno come espressione di una cultura? Ed allora il dialogo non va fatto con la DC e nemmeno con i vertici strutturali ecclesiastici. C'è un grosso pericolo a continuare a dialogare con Paganò o Quadri, mentre va dialogato con tutte quelle che sono forze e gruppi vari anche molto modesti.

Il caso della Perugia lo ha detto il prof. Pieretti, che ha detto che la cultura industriale moderna è un tessuto unitario e sufficiente per far credere un'intellettualità di questo tipo.

SEPPILLI

In conclusione, avverto, che per le questioni produttive che sono aperte, proprio per il discorso sulla borghesia perziana che se non si costruisce questa nuova identità il rischio è una dislocazione subalterna degli intellettuali in questa città che ha tutta una serie di nicchie e trabocchetti come a vecchi manieri del medioevo.

BATTISTACCI

Due o tre cose brevissime. Indubbiamente siamo d'accordo nel creare una società diversa dal momento che lo scontro generale pone l'alternativa tra il regresso a livello di un paese del terzo mondo o svilupparsi a guida di una società moderna. Valgo però e parlo per un primo interrogativo: il rapporto Democrazia cristiana e cultura? E' sempre più un rapporto di pura conservazione? E sempre meno come espressione di una cultura? Ed allora il dialogo non va fatto con la DC e nemmeno con i vertici strutturali ecclesiastici. C'è un grosso pericolo a continuare a dialogare con Paganò o Quadri, mentre va dialogato con tutte quelle che sono forze e gruppi vari anche molto modesti.

SEPPILLI

Si, però, non produciamo mon. Paganò e mons. Quadri.

PIERETTI

Non è solo una questione di municipio o di città, sentendo che tale soprattutto per le forze culturali; se non si realizza a Perugia un processo con i protagonisti più diversi, i rapporti tra città e quindi di ritrovamento di un'identità a più alto livello il pericolo è quello dell'insediamento nei gannelli del potere e quindi di una collocazione degli intellettuali subalterna.

BATTISTACCI

Due o tre cose brevissime. Indubbiamente siamo d'accordo nel creare una società diversa dal momento che lo scontro generale pone l'alternativa tra il regresso a livello di un paese del terzo mondo o svilupparsi a guida di una società moderna. Valgo però e parlo per un primo interrogativo: il rapporto Democrazia cristiana e cultura? E' sempre più un rapporto di pura conservazione? E sempre meno come espressione di una cultura? Ed allora il dialogo non va fatto con la DC e nemmeno con i vertici strutturali ecclesiastici. C'è un grosso pericolo a continuare a dialogare con Paganò o Quadri, mentre va dialogato con tutte quelle che sono forze e gruppi vari anche molto modesti.

Il caso della Perugia lo ha detto il prof. Pieretti, che ha detto che la cultura industriale moderna è un tessuto unitario e sufficiente per far credere un'intellettualità di questo tipo.

SEPPILLI

In conclusione, avverto, che per le questioni produttive che sono aperte, proprio per il discorso sulla borghesia perziana che se non si costruisce questa nuova identità il rischio è una dislocazione subalterna degli intellettuali in questa città che ha tutta una serie di nicchie e trabocchetti come a vecchi manieri del medioevo.

BATTISTACCI

Due o tre cose brevissime. Indubbiamente siamo d'accordo nel creare una società diversa dal momento che lo scontro generale pone l'alternativa tra il regresso a livello di un paese del terzo mondo o svilupparsi a guida di una società moderna. Valgo però e parlo per un primo interrogativo: il rapporto Democrazia cristiana e cultura? E' sempre più un rapporto di pura conservazione? E sempre meno come espressione di una cultura? Ed allora il dialogo non va fatto con la DC e nemmeno con i vertici strutturali ecclesiastici. C'è un grosso pericolo a continuare a dialogare con Paganò o Quadri, mentre va dialogato con tutte quelle che sono forze e gruppi vari anche molto modesti.

SEPPILLI

Si, però, non produciamo mon. Paganò e mons. Quadri.

PIERETTI

Non è solo una questione di municipio o di città, sentendo che tale soprattutto per le forze culturali; se non si realizza a Perugia un processo con i protagonisti più diversi, i rapporti tra città e quindi di ritrovamento di un'identità a più alto livello il pericolo è quello dell'insediamento nei gannelli del potere e quindi di una collocazione degli intellettuali

Dopo le dimissioni di Vittorio Monti

Crisi alla Regione Molise?

CAMPOBASSO — Crisi di crisi della regione Molise. A testimonianza di ciò c'è la lettera che l'on. Vittorio Monti, presidente del Consiglio regionale del Molise, ha presentato al suo gruppo dal partito della DC in una riunione di organizzazione...

Ricordata ieri la figura del dirigente comunista Mercoledì seduta dell'ARS dedicata a Mommo Li Causi

Il discorso del compagno Pancrazio De Pasquale - L'assemblea regionale nelle sedute di mercoledì e di ieri ha approvato numerosi disegni di legge - Gli interventi per il settore agricolo

CALTANISSETTA - Sbarrate le vie del centro

Cittadini protestano in strada: in un quartiere non c'è l'acqua

PALERMO — Drammatica protesta da due giorni in pieno centro di Caltanissetta dei 200 abitanti del quartiere-ghetto di S. Flavia. Manca l'acqua da un anno e solo per un breve periodo, successivo alle frane di 4 mesi fa, il rifornimento è stato effettuato con autobotti. La protesta, iniziata mercoledì...

AVEZZANO - Si tratta di settanta alloggi

Nessuna decisione dell'IACP sulle case fittate a turisti

AVEZZANO — Tutta la popolazione è contraria e per dimostrarlo sono state raccolte 330 firme su 400 iscritti alle liste elettorali, ma ciò non è servito a far tornare indietro il Consiglio comunale della decisione presa.

Dalla nostra redazione

PALERMO — Girolamo Li Causi fu uno dei « costanti » dell'autonomia siciliana, deputato dell'ARS, combattente di prima linea per il riscatto del popolo siciliano: già ieri mattina si era accasciato nella sedia della sua scomparsa al Parlamento ha solennemente espresso il proprio cordoglio interrompendo la seduta in corso. È toccato al presidente dell'ARS, compagno Pancrazio De Pasquale, comunicare ai deputati la notizia di questo protagonista della storia moderna del nostro Paese e della nostra isola, una delle matrici più pure e più fiere della nostra formazione di uomini liberi.

L'Assemblea Regionale ha dichiarato una successiva seduta che si terrà mercoledì prossimo 20 aprile, alla commemorazione di Li Causi, che tra l'altro, parteciperà da protagonista, nel ribollente clima del dopoguerra nell'isola, alla discussione, all'elaborazione e alla stesura materiale dello statuto di autonomia speciale su cui si regge la Regione.

Il 17 e 18 si vota in alcuni comuni per il rinnovo dei consigli



Nostro servizio

GINOSA — Questo paese è un importante centro della provincia di Taranto. Si trova ai confini del versante occidentale, ad appena qualche chilometro dalla provincia di Matera. Ci si giunge attraverso le strade tortuose che si snodano da Castellana Grotte.

democrazia e la libertà guidate da La Torre, i grandi movimenti per il lavoro, a quest'ultima fase che ha visto le forze di sinistra a governo della cosa pubblica. Certo non tutto è stato ed è facile avvertire della sinistra ginosina. In modo particolare non si può tacere il travaglio anche potendo essere una forte ansia di cambiamento, una forte spinta a sinistra che si avverte, e forte ed ha radici profonde. Al centro del rinnovamento elettorale per il rinnovo del Consiglio comunale si giunge in questo modo: si tratta di una diversa situazione, una diversa situazione, una diversa situazione, una diversa situazione.

occupazionale per i lavoratori della Vianini da tabacchi che sino ad oggi ha condotto i lavori per la costruzione della condotta del S. m. fondamentale per l'irrigazione — allo stato di disesto in cui versano gli enti locali, si è avvertita una gestione commissariale che ha moltiplicato ed aggravato i problemi. Solo l'intervento di questa commissione commissariale, alcuni problemi come la lotta nel rione popolare del Poggio.

GINOSA alle urne due anni prima per decidere il suo futuro

Una gestione commissariale provocata dal rifiuto di confrontarsi con gli altri partiti - Una lunga tradizione di lotta per la democrazia e il rinnovamento - Larga presenza di giovani nella lista del PCI - Desiderio di cambiare

zione per realizzare questo obiettivo è quella di ridimensionare la DC ginosina, che la forza che continua ad opporsi testardamente all'attuazione della collaborazione, ma insieme a ciò — per realizzare un cambiamento effettivo e per dare una svolta in senso positivo a rapporti fra i partiti a Ginosina — è necessario che dalle urne esca rafforzato il PCI, con il partito che si presenta alla competizione elettorale, oltre che con l'impegno decisivo dato alla vita amministrativa di questi ultimi anni, anche con un voto giovane e fortemente rinnovato da media della vita amministrativa di trentatré anni, per averne accettato la realtà emergente a Ginosina delle masse giovani, degli intellettuali, delle classi operaie organizzate dei ceti intermedi, pur nel legame profondo con i tradizioni del settore braccianti e contadini che restano l'ossatura di un partito vissuto e rafforzato nelle lotte di questi trentatré anni per la sua propria e un diverso assetto della società.

C'è già chi tenta di affossare l'inchiesta appena avviata

MAFIA DEL PESCE A CAGLIARI: ALL'OPERA GLI «INSABBIATORI»

Tentativi di minimizzare la vicenda da parte di settori della DC — La Conferenza ribadisce la necessità di una indagine rigorosa — Lo scandalo degli astatori

Dalla nostra redazione

Sarà demolito a Cagliari complesso di cabine abusive

CAGLIARI — Il sindaco socialista di Cagliari Salvatore Ferrara, ha deciso di demolire un complesso di cabine abusive del mercato ittico di Cagliari. L'immediata demolizione di un complesso di cabine abusive del mercato ittico di Cagliari è stata decisa dal sindaco socialista di Cagliari Salvatore Ferrara.

Dalla nostra redazione

Le toppe dei ricchi

La pubblicazione delle dichiarazioni dei redditi relativi al 1976 dei maggiori contribuenti cagliaritari, con l'elenco delle loro attività, ha suscitato un grande interesse. In particolare, si è notato che molti dei ricchi cagliaritari hanno dichiarato redditi molto elevati, ma con poche attività dichiarate.

Il dito nell'occhio

La pubblicazione delle dichiarazioni dei redditi relativi al 1976 dei maggiori contribuenti cagliaritari, con l'elenco delle loro attività, ha suscitato un grande interesse. In particolare, si è notato che molti dei ricchi cagliaritari hanno dichiarato redditi molto elevati, ma con poche attività dichiarate.

Il Parlamento regionale, che è tornato a riunirsi dopo la pausa pasquale, ha ripreso la sua attività legislativa approvando, tra mercoledì sera e ieri, alcuni disegni di legge. Il più importante riguarda il settore agricolo: la legge, di cui è stato relatore il presidente della commissione agricoltura della Assemblea, compagno on. Salvatore Rindone, modifica il provvedimento organico per il settore agricolo alla fine della scorsa legislatura.

Altri provvedimenti varati dall'ARS riguardano modifiche alla legge per il turismo e l'istituzione di un fondo di rotazione per gli importatori di caffè. In particolare la legge sul turismo prevede modifiche alla legge organica per il settore, effettuate per superare il ricorso del commissario dello Stato circa alcune norme che venivano ritenute esorbitanti dalle materie di competenza della Regione. È stato inoltre istituito un fondo di rotazione di 600 milioni per gli importatori del caffè.

Altre notizie: il sindaco socialista di Cagliari Salvatore Ferrara, ha deciso di demolire un complesso di cabine abusive del mercato ittico di Cagliari.

Dal nostro corrispondente

FOGGIA — Domenica e lunedì prossimi a S. Marco in Lamis, Serracapriola e Castelluccio dei Sauri si voteranno le liste per il rinnovo dei consigli comunali. Si tratta di una consultazione politico-amministrativa molto importante per la comunità montana del Gargano strumento importante per la programmazione degli interventi nel territorio. In poche parole in questo settore si tratta di sanare i guasti della gestione elettorale del S. Marco in Lamis ha bisogno di un piano regolatore che disciplini ed utilizzi, in una visione rispondente ad interessi generali della collettività, il territorio. In poche parole in questo settore si tratta di sanare i guasti della gestione elettorale del S. Marco in Lamis ha bisogno di un piano regolatore che disciplini ed utilizzi, in una visione rispondente ad interessi generali della collettività, il territorio.

Amantea

1) ALOE Rocco, impiegato di banca
2) ARGENTINO Andrea, imp. Ferrone del S. Marco
3) BRUNO Tranquillo, imp. di commercio
4) BURDO Vittorio, imp. Ferrone del S. Marco
5) CARINO Alfonso, operaio
6) COLOMBO Egidio, professore
7) CORTESE VALERIA, insegnante
8) FORTUNA Fortunato, operaio
9) GAGLIARDI Antonio, imp. Ferrone del S. Marco
10) GAGLIARDI Antonio, imp. Ferrone del S. Marco
11) GAGLIARDI Eugenio, insegnante
12) GRAZIANO Osvaldo, professore
13) IANNI Luigino, zingari
14) LORELLI Valentino, zingari
15) MALITO Salvatore, imp. Ferrone del S. Marco
16) PASQUINO Mario, insegnante
17) PERCIAVALLE Giacomo, insegnante
18) PIZZUTO Ugo, medico
19) RAMETTA Marcello, insegnante
20) SEGRETTI Claudio, insegnante
21) SIGNORILE V. Antonio, professore
22) SIMARI Luigi, imp. Ferrone del S. Marco
23) SPERANZA Franco, insegnante
24) VELTRI Giovanni, operaio
25) VELTRI Corrado, studente universitario
26) VELTRI Gaspare, zingari
27) VELTRI Serafino, meccanico
28) VETERE Giuseppe, impiegato Poste e Telecom.

I candidati del PCI e delle liste unitarie

Falconara Albanese

- 1) CARNEVALE Nicola, insegnante
2) AMENDOLA Marcello, imp. Ferrone del S. Marco
3) ARCURI Aldo, miratore
4) BAFFA Francesco, operaio
5) CONTI Enrico, maraio
6) FRANGELLA Raffaele, imp. Ferrone del S. Marco
7) FRANGELLA Vincenzo, capoturno
8) GEMOSE Settimio, professore
9) MORELLI Raffaele, capoturno
10) PETRUCCIARIO Carmine, impiegato bancario
11) PORCO Domenico, operaio
12) VOMMARO Quirino, capoturno

Castelluccio dei Sauri

- 1) FORLE Salvatore
2) MARIACCIO Angelo
3) ZUCCO Leonardo
4) TOTO Vincenzo
5) DE NITTI Matteo
6) FRISALDI Giuseppe
7) GIANNI Antonio
8) CIRUOLO Genesio
9) GIANNETTA Francesco
10) IANCOLA Paolo
11) LENA Antonio
12) VITALE Franc. Paolo

S. Sostene

- 1) ALOISIO Saverio
2) CORAPI Pietro
3) CORASANTI Ugo
4) LENTINI Domenico
5) MUSCARA Francesco
6) PROCOPIO Maria
7) PROCOPIO Santo
8) RANIERI Domenico
9) RANIERI Giuseppe
10) RANIERI Michele
11) ZANGARI Pietro

Serracapriola

- 1) DE LUCA Romano
2) BALICE Nicola
3) BASILICA Nicola
4) CACCAVONE G.
5) CACCAVONE Michele
6) CARDUCCI Michele
7) CELLA Elio
8) DADAMO Felice
9) DI CRISTOFARO D.
10) GIACCI Silvio
11) GIANNUBILO Michele
12) FERRERO Agostino
13) FERRERO Nicola
14) LISOMANI Leonardo
15) OCCHIONERO M.
16) PERROLA Cinzia
17) POPPA Antonio
18) SIRICOLA Aldo
19) SIGNORILE V.
20) GERMANO Aless.

S. Marco in Lamis

- 1) GALANTE Michele
2) AUCELLO Michele
3) CEDDA Saverio
4) CERRA Antonio
5) CIAVARELLA Angela
6) CIAVARELLA L. A.
7) CIAVARELLA Michele
8) COCO Michele
9) CRISTOFARO G.
10) DI CARLO Antonio
11) FINO Maria Arcangela
12) FRATINO Michele
13) GRAVINA Angelo
14) LEGGIERI Ciro
15) LEGGIERI Pasquale
16) LIMO Giuseppe
17) LIZZARDI Giuseppe
18) LIZZARDI Nazario
19) MOTTA Antonio
20) NARDELLA Antonio
21) NARDELLA A. M.
22) NARDELLA Francesco
23) PIGNATELLI Pietro
24) SACCANO Raffaele
25) SOCCIO Giuseppe
26) SOCCIO Leonardo
27) SOCCIO M. F.
28) STANCO Nicola
29) VERDE Michele B.
30) VILLANI Giovanni

Rapporti nuovi tra partiti e Luras

LURAS — Le elezioni che si terranno a Luras, importante centro della Gallura, assumono un'importanza tanto significativa quanto interessano una zona i cui precari equilibri politici mettono in discussione la stabilità della vita politica della popolazione, sia particolarmente difficile e problematico dopo l'abbandono del primo piano di rinascita.

OGGI SARÀ PRESENTATO IL LIBRO DI PIÙ FERRANTE «DI LA' DAL MURO»

AVEZZANO — Ore 15 aprile, presso il Centro di Serv. Culturali della Regione, in via Trento 34, sarà presentata la nuova opera di Pier Ferrante «Di la' dal muro». Dopo una breve introduzione di Romolo Liberale sulla figura dell'autore, il prof. Vittoriano Esposito illustrerà il contenuto del libro. Seguiranno letture di brani e una conversazione con il pubblico.

Roberto Consiglio

COMUNE DI SULMONA

Provincia de L'Aquila

AVVISO DI GARA

IL SINDACO In esecuzione della deliberazione della Giunta Municipale n. 19 del 21-1-1977

RENDITE NOTO

che il Comune di Sulmona appaltasse i lavori di costruzione dell'edificio destinato a Centro Servizi Culturali, con annessa biblioteca. L'importo del lavoro è base dasta di L. 110.200.000.

g. p.